



Comune di Mesagne

Provincia di Brindisi

* * * * *

Seduta del 30 Dicembre 2019

Redatto in forma stenotipica a cura di:

DIEMME STENOSERVICE

Stenotipia e resocontazione - Elaborazione elettronica dati

C.so Messapia, 179 - Martina Franca - e mail: diemme.stenoservice@libero.it



ORDINE DEL GIORNO

Punto nr	Descrizione	Pagina
1)	Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale.	7
2)	Comunicazioni del Sindaco	8
3)	Comunicazioni dei Consiglieri Comunali	9
4)	Approvazione Programma Triennale OO.PP. 2019-2021 ed elenco annuale 2019 e Programma Biennale Beni e Servizi 2019-2020	11
5)	Ratifica delibera della G.C. n. 116 del 21.1.2019 avente ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (art.175, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000) relativa a contributo straordinario per la ricerca operativa in materia di monitoraggio e controllo ambientale	13
6)	Approvazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2020	23
7)	Approvazione aliquote e detrazioni per l'applicazione della TASI - anno 2020	99
8)	Approvazione aliquota dell'addizionale comunale IRPEF - anno 2020	100
9)	Approvazione Piano Economico Finanziario relativo ai costi di raccolta, trasporto e smaltimento RSU per calcolo tariffa della TARI - anno 2020	101
10)	Approvazione per l'anno 2020 delle tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - TARI	102
11)	Approvazione programma per il conferimento degli incarichi di collaborazione autonoma - anno 2020	103
12)	Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie - anno 2020	104
13)	Approvazione elenco Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni anno 2020	105
14)	Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2020-2022 discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1, del D.Lgs n.267/2000)	106
15)	Approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2020/2022 (art. 151 del D.Lgs n.267/2000 e art. 10 del D.Lgs n.118/2011) e relativi allegati	107
16)	Concessione cittadinanza onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre	108
17)	Approvazione "Risoluzione per sostenere la candidatura della Senatrice a vita Liliana Segre per il Premio Nobel per la Pace 2020"	113
18)	Approvazione Regolamento per il funzionamento della Commissione comunale per le Pari Opportunità, per le Politiche di Genere e i Diritti Civili	115
19)	Rateizzazione del pagamento dell'oblazione, dovuta per il rilascio di permessi di costruire in sanatoria, nell'ambito delle procedure previste dagli artt. 34 e 36 del DPR 6 giugno 2001, n. 380	120
20)	Approvazione bozza di comodato d'uso dell'ex Convento dei Cappuccini in favore dell'ISBEM	Rinviato



COMUNE DI MESAGNE

Provincia di Brindisi

SEDUTA DEL 30 DICEMBRE 2019

L'anno **Duemiladiciannove**, il giorno **Trenta**, del mese di **Dicembre**, nella Sede dell'Aula Consiliare, convocato per le ore 9:30, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente TURE e con l'assistenza del Segretario Generale, dott. Domenico Ruggiero.

PRESIDENTE

Buongiorno a tutti, sono le 9:54, prego Segretario, procediamo con l'appello nominale. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE

Sindaco	Pres	Ass			
Antonio MATARRELLI	x				
Consiglieri	Pres	Ass	Consiglieri	Pres	Ass
Vincenzo CARELLA	x		Emanuele PEREZ	x	
Alessandro CESARIA	x		Mauro Antonio RESTA	x	
Antonio COLUCCI CARLUCCIO	x		Francesco Michele ROGOLI	x	
Cataldo CRUSI	x		Rosanna SARACINO	x	
Salvatore Carmine DIMASTRODONATO	x		Sante Vincenzo SICILIA	x	
Carlo FERRARO	x		Antimo SPORTELLI	x	
Giuseppe INDOLFI	x		Omar Salvatore TURE	x	
Pompeo MOLFETTA	x		Luigi VIZZINO	x	

Risultano presenti nr 17 Consiglieri, assenti ___ Consiglieri.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta.



PRESIDENTE

Con 17 presenti, dichiaro valida la seduta. Ci alziamo in piedi per gli Inni. Grazie.

[Ascolto Inno Europeo e Nazionale]

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Un saluto a tutti i cittadini presenti, a chi ci ascolta da casa tramite le frequenze di IdeaRadio.

Un saluto al Sindaco, alla Giunta, a tutti i Consiglieri Comunali.

Sono presenti con noi il Segretario Comunale, l'ufficio di Presidenza. Un saluto, è presente anche con noi il consulente del Sindaco, Calabrese. Sono presenti i responsabili di area, la dott.ssa Andriola e il dott. Siodambro, l'arch. Caliolo e l'ingegnere Perrucci.

È presente anche il collegio dei revisori con il dottor Olivari.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento, procedo alla nomina degli scrutatori: Ferraro, Perez e Colucci.

Prima di passare alla discussione sui punti all'ordine del giorno, come già abbiamo annunciato, oggi verrà consegnata al nostro campione mesagnese, una targa da parte del Sindaco.

Invito, pertanto, il nostro atleta Vito Dell'Aquila ad avvicinarsi al palco per la consegna.

Prima della consegna, due parole.

Vito Dell'Aquila ha vinto da poco i campionati europei di Taekwondo a Bari, i primi di novembre ed ha vinto un altro importantissimo torneo, uno dei più importanti Grand Prix in finale con il numero uno del ranking mondiale, che gli ha garantito la certezza matematica della qualificazione alle Olimpiadi di Tokyo del 2020.

Questo è il sogno di qualsiasi atleta e noi proprio per questo siamo molto orgogliosi di lui.

Vito segue le orme del nostro già campione olimpico Carlo Molfetta e gli auguriamo ovviamente di seguire le sue gesta a Tokyo. Sarebbe stupendo avere un altro campione olimpico mesagnese.

Anche lui proviene dalla scuola del maestro Baglivo, che ringraziamo per la passione, a cui chiedo di avvicinarsi. Maestro Baglivo, che ringrazio, ringraziamo tutti per la passione quotidiana con cui addestra i nostri ragazzi.



Ormai la scuola del maestro Baglivo è conosciutissima ed è affermata non solo a livello nazionale, ma anche internazionale e sforna ogni giorno campioni europei e mondiali in tutte le categorie giovanili.

Proprio per questo, il Sindaco oltre a consegnare la targa del ricordo al nostro campione Dell'Aquila, consegnerà due pergamene a due giovani campioncini, entrambi vincitori ai campionati europei di categoria del 2019 e cioè ad Anna Francesca Vitale, che invito ad avvicinarsi, campione europea per la categoria cadetti 9/11 anni e da Gabriele Rosato che invito ad avvicinarsi, sempre per la categoria cadetti 9/11 anni.

Prego Sindaco, può consegnare il riconoscimento ai nostri atleti.

[Il Sindaco consegna il riconoscimento agli atleti].

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Giusto due considerazioni brevissime, perché il Presidente del Consiglio è stato esaustivo. Non ci crederete, ma sono emozionato, emozionatissimo, perché Mesagne dimostra che in questa disciplina è senza dubbio la realtà più evoluta nel paese, in Italia.

Nessuna realtà è così dinamica e così capace di sfornare campioni di altissimo livello.

Ovviamente, il merito va sicuramente e soprattutto al nostro grande maestro Baglivo, a cui noi vogliamo veramente un sacco di bene e a cui auguriamo di continuare a lavorare così come ha fatto in questi anni.

Abbiamo tre campioni europei: due più giovani che dovranno ancora fare molta strada e quindi dimostrare nel tempo di essere all'altezza di chi come invece Vito Dell'Aquila ha addirittura vinto, dopo gli europei, al Grand Prix, contro il numero uno del mondo.

Cioè, Vito Dell'Aquila ha vinto contro il numero uno del ranking mondiale, che un coreano. E sapete bene che in Corea questo è lo sport nazionale e io nel 2013 incontrai per caso nell'aeroporto la Nazionale Coreana di Taekwondo, appena dissi "Carlo Molfetta" subito fecero una specie di inchino per omaggiare questo nostro campione.



Siamo convinti che Vito si farà valere e ovviamente ribadisco noi siamo veramente orgogliosi e grati a voi per darci queste soddisfazioni.

Tanti auguri e torna vincitore, Vito.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale

PRESIDENTE

Io vorrei fare gli auguri al Consigliere Rogoli, per l'elezione a segretario provinciale del Partito Democratico. È un incarico importante e prestigioso, è molto impegnativo vista anche la difficoltà che i partiti tradizionali trovano oggi in politica, soprattutto a livello territoriale. Sono sicuro che lui farà bene. Auguri di buon lavoro.

Un saluto al nuovo Comandante della Polizia Municipale, Teodoro Nigro, insediatosi da pochi giorni nel nostro Comune. Un augurio di buon lavoro.

E un ringraziamento al Comandante Bartolomeo Fantasia, per il lavoro che ha egregiamente svolto in questi anni e anche per il contributo che continuerà a dare al fianco del nuovo Comandante e all'interno di tutto il Comando nei prossimi anni.

Come ogni anno, si è svolta in tutta la città, soprattutto nel mese di novembre, il mese della solidarietà. E viene fatta a livello nazionale una raccolta fondi Telethon, per la ricerca sulle malattie genetiche.

Negli anni scorsi si è sempre deciso di devolvere un gettone di presenza dei Consiglieri Comunali. Questo modo è diventato abbastanza farraginoso e anche dal punto di vista sia contabile e anche un po' obsoleto, soprattutto perché la possibilità di devolvere il gettone di presenza non viene data a tutti ma solo ai Consiglieri.

Proprio per questo, io vorrei fare una proposta, ho pensato in questo Consiglio Comunale di raccogliere quello che possiamo, i Consiglieri, il Sindaco, la Giunta, tutti quelli che vorranno, l'ufficio di Presidenza e tutti noi, un contributo, ho messo un salvadanaio e raccogliamo quello che possiamo e poi nella giornata di oggi raccoglieremo i fondi e li devolveremo a Telethon, se per voi va bene.

Va bene? Siete d'accordo? Sindaco, va bene? Va bene. Ok.

Passiamo al punto nr 2 all'ordine del giorno.



Punto nr 2 all'ordine del giorno:

Comunicazioni del Sindaco

PRESIDENTE

Ho una proposta da fare, siccome per problemi tecnici il riscaldamento non funziona e credo che la temperatura non sia compatibile con una concentrazione necessaria per trattare il tema del bilancio, noi avremmo preparato, se ritenete, una soluzione alternativa e quindi abbiamo fatto accendere il riscaldamento presso l'Auditorium, e se siete d'accordo, potremmo spostarci lì, dove la temperatura è di gran lunga più sostenibile rispetto a quella.

Se così non è, possiamo anche rimanere qui. Ditemi voi. Lì c'è una temperatura calda. Questo freddo, non so quanto sia sopportabile. Io potrei sopportarlo, però io l'ho proposta, ditemi voi.

PRESIDENTE

Ma forse, poi abbiamo problemi di registrazione, quindi è difficile spostarsi. Cioè, dovremmo spostare tutto l'impianto, quindi sarebbe un po' complicato.

Andiamo avanti, vediamo se ci riscaldiamo e poi decideremo strada facendo.

Ci sono altre comunicazioni oltre a questa? No.

Passiamo al punto n 3 all'ordine del giorno.



Punto nr 3 all'ordine del giorno:

Comunicazioni dei Consiglieri Comunali

PRESIDENTE

Ci sono comunicazioni? Prego Consiglieria Saracino.

Consiglieria SARACINO

Non è una vera e propria comunicazione, considerato che non l'ho preannunciata alla Presidenza, così come ci eravamo accordati in conferenza dei capigruppo.

Però, se mi consente Presidente, approfitterei anch'io per dare il benvenuto al Comandante dei Vigili Urbani, al quale faccio il benvenuto in questa città.

Persona che io conosco e che stimo molto dal punto di vista personale e professionale e sono certa sarà ben fare per questa nostra città.

Allo stesso tempo, ritengo di dover ringraziare anche il Comandante Bartolomeo Fantasia, per tutte le attività svolte in favore della nostra città.

Quindi, soltanto un augurio di buon lavoro, quindi Comandante laddove lei dovesse ritenere opportuna anche la nostra collaborazione, saremo a sua disposizione per qualunque cosa.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Allora altre due comunicazioni, prima di iniziare.

Potete trovare sui vostri banchi la borraccia ecologica, che il Sindaco ha donato a tutto il Consiglio Comunale, ne avevamo già parlato nei mesi scorsi.

Ovviamente, questo vanno il progetto plastic free e quindi la lotta alla plastica e quindi da oggi e nei prossimi Consigli Comunali tutti i Consiglieri e la Giunta e il Sindaco utilizzeranno questa borraccia, che sarà da esempio per tutta la città.

Inoltre, potete trovare, oltre alla borraccia, anche una copia della Costituzione della Repubblica Italiana, che il Sindaco ha voluto donare a tutti i Consiglieri e alla Giunta.

Prima di passare al punto 4 all'ordine del giorno, direi, se siete d'accordo, di definire due cose: uno, vi ho inviato un'e-mail in cui vi avevo preannunciato di rinviare il punto 20 all'ordine del giorno, così come c'era stato comunicato dal



Presidente della Prima Commissione Resta. Quindi, se dobbiamo rinviare il punto all'ordine del giorno, lo possiamo mettere ai voti se siete d'accordo.

Passiamo alla votazione per il rinvio del punto nr 20 all'ordine del giorno, ai prossimi Consigli Comunali.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il rinvio del punto nr 20 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva all'unanimità.

Poi, un'altra cosa, lo dico in anticipo, così poi ci organizziamo per i lavori.

La parte riguardante al bilancio, che parte dal punto nr 6 al punto nr 15, se siete d'accordo, facciamo un'unica discussione sul bilancio di previsione e poi ovviamente andiamo a votare ogni singolo punto all'ordine del giorno. Se per voi va bene. Ok.

Allora, continuiamo e passiamo al punto nr 4 all'ordine del giorno.



Punto nr 4 all'ordine del giorno:

Approvazione Programma Triennale OO.PP. 2019-2021 ed elenco annuale 2019 e Programma Biennale Beni e Servizi 2019-2020

PRESIDENTE

Passo, per relazionare, all'Assessore D'Ancona.

Assessore D'ANCONA

Grazie signor Presidente. Porto all'attenzione del Consiglio Comunale un adempimento di legge, che deve essere espletato in seguito all'adozione di una delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale, che dopo l'adozione del Piano Triennale delle opere pubbliche 2019/2021, ha fatto pubblicare tale adozione sul sito istituzionale e che dopo 90 giorni poteva essere adottata.

Il Consiglio Comunale in questo caso chiude il cerchio della pratica della normativa adottando le opere pubbliche 2019-2021, oltre al programma biennale dei beni e servizi 2019-2020.

Quindi, è un adempimento burocratico che andava fatto in dei tempi ben definiti dalla normativa e che ad oggi non era ancora stato espletato.

Da non confondere con quello che sarà poi il bilancio preventivo 2020-2022.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Dichiaro chiusa la discussione. Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Il Sindaco non vuole aggiungere niente, passiamo alla votazione.

Leggo testualmente il punto all'ordine del giorno: approvazione triennale opere pubbliche 2019-2021, ed elenco annuale 2019 e programma biennale beni e servizi 2019-2020. Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.



PRESIDENTE

Il Consiglio approva all'unanimità.
Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, peralzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva all'unanimità.

Prima di passare agli altri punti all'ordine del giorno, così lo dico una volta e non lo ripeto sempre, ricordo che tutti i punti all'ordine del giorno sono stati discussi nelle Commissioni Consiliari di competenze, in alcune sono stato presente anche io. Devo dire, volevo ringraziare tutti i Presidenti delle Commissioni e i componenti, in particolare anche i componenti delle opposizioni che non hanno mai fatto mancare il numero legale e questo è un segnale molto positivo. Anche perché, nelle Commissioni si sta facendo un ottimo lavoro, soprattutto dal punto di vista dei contenuti.

Poi, ovviamente, in Consiglio Comunale si fanno le dichiarazioni che ogni singolo Consigliere può fare.

Quindi, grazie a tutti, passiamo al punto 5 all'ordine del giorno.



Punto nr 5 all'ordine del giorno:

Ratifica delibera della G.C. n. 116 del 21.1.2019 avente ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (art.175, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000) relativa a contributo straordinario per la ricerca operativa in materia di monitoraggio e controllo ambientale

PRESIDENTE

Passo la parola all'Assessore Saracino.

Assessore SARACINO

Buongiorno a tutti. Questo capitolo è stato aperto successivamente alla Commissione tenuta dai Consiglieri, perché l'anno scorso, nell'approvazione del bilancio 2018, il Consigliere Regionale Mauro Vizzino, presentò un emendamento che vi leggo testualmente, ossia all'art. 106 "contributo straordinario all'attività di ricerca e tutela della salute umana. Al fine di mitigare le forti pressioni antropiche connesse all'utilizzo del carbone nel territorio ricompreso tra Brindisi e Taranto, è concesso un contributo straordinario al Comune di Mesagne, territorio su cui insiste l'attività della cittadella della ricerca e parco scientifico tecnologico Ionico-Salentino, al fine di riavviare le attività di ricerca operativa in materia di monitoraggio e controllo ambientale a tutela della Salute umana.

Per la finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 9, programma 9, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019 in termini di competenza e di cassa di € 100.000".

Quindi, successivamente alla notizia di questo capitolo che il Consigliere Regionale aveva fatto approvare in sede di bilancio 2018, ci siamo subito impegnati a formulare un progetto per poter usufruire di queste somme, che chiaramente entreranno e usciranno del nostro bilancio per un progetto che in breve tempo siamo riusciti a proporre alla Giunta Regionale, che è in fase di valutazione e riguarda appunto il patto globale dei Sindaci per il clima e l'energia.

Questo progetto prevede la possibilità per il Comune di Mesagne di aderire al patto globale dei Sindaci.



La Commissione Europea ha lanciato il 29 gennaio 2008 il patto dei Sindaci e cioè un'iniziativa che coinvolge le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica e ambientale su base volontaria e che impegna le città europee che vi aderiscono a predisporre un piano di azione per l'energia sostenibile, con l'obiettivo di ridurre di almeno il 20% le proprie emissioni di gas attraverso politiche e misure locali, che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica e attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia.

Gli enti che decidono di aderire a questo patto globale, si impegnano a ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030, aumentare la resilienza dei propri territori attraverso l'adattamento agli impianti del cambiamento climatico, a tradurre il proprio impegno politico e i risultati locali attraverso l'elaborazione di piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima, presentando ogni due anni i rapporti di attuazione.

Dopo la decisione dell'ente quindi di aderire al patto globale, sarà necessario realizzare due azioni, ossia preparare un inventario di base delle emissioni che permette di calcolare le emissioni del territorio comunale nell'anno di riferimento e consentire di individuare opportune azioni di mitigazione delle emissioni stesse, preparare una valutazione dei rischi e delle vulnerabilità indotti dal cambiamento climatico per consentire un conseguente e migliore adattamento del territorio e una maggiore resilienza dello stesso.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Prego Consigliere Dimastrodonato.

Consigliere DIMASTRODONATO

Buongiorno a tutti. Buongiorno Sindaco. Consiglieri. Assessori. Cittadini all'ascolto. Voglio fare una domanda all'Assessore. Io mi sono scaricato l'art. 106 per quanto riguarda questo finanziamento.

Quello che non ho capito, a chi sarà affidato? Il Comune di Mesagne sarà una partita di giro e poi non controlleremo nulla, oppure il Comune poi, tramite qualche azienda con la quale sarà affidato, controllerà e capiremo che cosa faranno di questi € 100.000 e altri, che sicuramente saranno oggetto di bilancio per il beneficio?

Non c'è una specifica nemmeno nella delibera, quindi non so effettivamente che cosa succederà dopo. Grazie.



PRESIDENTE

Prego Consigliere Molfetta.

Consigliere MOLFETTA

Fermo restando, il fatto che avere avuto l'occasione di finanziarie un intervento su questo territorio per l'abbattimento dell'inquinamento ambientale, un fatto altamente positivo. Rilevo anche io che il corpo della delibera non esplicita in niente il progetto che va a stilarsi, ma ritengo, immagino, dalla reazione che ha fatto l'Assessore, che questo finanziamento è un finanziamento che finanzia un progetto quasi ideale, per spingere, indurre i Comuni di un'area ad alta densità di inquinamento ambientale, a strutturarsi in forme consorziate per elaborare insieme strategie per l'abbattimento dei rischi ambientali, che sono € 100.000.

E quindi, si tratterà di fare il percorso concordato in un'area che vede il Comune di Mesagne probabilmente baricentriche, per attrezzarsi e fare prima di tutto uno studio sul monitoraggio ambientale.

Anzi, credo che il progetto sia esclusivamente circoscritto all'analisi della situazione ambientale.

E mi pare di aver capito, che questo progetto sarà affidato a Pastis. Se ho capito bene, altrimenti sarebbe necessario specificare meglio.

Quello che si può desumere da quelle indicazioni che emergono dall'intervento dell'Assessore, è che questo finanziamento della Regione è una spinta, un auspicio per i Comuni affinché si attrezzino per studiare nel dettaglio questa complessa fenomenologia, prima di avviare misure eventualmente correttive, che quelle sì che richiedono impegno, investimenti di altissimo valore economico.

Quindi, credo che il Pastis sia il soggetto esecutivo di un eventuale progetto di studio e di ricerca che ancora deve essere messo in campo.

Quindi, volevamo solo sapere se questo è.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, passo la parola all'Assessore Saracino per la replica.



Assessore SARACINO

PAESC. In realtà, noi abbiamo presentato una bozza di progetto all'ufficio regionale, che ha già provveduto a fare una determina per impegnare queste somme.

A seguito di questo, bisognava portare questo progetto, che adesso vi dico come abbiamo pensato si svolgerà, in Giunta, per poter firmare una convenzione e usufruire di questi soldi, che prevedono come obiettivo l'adesione del Comune di Mesagne al patto globale dei Sindaci per il clima e l'energia, nonché la costituzione di un gruppo di lavoro interno all'ente, che sia autonomo nel monitoraggio delle azioni progettate e nel mantenimento del Comune di Mesagne all'interno del patto globale.

I firmatari del patto acconsentono a essere, previa comunicazione scritta dall'ufficio del patto dei Sindaci in caso di mancata presentazione del PAESC e delle relazioni in monitoraggio entro i termini previsti a essere sospesi dall'iniziativa.

Dopodiché, nel momento in cui si passa a questa fase di monitoraggio, noi prevediamo nel nostro progetto l'assegnazione di cinque assegni di ricerca da destinare a cinque ricercatori, affinché sviluppino dei progetti attinenti al monitoraggio, che poi saranno in futuro riutilizzabili per essere finanziati.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Possiamo passare alla votazione.

Assessore SARACINO

La delibera sarà fatta successivamente alla delibera della Giunta Regionale. Cioè, se la Giunta Regionale ritiene di dover modificare il nostro progetto, lo farà e successivamente noi delibereremo il progetto o che noi stessi abbiamo presentato o quello modificato successivamente dalla Giunta Regionale.

Quindi, siamo nella fase ancora di discussione rispetto. Abbiamo solo bloccato queste somme che si sarebbero perse nel momento in cui non avessimo presentato alcun progetto.

Non appena a gennaio la Giunta Regionale si riunirà e valuterà il nostro progetto, noi a quel punto potremo deliberare il progetto definitivo.

Oggi non era il progetto messo in discussione, era l'apertura di un capitolo nel bilancio finanziario 2019 di € 100.000. Quindi, la spiegazione di quell'apertura, che sono soldi che sarebbero già dovuti entrare a inizio del 2019.



Entrano oggi, per poi successivamente essere affidate. Quindi, oggi è solo l'apertura del capitolo. È la spiegazione per cui si va in questa variazione di bilancio.

Consigliere MOLFETTA

Non abbiamo nessuna difficoltà ad approvare la variazione di bilancio. Ci mancherebbe altro. Siccome però, quando si fanno le variazioni di bilancio, si esplicitano le ragioni che sottendono questa variazione di bilancio e quindi se c'è una progettazione infieri, in itinere, che ha bisogno di passaggi successivi, che deve essere validata dalla Regione, si deve mettere a conoscenza.

PRESIDENTE

È chiaro, Consigliere Molfetta. Prego Sindaco.

SINDACO

Giusto per chiarire bene cosa approviamo oggi. Noi oggi, di fatto, istituimo un capitolo che tornerà utile per poter recepire questo finanziamento destinato per la Regione Puglia nel bilancio di previsione del 2019, grazie a un emendamento del Consigliere Regionale Vizzino, che ha fatto un emendamento specifico, legato al tema ambientale, ritenendo che questa città abbia il dovere di approfondire il tema, visto anche tante cose dette negli ultimi anni e tanti lavori anche importanti fatti, non per ultimo il progetto città sana.

Per cui, questo Comune ha una tradizione rispetto a questo tema, era utile rinvenire delle risorse. E quindi, grazie a un emendamento del Consigliere Regionale Vizzino, noi abbiamo a disposizione questi € 100.000.

Oggi dobbiamo semplicemente istituire il capitolo, acquisire la possibilità di recepire queste risorse, a fronte di queste risorse noi abbiamo elaborato una ipotesi progettuale, che sarà vagliata dalla Giunta Regionale e successivamente se la Giunta dovesse accogliere questa impostazione, noi attraverso una delibera di Giunta, perché questo appartiene all'esecutivo.

Cioè, non è il Consiglio Comunale che dovrà esprimersi, è un finanziamento ad hoc, per un tema a noi caro e noi coinvolgeremo anche tutti gli altri Consiglieri oltre che la città, sia chiaro. È un nostro modus operandi.

Ora, però, abbiamo necessità di istituire questo capitolo, affinché le risorse possono essere accolte.



Ribadisco, abbiamo anche un'idea che abbiamo trasmesso alla Regione Puglia, ma questa idea non è oggetto di valutazione del Consiglio Comunale in questo momento, anche perché può essere che la Regione abbia alcuni interessi specifici, essendo risorse simulate e quindi possa chiederci di modificare quel progetto.

Lì dove dovesse arrivare o la totale adesione alla nostra proposta progettuale o qualche applicazione, noi renderemo ovviamente pubblico alla città i contenuti di questo progetto, che riguarda comunque il monitoraggio ambientale, così come ha detto il Consigliere Molfetta. Ha intuito bene, si tratta di fare uno studio dell'ambiente nella nostra città: terra, acqua, aria.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione. Votiamo per il punto nr 5 all'ordine del giorno.

Consigliere MOLFETTA

Quindi, noi non abbiamo certezza del finanziamento. Chiedo scusa.

SINDACO

Siccome il finanziamento è stato previsto nel bilancio di previsione del 2019, c'è già stato l'atto dirigenziale dell'impegno di spesa - dell'impegno di spesa. Quindi, è impegnata, non è andata in avanzo di amministrazione. La spesa è stata impegnata e quindi è rimasta lì, perché la Regione Puglia ha già approvato il nuovo bilancio di previsione, le risorse sono ferme e c'è soltanto un fatto legato alla progettazione, che per noi è chiara. Devono fare la delibera di Giunta, in cui dicono: "va bene questo vostro progetto, in animo pensiamo che probabilmente sarà accolto esattamente come l'abbiamo spedito". Ma prima di averne certezza, dobbiamo aspettare che la Giunta Regionale si riunisca...

Consigliere MOLFETTA

Quindi, il finanziamento non può essere revocato, perché è già stato inserito in bilancio e quindi può essere al più modificato il progetto. Una ragione di più per conoscere il progetto, visto che il finanziamento ce l'abbiamo per certo e questo purtroppo non ce l'abbiamo.



Cioè, la certezza del finanziamento c'è, per questo è necessario la variazione di bilancio, il progetto presentato noi non lo conosciamo.

SINDACO

Noi abbiamo un'idea, potremmo anche illustrarla, ma non è il momento, il contesto...

Consigliere MOLFETTA

Un'idea, ma anche questa idea...

SINDACO

Il fatto è: oggi lo istituamo o no questo capitolo per prendere € 100.000 a Mesagne? Vuoi o non vuoi? Questo è il senso.

Consigliere MOLFETTA

A parte che la variazione di bilancio si può sempre fare, in qualsiasi momento, quindi non è pregiudizievole la mancata variazione di bilancio in questa fase. La puoi sempre fare, specialmente se i soldi sono stati stanziati.

Il discorso è relativo a questa indefinizione del progetto. È come se dici: "stanno i soldi, poi se ne parla".

SINDACO

Consigliere Molfetta, un attimo, mi faccia parlare, così le spiego puntualmente e sicuramente capirà.

Consiglio Regionale, bilancio di previsione 2019, tenutosi nel dicembre del 2018. Il Consigliere Regionale Vizzino, residente a Mesagne, ha ritenuto di chiedere al Consiglio Regionale, cosa mai accaduta in passato, per la prima volta un Consigliere Regionale di Mesagne riesce a spuntare un risultato di questa natura, un finanziamento specifico - specifico - per la città di Mesagne, che riguarda il tema ambiente.

A fronte di questa delibera, noi abbiamo dovuto presentare un'idea, che dovrà essere vagliata e confermata attraverso delibera della Giunta Regionale.

Siccome, però, la notizia sta nel fatto che l'impegno di spesa è già stato assunto con determina dirigenziale, i soldi ci sono. I soldi devono arrivare.



Poi il progetto lo renderemo, abbiamo già un'idea progettuale che abbiamo presentato, che potrebbe essere modificata in parte. Io non posso presentare un'idea progettuale che non è quella di cui sono sicuro.

La Giunta Regionale, credo nei primissimi giorni di gennaio, ci darà. Poi faremo una conferenza pubblica, un'iniziativa. Anzi, sarebbe bello che poi su questo tema, visto che la sensibilità è comune, tutti ci cimentassimo per dare una mano, perché si tratta del tema ambiente.

Il sottotitolo di questo finanziamento è: terra, acqua e aria. Questo è il sottotitolo.

Per cui, stiamo semplicemente recependo questo finanziamento. Se lo vogliamo.

PRESIDENTE

Stiamo in dichiarazione di voto, Consigliere. Per dichiarazione di voto, Consigliere.

Consigliere INDOLFI

Chiedo scusa, Sindaco, ma questo progetto, se non ho capito male, l'Amministrazione Comunale ce l'ha già. L'ha già in qualche modo elaborato, ideato, come vogliamo dire.

Allora, io chiedo questo: come mai non è passato nella Commissione Consiliare specifica?

SINDACO

La Commissione Consiliare specifica, non c'entra niente. Non c'entrano niente, perché è un atto dell'esecutivo. Poi, dopo faremo i momenti di coinvolgimento.

E l'idea progettuale, che noi abbiamo mandato alla Regione, che dovrà vagliarlo ed eventualmente modificarlo perché sono soldi che la Regione ha dato. È vero che ha dato a noi il compito di poter gestire queste risorse, ma è la Regione che stabilisce se la nostra idea è compatibile con le strategie della Regione Puglia.

E quindi, non abbiamo nulla da darvi in questo momento, perché non abbiamo ancora il progetto definitivo.



Noi oggi diciamo, vogliamo o non vogliamo € 600.000? Mi sembra una cosa talmente semplice che stiamo anche perdendo francamente un po' di tempo, secondo me, inutilmente.

Noi dobbiamo scrivere il capitolo delle entrate, arrivano € 100.000 dalla Regione, possiamo accettare questi € 100.000, perché non siamo noi i titolari del progetto. È chiaro? È in compartecipazione. Noi abbiamo mandato un'idea e loro dovevano vagliarla e devono darci la...

Ma sono atti pubblici che abbiamo trasmesso.

Votiamo favorevolmente, che ci toccano € 100.000 per fare cose buone, che riguardo all'ambiente. Va bene?

Chiedo il voto favorevole a tutti, all'unanimità dei presenti.

PRESIDENTE

Consiglieri, mettiamo un po' d'ordine. Ci siamo chiariti le idee, credo. Più o meno siamo chiariti le idee, allora, possiamo passare alla votazione del punto nr 5 all'ordine del giorno: "ratifica delibera nr 116 del 21/1/2019 avente ad oggetto «variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2019-2021», relativa al contributo straordinario per la ricerca operativa in materia di monitoraggio e controllo ambientale".

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva all'unanimità.



Prima di passare alla parte relativa al bilancio, come abbiamo detto facciamo un'unica discussione, sono arrivati due emendamenti stamattina da parte del Consigliere di Mastrodonato...

Scusate, devo fare una comunicazione.

A termini di regolamento, gli emendamenti devono essere inviati al Presidente del Consiglio un'ora prima, in modo che il Presidente del Consiglio dia comunicazione ai Consiglieri Comunali.

Non l'ho potuto fare tramite e-mail perché è sono arrivati alle 9 e non vi potevo inviare l'e-mail, quindi vi sto facendo arrivare in questo momento ad ogni Consigliere gli emendamenti, così li potete leggere nel corso della discussione. Solo questo.

Passiamo al punto nr 6 all'ordine del giorno.

Sindaco, ho solo comunicato che non ho inviato ai Consiglieri Comunali la copia e la sto facendo recapitare dal messo. Solo questo. Poi, dopo entriamo nei contenuti dei singoli emendamenti. Solo questo.

Ripeto, forse non ci stiamo capendo, ripeto per tutti: vi sto comunicando che alle ore 9 il Consigliere Dimastrodonato è venuto nel mio ufficio e mi ha dato per mano due emendamenti.

Il regolamento dice, che devono essere pervenuti un'ora prima al Presidente del Consiglio, poi il Presidente del Consiglio li invia ai Consiglieri Comunali.

Io, ovviamente, alle 9:20 non l'ho fatto, perché nessuno di voi l'avrebbe letto. Che sto facendo? Ho fatto le fotocopie e ve le sto dando, così le potete leggere.

Successivamente entreremo nel merito del primo emendamento, su cui daremo parere ed il secondo emendamento su cui daremo parere. Solo questa comunicazione ho dato. Prego.

Passiamo al punto nr 6 all'ordine del giorno.



Punto nr 6 all'ordine del giorno:

Approvazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2020

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie. Attenzione, Consigliere Molfetta probabilmente il Presidente del Consiglio Comunale non si è espresso sulla ammissibilità, perché gli emendamenti si discutono dopo la relazione del Sindaco. Che emendi, se non senti cosa deve dire il Sindaco?

Le regole del Consiglio Comunale sono un po' la prassi, che è un po' non in linea con la logica.

Il Sindaco fa la relazione e sulla relazione del Sindaco qualcuno può provare a introdurre elementi di cambiamento, che si chiamano emendamenti. Quindi, se ne parla dopo, dopo che parla il Sindaco.

Intanto, io voglio ringraziare il Comandante Nigro che è presente e voglio augurargli buon lavoro, dicendogli che il compito a cui è chiamato è gravoso, perché Mesagne è una città importante, è una città ambiziosa, è una città che ha bisogno di un Comandante che faccia il suo dovere fino in fondo, nel pieno rispetto delle regole e dei cittadini tutti.

Io voglio augurare un in bocca al lupo al nostro Consigliere Comunale Francesco Rogoli. È un motivo di orgoglio che un nostro Consigliere, un nostro concittadino abbia assunto un incarico così prestigioso.

Dirigere un partito in una Provincia importante quale la nostra, nel contesto dato, non è cosa semplice.

Per cui, occorre molta buona volontà, molta forza d'animo e molto sostegno. E lì dove le iniziative intraprese saranno nella direzione di migliorare la vita in questo territorio, noi vorremmo in maniera chiara ed esplicita già comunicare tutto il nostro sostegno.

Per cui, buon lavoro, siamo felici e orgogliosi che il nostro Consiglio Comunale esprima una figura in un ruolo così importante per la politica del territorio.

Oggi il Consiglio Comunale è chiamato ad esaminare ed approvare il bilancio di previsione del nostro ente per il prossimo triennio 2020-2022.



L'art. 162 del Testo Unico degli enti locali, dopo le modifiche introdotte dal D. Lgs. 126/2014, stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario, riferito ad almeno un triennio comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio e le previsioni di competenza degli anni successivi, nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati di cui al D. Lgs. 118/2011.

Il bilancio di previsione è il documento in cui vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferita a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nel documento unico di programmazione, il DUP.

Esso rappresenta, in sostanza, lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'Amministrazione deve svolgere secondo quanto previsto appunto dal DUP stesso.

Il DUP che la Giunta presenta al Consiglio è a sua volta il principale strumento per la guida strategica e operativa degli enti locali e rappresenta sia temporalmente che sostanzialmente il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione previsti dall'allegato 4.1 del D. Lgs. 118/2011.

Nella sua sezione strategica ha un orizzonte temporale pari a quella del mandato amministrativo.

Nella sezione operativa il suo orizzonte coincide con quello del bilancio di previsione stesso.

Questo è un momento tra i più significativi dell'attività amministrativa, infatti con questi atti si definiscono gli obiettivi programmatici di ciascun settore.

La novità assoluta è rappresentata, che questo bilancio preventivo viene approvato entro la fine dell'anno.

Una situazione che dovrebbe rappresentare la assoluta normalità ai fini di una sana ed avveduta programmazione.

Tuttavia, negli anni si è assistito ad una pratica consolidata che di questa normalità, anche nel nostro Comune, non ha potuto e voluto tener conto, resa impossibile sia per la confusione generata dalle difficoltà da parte degli enti locali a far quadrare i conti, quindi una difficoltà oggettiva causata dai progressivi tagli, sia per le continue modifiche della normativa generale e in particolare in materia tributaria, non sempre di agevole interpretazioni.

Condizioni, che nei fatti hanno ostacolato fino ad impedirli, l'ipotesi di chiudere i conti nei tempi auspicati.

Quest'anno, invece, con il contributo degli Assessori, dei Consiglieri Comunali, dei consulenti politici, del Consigliere delegato alle politiche di bilancio, al Presidente della Commissione, grazie alle professionalità e alle



organizzazioni dell'ufficio e del Responsabile dell'Area finanziaria, ci siamo impegnati a chiudere entro dicembre.

Non posso nascondere la soddisfazione personale per la buona riuscita di questo lavoro di squadra, che rappresenta un importante risultato per la città di Mesagne.

Abbiamo voluto dedicare del tempo anche alla condivisione del nostro bilancio con la città.

Abbiamo a tale proposito avuto cinque incontri sul bilancio partecipato, che ci hanno offerto degli spunti con diversi rappresentanti del mondo produttivo, associativo. Un'occasione per confrontarci su uno strumento con delle finalità ambiziose e da affinare, ma la cui entità è già di per sé non trascurabile.

Approvare il bilancio di previsione entro il 31 dicembre, comporta diversi vantaggi alla città, non al Sindaco, alla città. Vantaggi intanto operativi, quindi di organizzazione. Conosciamo, infatti, la precarietà della programmazione effettuata con l'esercizio provvisorio, calcolato in dodicesimi. È difficilissimo poter programmare un'attività adeguata.

Un bilancio autorizzatorio che ci consentirà di essere operativi da subito.

Il comma 905 dell'articolo Unico della legge 145/2018, la legge di bilancio che fa riferimento al 2019, prevede che a decorrere dell'esercizio 2019 per i Comuni che approvano il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente, ovvero entro i termini ordinari stabiliti dal Testo Unico degli Enti Locali, rispettivamente nell'art. 227 e nell'art. 151, e il bilancio consuntivo entro il 30 Aprile, l'altra condizione, trovino applicazione una serie di premialità.

Cioè, noi approvando il bilancio entro il 31 dicembre, abbiamo una serie di primialità. Il Comune, la città, non il Sindaco o l'Amministrazione, la città ha dei vantaggi importanti.

Per cui, questo è l'obiettivo, non c'è un vezzo. Non c'è propaganda. C'è la volontà di dare un vantaggio alla città di Mesagne e quindi ai cittadini.

Ed ecco, perché vi chiediamo di tenere conto di questo aspetto, perché ci saranno delle premialità, dei premi. Sono specificati dalla norma, possono essere ricavati.

Non mi sembra ridondante richiamare l'importanza della programmazione come quel processo di analisi e di valutazione che consente di organizzare le attività e le risorse necessarie al fine di realizzare gli obiettivi sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità.

Ecco perché il processo di programmazione deve avere una valenza pluriennale, in quanto la necessità di concorrere al perseguimento degli



obiettivi di finanza pubblica, rende necessario adottare nell'attività programmatica, un orizzonte temporale almeno triennale.

La programmazione deve, dunque, consentire una lettura non solo contabile dei documenti che la definiscono, che hanno una valenza non solo politica ed amministrativa ed economico-finanziaria ma anche informativa e che pertanto devono poter essere letti da chiunque abbia interesse.

Risulta fondamentale in tal senso il rispetto dei principi contabili generali della comprensibilità e della competenza finanziaria.

L'importante principio della programmazione del bilancio rimanda alla necessità che il processo di programmazione sia strutturato, in modo tale che i documenti che lo compongono siano coordinati e correnti fra loro.

Il bilancio di previsione deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle decisioni assunte, ma alla pari la loro coerenza con il programma politico, con il quadro economico finanziario, con i vincoli di finanza pubblica.

Si comprende, alla luce di queste premesse, quanto sia utile non rassegnarsi, per quanto consentito da deroghe che si ripetono e che in alcuni casi hanno fatto approvare il bilancio di previsione addirittura a novembre. Cioè, in questa città è avvenuto che il bilancio di previsione è stato approvato 11 mesi dopo, cioè a novembre, quando di fatto l'esercizio finanziario era concluso.

Bisogna pretendere di poter lavorare già dai primi giorni del mese di gennaio, con prospettive di impegno di lungo respiro.

L'approvazione nei termini consente anche minori vincoli per alcuni parametri gestionali, il tutto a favore di una maggiore snellezza nell'esercizio delle varie funzioni, che consente, attraverso gli obiettivi di governo, di indirizzare la spesa.

È legittimo puntare ad un apprezzabile equilibrio economico finanziario e patrimoniale del nostro Comune, che pur in un contesto non favorevole per i conti pubblici, consente di guardare al futuro della nostra realtà locale, con crescente fiducia.

Mi preme pure richiamare il principio generale richiamato dall'art. 107 del Testo Unico, che prevede la netta separazione tra attività di indirizzo e attività di gestione e dunque al Consiglio spetta il compito di indicare le linee guida dell'attività dell'ente e di approntare in via generale le risorse disponibili mediante l'approvazione del bilancio.

Alla Giunta competerà, invece, definire nello specifico gli obiettivi, assegnando le risorse ai responsabili mediante i PEG entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio, insieme al piano degli obiettivi e delle performance.



Gli atti di gestione spetteranno dunque ai responsabili di servizio e le determinazioni di questi ultimi costituiscono attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dalla Giunta.

Per tutto quello che ci compete, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni di ciascuno, non si intende perdere tempo, avvalendoci del termine di approvazione indicato dalla legge.

La proposta di bilancio è stata approvata dalla Giunta Comunale con delibera nr 140 dell'11 dicembre scorso.

Con delibera nr 139 nella stessa data è stato approvato il DUP il documento unico di programmazione.

Il bilancio di previsione 2020-2022 è corredato dal parere favorevole dei revisori dei conti, che ringraziamo per la costante collaborazione nei confronti del nostro Comune, in particolare il documento è stato redatto nell'osservanza di tutte le norme di legge del nostro statuto e del regolamento di contabilità, dei principi contabili previsti dal Testo Unico degli Enti Locali e dal decreto legislativo 118/2011.

È stata vagliata la congruità ed attendibilità contabile delle previsioni, oltre che il rispetto dei limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Il documento programmatico è sviluppato nel rispetto del pareggio finanziario complessivo, che attesta l'importo totale delle Entrate e delle spese in euro € 84.156.809,54.

Per quanto riguarda la composizione del comparto delle entrate, non si segnalano significativi scostamenti rispetto al passato.

Tutte le aliquote dei tributi e le tariffe per i servizi a domanda individuale sono rimaste invariate. Nessuna variazione, neppure per gli incarichi di collaborazione.

La delibera di Giunta nr 134/2019 ha approvato la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2020-2022. Vi daremo seguito a partire dall'inizio del 2020.

Nel frattempo sono state previste 40 mila nuove assunzioni negli enti locali, grazie all'intesa raggiunta l'11 dicembre scorso in sede di conferenza Stato/città, che permetterà ai Comuni virtuosi di superare il semplice turnover del personale.

Un'intesa che permette anche possibilità di aggiornamento dei dipendenti grazie all'eliminazione del limite dell'1% per la spesa per la formazione della pubblica Amministrazione.



Con il bilancio di previsione che presentiamo oggi, tutti i settori dell'Amministrazione Comunale saranno interessati da interventi e iniziative mirate, nel solco della piena realizzazione del programma amministrativo.

Gli interventi in programma in materia di uso e assetto del territorio sono da inquadrare nell'ambito di un progetto che valorizzi le peculiarità territoriali, tuteli le caratteristiche ambientali e punti ad uno sviluppo locale sostenibile.

Le azioni previste si intendono in una logica di salvaguardia del territorio, orientata alla cautela e alla prevenzione dei rischi idrogeologici, in linea con le direttive in materia urbanistica e con la legislazione regionale e nazionale.

Nel dettaglio si prevede l'istituzione dell'ufficio di Piano, l'adeguamento del PRG al piano paesaggistico territoriale regionale.

Ci sarà un nuovo piano urbanistico generale, il PUG. Occorrerà fare i conti con il PAI, un vincolo che da anni impone in molte aree territoriali dei limiti di edificazione e di frazionamento in aree già antropizzate.

Dalla consegna dei lavori all'ultima VAS (inc.) stiamo procedendo con uno studio idraulico per la nuova perimetrazione, al fine di rivalutare la situazione.

Provvederemo alla redazione di un regolamento edilizio con l'adeguamento al regolamento edilizio tipo regionale. Provvederemo ad implementare nelle zone C l'utilizzo dei subcomparti edificatori. Provvederemo al censimento numerazione civica toponomastica e segnaletica su tutto il territorio.

Continueremo ad alienare gli immobili in disuso e non recuperabili, valorizzeremo i beni immobili comunali in disuso, programmeremo progetti per la rigenerazione e riqualificazione urbana di aree urbane, con l'inserimento di zone a standard negli edifici pubblici di proprietà comunale per garantire i migliori servizi alla comunità.

Faremo la ricognizione di tutte le fonti rinnovabili presenti sul territorio e programmeremo su tutti i nuovi interventi una istruttoria più puntuale.

Completeremo l'iter procedurale delle acquisizioni delle strade di piano cedute ma non ancora stipulate. Completeremo tutte le procedure di esproprio ancora in itinere. Ci occuperemo dell'efficientamento delle strutture e delle pratiche edilizie.

Per quel che concerne il patrimonio, ai fini della valorizzazione o alienazione, si sta procedendo con la ricognizione di tutti i beni immobili di proprietà comunali, con relativa valutazione sulla possibile destinazione d'uso.

Verificheremo tutti gli adempimenti relativi al tipo di utilizzo dell'immobile. Saranno predisposti specifici bandi per l'utilizzo dei beni comunali e con il censimento delle Case Popolari di proprietà comunale, con verifica dei requisiti di assegnazione e verifica della disponibilità del finanziamento per la risoluzione delle stesse, procederemo a una nuova assegnazione probabilmente.



In relazione al programma delle opere pubbliche, nel merito, una particolare attenzione è riposta alla corretta utilizzazione e manutenzione del patrimonio pubblico, che rappresenta un nodo strategico della spesa di settore, sia per quanto attiene alla manutenzione ordinaria, sia per quanto attiene agli interventi straordinaria di manutenzione e di riparazione dei danni causati dalla mancata manutenzione nel passato.

In tal senso, infatti, al fine di evitare un rapido depauperamento del patrimonio pubblico, foriere poi di radicali interventi strutturali e di interventi tampone, è necessario programmare ed effettuare costantemente interventi manutentivi, al fine di salvaguardarne l'integrità di edifici e di impianti che negli ultimi anni è diventata una costante preoccupazione dell'Amministrazione.

È tale, ad esempio, il caso di strutture pubbliche quale scuole, palestre, stadio, palazzetto, castello ed altre strutture pubbliche per le quali l'Amministrazione intende effettuare tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari al mantenimento delle condizioni di sicurezza e di decoro degli uffici, nonché degli interventi straordinari e necessari per l'adeguamento a norma di strutture di impianti necessari ad ottenere il certificato di agibilità, consegnando all'ufficio patrimonio gli edifici completamente fruibili e conformi alle leggi vigenti.

Le scuole costituiscono una sezione tra le più delicate del patrimonio pubblico e per esse, l'Amministrazione sta concentrando particolari attenzioni al fine di garantirne in modo costante la sicurezza.

Al pari delle scuole, un altro elemento di criticità è rappresentato dalle strade comunali, che come è noto a tutti, sono già oggetto di interventi finanziati con un mutuo di € 3.000.000 e restano da appaltare unicamente il quarto e il quinto stralcio, per un totale di € 1.000.000 di lavori.

Alla luce degli interventi effettuati e da effettuare, vi è da dire, che la situazione di criticità delle strade non sono del tutto risolte e che oltre a prevedere ulteriori interventi strutturali, è necessario effettuare costantemente una serie di interventi puntuali riparazione delle buche ad esempio, per le quali sono necessarie ogni anno ingenti risorse del bilancio comunale, alle quali non è possibile rinunciare, parliamo di circa € 170.000 l'anno.

Altra priorità è rappresentata dal mantenimento della agibilità del teatro comunale. Oltre alle manutenzioni ordinarie e straordinarie normalmente da effettuare è necessario prevedere la sostituzione dell'impianto di riscaldamento.

Al fine di giungere a una revisione della pianificazione territoriale comunale e alla redazione del PUG, è necessario, indispensabile costruire un ufficio di Piano.



È previsto un fondo rotativo di progettazione per far fronte alla necessità prevista e/o indotta per legge, di fare sempre più ricorso e tecnici esterni per la progettazione di opere pubbliche.

Serve dotare l'ufficio di un fondo per la progettazione e a tale scopo è prevista una spesa pari a circa € 70.000.

In tali somme sono ricomprese le somme di cofinanziamento necessarie alla redazione del PEBA, il piano eliminazione delle barriere architettoniche e i primi adempimenti necessari alla redazione del PUMS, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.

Al fine di proseguire nelle normali operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione esistenti sul territorio comunale è prevista una spesa pari a circa € 50.000, mentre per risolvere il problema dell'adeguamento degli impianti e dell'efficientamento è auspicabile procedere ad un affidamento esterno, che quasi certamente avverrà entro il 2020.

Per quel che attiene alle competenze della Protezione Civile, occorre un'analisi dei rischi soprattutto dovuti alle situazioni di vento forte, trombe d'aria. Una verifica delle situazioni strutturali sia del patrimonio arboreo che della cartellonistica e della pubblica illuminazione.

In tale direzione occorrono programmare interventi di formazione ed addestramento del personale impegnato, in caso di emergenza, favorendo la cooperazione con le associazioni delle aziende partner che intervengono in caso di emergenza.

Per quanto concerne il verde pubblico è già stato affidato in appalto il servizio di manutenzione ordinaria, che riguarda la cura e il decoro delle aree verdi di proprietà comunale, nonché dei Giardini di pertinenza di scuole ed edifici pubblici, attraverso interventi di manutenzione ordinaria.

Si prevede un intervento di riqualificazione del verde della Villa, del parco giochi, anche attraverso l'istituto della sponsorizzazione.

Seguiranno le procedure per istituire e regolamentare e assegnare spazi, terreni e aree verdi destinate gli Orti Urbani, anche attraverso il coinvolgimento attivo delle associazioni di volontariato.

Entro aprile del 2020 sarà espletata la gara ponte per l'individuazione di un nuovo gestore del servizio di raccolta spazzamento e trasporto di rifiuti solidi urbani, nelle more gli adempimenti dell'AGER per la gara decennale.

Contestualmente sarà approvato un piano strategico per il miglioramento dei servizi di igiene ambientale e per l'incremento della raccolta differenziale.

Tale documento pianifica le seguenti attività e azioni che si svolgeranno fino al 2020.



Il progetto prevede il controllo delle aree critiche, soggette ad abbandono di rifiuti mediante posizionamento di telecamere mobili.

Proseguirà la campagna di sensibilizzazione presso le scuole con fornitura di materiale informativo, organizzazione di visite guidate degli studenti presso gli impianti di rifiuti.

Sono previste iniziative per incentivare il risparmio energetico sul patrimonio comunale e l'utilizzo delle fonti rinnovabili, l'attivazione di sistemi di controllo dell'inquinamento atmosferico acustico, elettromagnetico e luminoso.

Con l'adesione al patto dei Sindaci, il Comune di Mesagne si impegnerà a ridurre le proprie emissioni di anidride carbonica e a dotarsi di un piano d'azione per l'energia sostenibile, utile all'individuazione di tutte le azioni, iniziative necessarie a garantire il raggiungimento di tale obiettivo.

In tema di tutela e valorizzazione delle risorse idriche è stato creato un tavolo di lavoro tra i diversi enti territoriali, che lavoreranno sull'obiettivo della bonifica e riqualificazione del Canale Reale.

Sul tema trasversale cruciale dei percorsi di legalità, l'impegno è quello di non strutturare solo azioni finalizzate alla doverosa lotta alla criminalità organizzata ma anche in favore di politiche amministrative sempre attente alla giustizia sociale, all'eguaglianza, al bene comune e alla trasparenza.

L'osservatorio sulla legalità e sicurezza dovrà recuperare operatività, puntando a creare una rete forte e coesa in grado di promuovere progetti territoriali che prevedono il diretto coinvolgimento del tessuto sociale e delle scuole di ogni ordine e grado.

Occorrerà valorizzare ulteriormente la rete che coinvolge Libera, Avviso Pubblico, l'antiracket e antiusura, l'associazione nazionale Polizia di Stato per costruire progetti virtuosi e programmare insieme il mese della legalità.

Si porterà a termine il progetto di un CAV dei beni confiscati dalla mafia di via Manfredi Svevo e Corte Panaro, che insieme a Masseria Canali e all'immobile di via Trono, destinato a centro per l'autismo, rappresentano esempi di buone prassi da promuovere.

Per quel che riguarda la pianificazione strategica dei servizi sociali, l'intento al quale si intende continuare a lavorare, è quello di impostare un Welfare comunale sempre meno assistenzialista, che rende cittadino non più utente ma protagonista.

Lavoreremo ad un nuovo regolamento, che disciplini l'erogazione dei contributi economici alle famiglie, cercando di mitigare il disagio economico attraverso l'implementazione dei tirocini di inclusione sociale. Come abbiamo già dimostrato che si possa fare raddoppiandone la durata.



Per quanto attiene il contrasto alla povertà, si continuerà a lavorare in rete con le parrocchie e le associazioni di volontariato. In tema di minori si intende rafforzare il polo infanzia 0-6 anni, puntando sulle sezioni Primavera, sulla nascita di un centro ludico e su possibili convenzioni con soggetti privati che già operano in questo senso.

Si rafforzerà la rete con le maggiori istituzioni che si occupano quotidianamente di bambini e delle loro famiglie: consultorio familiare, scuole, parrocchie, associazioni sportive e associazioni di volontariato.

L'esperienza Siproimi, sistema di protezione per titolari di protezione internazionale per minori non accompagnati, già SPRAR, ha prodotto buone prassi che hanno consentito una buona accoglienza sul territorio, sia dei minori stranieri non accompagnati sia degli adulti.

Si sta provvedendo a deliberare la prosecuzione dello SPRAR Minori in scadenza il 31/12/2019 per il prossimo triennio 2020-2022.

Il Ministero dell'Interno ha già dato parere favorevole alla prosecuzione.

È importante ribadire, che la gestione di questi centri non comporta all'ente alcuna spesa economica, considerato che la gestione economica di servizi è in capo al Ministero dell'Interno, che invia all'ente semestralmente i contributi per la gestione degli stessi.

Per quanto tiene agli anziani, si sosterrà l'autonomia dei centri di aggregazione a loro destinati.

Anche per gli anziani, così come per i minori, saranno privilegiati interventi a domicilio, ove possibile, al fine di mantenere gli anziani presso il proprio domicilio.

In tema di salute si lavorerà al progetto di Mesagne cardioprotetta, installando, grazie alla collaborazione con privati, defibrillatori in diversi punti della città e promuovendo corsi di addetto al defibrillatore.

In tema di politiche a favore della disabilità si sono mantenute le risorse necessarie ad integrare la progettazione resa con gli interventi previsti dai piani di zona.

Come è noto, uno degli obiettivi principali e improcrastinabili che si vogliono raggiungere in questa consiliatura, c'è l'adozione del Piano eliminazione barriere architettoniche, il PEBA.

Purtroppo, nonostante un ampio quadro normativo di riferimento lo imponga a tutti gli enti locali, occorre porre in essere tutte le misure necessarie per garantire un diritto che è stato sino ad oggi non garantito a chi ha problemi di disabilità. E per disabilità intendiamo quella parziale, quella degli anziani e in generale a tutti i cittadini che non hanno piena accessibilità nei luoghi urbani ed in particolar modo negli edifici e spazi pubblici.



Per tali obiettivi, si è reso necessario prevedere nel bilancio di previsione 2020 una voce dedicata all'adozione dei piani PEBA e PUMS, nell'ordine di € 25-30.000 all'anno, rivenienti nel fondo rotatorio di progettazione.

Tali fondi si andranno ad aggiungere al contributo regionale per l'adozione del PEBA, ottenuto pochi giorni fa dal Comune di Mesagne, dalla Regione.

Ai fini del funzionamento della Commissione pari opportunità e per favorire iniziative tese alla promozione delle pari opportunità e diritti civili, di cui oggi discuteremo proponendo un nuovo regolamento, si manterrà il budget già previsto negli altri esercizi.

Per quanto attiene alle politiche giovanili, si definiscono almeno due obiettivi fondamentali: la promozione di percorsi per lo sviluppo della creatività e il sostegno ai processi di contaminazione della conoscenza e dei saperi che impattino sulla cultura dell'Innovazione e dell'imprenditorialità.

Alcuni interventi a tutela del centro storico consentiranno di rendere più interessante ed attraente oltre che il borgo antico anche i tesori barocchi ed archeologici della nostra città e del nostro territorio.

Varchi elettronici con telecamere, segnaletica artistica, illuminazione artistica dei beni monumentali, completamento illuminazione artistica in vari comparti del centro storico, segnaletica per evidenziare ed esaltare la Mesagne barocca, arredo urbano, segnaletica di indicazione del Parco Archeologico di Muro Tenente, per alcune di queste opere, come per esempio per il recupero della chiesa altomedievale del Santissimo Salvatore, si potrà partecipare a progetti finalizzati al recupero e alla fruizione degli attrattori culturali.

È intendimento di questa Amministrazione potenziare il percorso di recupero e di valorizzazione del patrimonio museale, archeologico e monumentale mediante una serie di interventi di recupero e conservativi da un lato ed una calendarizzazione su base annuale di iniziative idonee e valorizzare i vari siti culturali.

Per il conseguimento di tali obiettivi occorre proseguire sulla capacità di creare sistemi integrati pubblico-privato sul modello già adottato dal sistema urbano museale, il SUM.

Gli obiettivi che si intendono perseguire saranno: la valorizzazione del patrimonio museale, archeologico e monumentale; il proseguimento del programma triennale delle grandi mostre d'arte all'interno del Castello; la promozione di Mesagne città della sposa mediante la partecipazione a fiere del settore e del coinvolgimento degli operatori del settore; la programmazione di rassegne ed eventi culturali con particolare attenzione all'organizzazione del Festival, rassegne ad esempio il Festival del Cinema, probabilmente questa è



notizia che sarà ufficializzata a giorni, è stato riconosciuto tra i 12 Festival di interesse regionale. Quindi, avrà un finanziamento ad hoc, molto corposo.

L'interazione dell'offerta culturale ed enogastronomica con realizzazione di grandi eventi culturali; l'implementazione dei circuiti di visite guidate, itinerario Japigia-messapico, itinerario delle Chiese barocche e delle antiche attività produttive; l'organizzazione di attività di conoscenza della storia del patrimonio mediante il coinvolgimento dell'archivio e della biblioteca e soprattutto delle scuole; la riqualificazione e valorizzazione del museo archeologico e delle aree archeologiche, Terme di Malvindi, potenziamento del sistema urbano ivi esistente del Santissimo Salvatore, Vico Quercia e Muro Tenente.

Il potenziamento del SUM come già detto, mediante l'organizzazione di eventi e rassegne ed adesione di altri soggetti o enti.

In tema di beni monumentali l'apertura di spazi del Castello ad esempio il loggione, l'esecuzione del progetto finanziato dal Comune (inc.), la messa in evidenza e manutenzione e valorizzazione dei beni monumentali, il turismo monumentale inclusivo, progetto occhio virtuale, visione ambienti Ipogei inaccessibili ai diversamente abili.

Cioè, installeremo un occhio virtuale, per permettere a chi non può accedere in quegli spazi, di poterli vedere. Denota anche una sensibilità nei confronti di chi ha più difficoltà.

La predisposizione della segnaletica monumentale e museale ed archeologica adottando anche strumenti di innovazione tecnologica; il potenziamento del sistema di guide turistiche ed operatori di front office nonché il coinvolgimento di enti di promozione territoriale.

Per quanto riguarda il teatro, l'esternalizzazione triennale della gestione del teatro, la differenziazione dell'offerta culturale all'interno dello stesso, la predisposizione di un cartellone di eventi al teatro per tutto l'anno e per tutti i gusti: stagione di prosa, rassegne amatoriali e cartellone natalizio.

Per quanto concerne la pubblica istruzione, il trasporto scolastico sarà esternalizzato, si proseguirà con l'informatizzazione della mensa scolastica, ci sarà il potenziamento della rete scolastica mediante organizzazione e predisposizione di eventi di rete, si porterà a conclusione il progetto "diritto al gioco".

Ci sarà la prosecuzione del rapporto di collaborazione esistente con le scuole del territorio mediante la partecipazione a progetti scolastici e l'organizzazione di eventi destinati alle scuole.

In materia di attività produttive, l'Amministrazione intende rappresentare un efficace elemento di sostegno alle realtà produttive presenti nel territorio.



Al tempo stesso, uno stimolo per le stesse e per quelle che potrebbero insediarsi nel prossimo futuro.

Tale azione potrà essere esplicitata attraverso iniziative che promuovono sviluppo e la competitività del sistema economico locale, prevedendo servizi e interventi in favore allo sviluppo di tutta la compagine produttiva del nostro territorio, che include commercio, artigianato, agricoltura, turismo, industria con un'attenzione adeguata per quegli interventi in grado di valorizzare e salvaguardare le tipicità e le eccellenze autoctone, tra queste il carciofo, promosso anche attraverso iniziative di richiamo e in collaborazione con i ristoratori, i rappresentanti di categoria e le associazioni locali, i prodotti lavorati dalle industrie di trasformazione esistenti.

Tenendo conto dell'importante ruolo che il Comune di Mesagne si sta ritagliando all'interno del panorama turistico pugliese, è d'obbligo puntare sull'attenzione e su una necessaria lettura integrata della connessione esistente tra commercio, turismo, cultura che attraversa e rende peculiari le proposte enogastronomiche legate alla cucina e ai prodotti della tradizione contadina, tipici della nostra terra e della nostra tradizione.

Anche la battaglia alla Xylella, prevista nel nostro bilancio, e con riferimento ai finanziamenti previsti dalla Regione Puglia, rappresenta un segmento importante di questa lettura di sviluppo trasversale del nostro contesto territoriale.

Occorre prestare attenzione all'attuazione delle sfide e degli obiettivi posti dalla ZES, serve essere pronti all'indomani del completamento del leader istitutivo della ZES Adriatica interregionale, a rispondere al bando regionale che potrebbe includere Mesagne in quelle opportunità di sviluppo per la nostra zona industriale.

Occorre strutturare le collaborazioni con gli organismi di rappresentanza, con le realtà imprenditoriali esistenti e di nuova costituzione, affinché tali opportunità siano colte al meglio.

È noto, inoltre, come la nostra area mercatale necessiti di riqualificazione e di interventi importanti e di come occorre inserire utili a rivitalizzare un settore in crisi come quello del Commercio.

L'area innovazione tecnologica, sistemi informativi e telematici, sarà responsabile della definizione del coordinamento della strategia generale di trasformazione digitale dell'ente, ai fini del miglioramento dell'infrastruttura tecnologica, dei processi di funzionamento dell'Amministrazione e di informatizzazione dei servizi pubblici.

Definirà la strategia di raccolta, analisi e condivisione dei dati dell'ente, per garantire l'assetto tecnologico più idoneo ad assicurare l'accesso a dati, atti,



documenti, informazioni e la massima trasparenza. Implementazione dei conseguenti strumenti e dell'azione necessaria.

L'area avrà il compito di intraprendere azioni in linea con gli obiettivi fissati dall'agenda digitale, in adempimento delle strategie indicate nel Piano Triennale dell'informatica nella Pubblica Amministrazione e al dettato normativo in vigore.

L'area si occuperà tra l'altro del Project Management e dei progetti di sviluppo e di innovazione tecnologica, dell'analisi dei processi ai fini del loro miglioramento e della loro riprogettazione, dello sviluppo di nuovi sistemi informativi sia direttamente che in affidamento a fornitori esterni, lavorando in sinergia con tutte le strutture dell'ente ed individuando di volta in volta le strutture con cui interfacciarsi al fine di individuare le soluzioni delle varie problematiche che dovranno essere affrontate, della progettazione e pianificazione e coordinamento dei servizi infrastrutturali, ICT, dell'Amministrazione Comunale.

Le attività poste in essere dall'area hanno la finalità e l'obiettivo di promuovere ed accelerare il processo di transizione digitale, voluto dall'agenzia per l'Italia digitale in accordo a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione digitale e dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.

Per quanto concerne il risanamento del bilancio è strategico ovviamente il tema dell'innovazione.

L'attività che si intende promuovere all'interno della struttura dell'ente riguarda principalmente l'aumento della capacità di riscossione delle entrate tributarie, extratributarie e dei servizi produttivi.

Numerose sono le iniziative che si intendono mettere in campo per raggiungere questo importantissimo obiettivo, non solo per onorare gli impegni presi verso la Corte dei Conti con la delibera del Consiglio Comunale nr 5 del 2018, ma soprattutto per rendere giustizia a tutti quei cittadini contribuenti che assolvono puntualmente ai loro doveri nei confronti della città.

Si provvederà così a realizzare una struttura informatica, in grado di raccordarsi con tutte le banche dati a disposizione sia interne all'ente che esterne, ovvero Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, sia del sistema interscambio anagrafe tributaria enti locali, servizio elettrico eccetera.

Inoltre, sarà consentito ad ogni cittadino di accedere ad un'area riservata, per provvedere direttamente a tutti gli adempimenti di propria pertinenza.

Potranno essere possibili le operazioni di certificazione, dichiarazione, variazione e pagamento.



La mappatura sarà totale e consentirà una perfetta conoscenza del territorio, in maniera tale da riuscire ad applicare forme di fiscalità molto più eque e perequata.

Si provvederà alla revisione e riproposizione di tutti i regolamenti a carattere fiscale, proponendo forme agevolative giuridicamente disponibili ovviamente, per consentire ai contribuenti in difficoltà, ma disposte ad assolvere ai propri doveri, di poter affrontare in modo più agevole eventuali accertamenti e verifiche subite.

Alla luce di questi importanti obiettivi e del riordino generale delle entrate, si stanno verificando quelle formule consentite dalla norma è già previste dalla legge di bilancio dello Stato, con una serie di disposizioni di permettere ai cittadini che intendono pagare quanto dovuto di avvalersi di strumenti di ravvedimento.

Ulteriore obiettivo non meno importante sarà quello di un costante monitoraggio della spesa mediante un controllo di gestione per i centri di costo, cosa mai fatta in questo Comune. Mai! Chiunque va, acquista, fa quello che vuole, non c'è un controllo di gestione essenziale, perché anche attraverso il controllo della spesa passa il risanamento del bilancio.

L'intento è di provvedere ad una costante analisi sia dei consumi (utenze, cancelleria, parco mezzi, manutenzioni), prestazione di servizi e forniture che della utilità economica patrimoniale di qualsiasi intervento necessario, puntando a razionalizzare al meglio le risorse disponibili.

Forte della convinzione di questo bilancio di previsione per il triennio 2020-2022 segni un cambio di rotta nei tempi e nelle modalità con cui si intende dar seguito alle realizzazioni attese dalla città di Mesagne, chiedo al Consiglio Comunale, nella sua interezza, il voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Dichiaro aperta la discussione.

In base all'art. 59 del regolamento, trenta minuti a Consigliere Comunale.

Ribadisco, che la trattazione è unica sul bilancio: unica trattazione.

Prego Consigliera Saracino.

Consigliera SARACINO

Nella speranza di riscaldarmi un attimo, le condizioni meteo sono veramente proibitive.



Io ho ascoltato, ho seguito la relazione del Sindaco che mi pare abbia riproposto quanto avevamo già ascoltato nelle linee programmatiche e quanto è scritto nel DUP.

Nell'accingermi comunque a trattare il tema del bilancio di previsione, che per un ente locale è certamente l'atto politico-amministrativo per eccellenza, non possono evidenziare come il gruppo del Partito Democratico, che io rappresento e che mi onoro di rappresentare in questa Assise, si accosta a questo argomento, alla trattazione di questo argomento senza alcun pregiudizio, ma certamente in maniera critica e con grande senso di responsabilità, come peraltro abbiamo sempre fatto.

E dico questo, perché ritengo opportuno sottolineare che certamente il dato di un bilancio di previsione approvato entro il 31 è un dato positivo, però a nostro avviso andava accolta la richiesta che è stata avanzata da me, per conto del mio gruppo in conferenza dei capigruppo, di rinvio della discussione di questo argomento.

Anche se oggi non porremo alcuna pregiudiziale. Non lo facciamo, consapevoli ovviamente che non potremmo ottenere per una mancanza di numeri alcun risultato, ma mi duole comunque sottolineare, e lo faccio in questa occasione perché mi pare comunque il contesto opportuno, devo sottolineare con rammarico un atteggiamento della maggioranza poco rispettoso delle prerogative dei Consiglieri di minoranza, sempre molto chiusa sulle proprie posizioni, che diventano quasi ostruzionistiche nei confronti delle istanze che provengono dai Consiglieri di minoranza.

Istanze che guardate bene in questo caso non erano meramente dilatorie. Cioè, non abbiamo chiesto il differimento della discussione di questo argomento all'ordine del giorno soltanto perché non volevamo che questa Amministrazione, che questo Sindaco, che questa Giunta approvasse il bilancio entro il 31. Ma, sappiamo bene, che gli atti non erano assolutamente in ordine.

Quindi, rimane il fatto, e ho necessità di ribadirlo in questa sede ad ogni fila, poi decideremo come atteggiarci, rimane circostanza incontrovertibile che a nostro avviso è stato palesemente violato l'art. 172 del Testo Unico degli Enti Locali. Perché, allo schema di bilancio di previsione non erano stati allegati tutti i documenti così come è previsto e come sono pedissequamente trascritti e indicati dalla lettera A alla lettera D dell'art. 172.

Così come, riteniamo che siano stati violati anche gli artt. 24 e 25 del regolamento di contabilità. In particolare, non è stato rispettato il termine di venti giorni previsto dal comma quinto dell'art. 25 del regolamento, termine entro il quale potevano essere presentati gli emendamenti.



Sapete bene, il calcolo è facile da fare, che i venti giorni spireranno in data successiva a quella della celebrazione del Consiglio Comunale.

In particolare, atto importante che andava allegato, uno degli altri più importanti era il parere dei revisori dei conti, che sapete bene essere stato addirittura depositato in data successiva alla conferenza dei capigruppo.

Ed ancora, il verbale della Commissione Consiliare, nel quale questo argomento è stato trattato, da quello che mi consta, non è mai stato depositato perché io ho effettuato l'ultimo controllo degli atti nell'ultima data utile che è stato giorno della vigilia di Natale e non era presente. Sicché, chi non era membro di quella Commissione, chiaramente non ha potuto leggere quali erano le posizioni dell'Amministrazione ma anche di chi rappresentata va in quella sede l'opposizione.

In merito alle dedotte violazioni di legge, così come ho avuto modo anche di dire in conferenza dei capigruppo, avevo rappresentato, proprio per sensibilizzare la conferenza dei capigruppo che si stava esponendo l'ente ad un rischio anche di essere sottoposto alla valutazione da parte dei Tribunali Amministrativi, aveva rappresentato che il TAR diverse volte si è già pronunciato su queste problematiche e sulle medesime situazioni che noi abbiamo sollevato e che ho riproposto anche oggi.

E nell'affrontare casi quasi sovrapponibili al nostro, il TAR ha posto una questione di principio, ha posto il principio secondo cui i termini entro cui vanno depositati gli allegati allo schema di bilancio e quindi entro cui si possono presentare emendamenti, sono termini funzionali all'esercizio incompressibile delle prerogative dei Consiglieri Comunali.

In particolare, i Consiglieri di minoranza, i quali debbono essere posti in condizione di esercitare - dice il TAR - l'indispensabile funzione di controllo sull'adeguatezza dell'azione politico amministrativa, programmata dalle forze politiche che sostengono il Sindaco e l'esecutivo.

Ma neanche a fronte di queste immotivate richieste è stata accolta la nostra proposta di differimento.

Ciò nonostante, noi oggi siamo qui e cercheremo di dare il nostro modesto contributo sulla base della documentazione che abbiamo potuto leggere. E mi spiace dire, sulla quale non abbiamo potuto neanche chiedere il conforto eventualmente agli uffici. Perché, come ben sapete, l'ultimo giorno utile per tutti noi è stato il 24 di dicembre, chi era presente al Comune ha potuto vedere sia me che il dottore Indolfi ma anche forse qualche altro Consigliere, che eravamo qui per fare copia degli ultimi atti depositati all'ultimo minuto. Ma, nei giorni successivi in cui ci siamo approcciati a studiare gli atti, chiaramente



laddove abbiamo avuto dei dubbi, non abbiamo avuto la possibilità di interfacciarci con gli uffici.

Sicché, vi chiedo scusa in anticipo se qualche affermazione potrà non essere corretta, ma è frutto di mia interpretazione, non avendo avuto la possibilità purtroppo di confrontarmi con gli uffici.

Inoltre, voglio anche sottolineare, che in un comunicato dell'ANCI, ma anche questo avevo sottolineato in conferenza dei capigruppo, era stato suggerito, in base poi a quella che era stata la decisione della conferenza stato-città, circa la possibilità di differimento dei termini, perché l'11 dicembre la conferenza stato-città ha deciso che i termini per l'approvazione del bilancio di previsione potevano essere prorogati dal 31 dicembre al 31 marzo dell'anno successivo.

Ed è stato deciso questo, non certamente perché i Comuni di solito sono in ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione, ma è stato deciso questo perché nella nuova legge finanziaria, che poi è stata approvata, sono contenuti, e questo lo scriveva anche l'ANCI in una nota, una serie di nuovi, è un pacchetto vero e proprio di novità che riguarda soprattutto gli enti locali.

In particolare, una delle più significative novità della legge di bilancio è l'introduzione di una tassa unica sulle proprietà e cioè l'accorpamento e l'unificazione dell'IMU alla TASI, con l'introduzione di un'aliquota fissa pari al 8,6 per 1000.

Noi oggi approveremo invece due tariffe separate, non tenendo conto di una legge dello Stato che è già operativa e non comprendo il motivo per cui non si poteva differire per approfondire anche queste tematiche.

Perché, quando poi si va ad incidere sulle tassazioni e quando poi due tariffe che riguardano soprattutto le proprietà vengono accorpate in un'unica tariffa e noi invece andiamo avanti con i vecchi metodi, io non so quale può essere il ritorno positivo nei confronti della nostra città.

E quindi, mi chiedo se forse non sarebbe stato molto più prudentiale attendere quantomeno l'approvazione della legge di bilancio, per poi avere un quadro completo delle scelte e per poi discutere in maniera anche completa di tutte queste cose di cui oggi ci avviciniamo a discutere, ma mi pare in maniera un po' incompleta, anche forse sbagliando su alcuni punti.

Entrando poi nel merito un po' degli atti e per quel poco che abbiamo potuto constatare esaminando documenti contabili, al netto della lettura del documento del DUP, che ripeto, altro non è che la lettura delle linee programmatiche già presentate dal Sindaco e dalla Giunta l'8 agosto di quest'anno, noi dagli atti contabili non riusciamo a desumere, non desumiamo indicazioni su scelte politiche precise di questa Amministrazione.



La proposta che viene avanzata oggi e che viene sottoposta al Consiglio Comunale, proposta per il voto al Consiglio Comunale, è una proposta a nostro avviso priva di obiettivi.

È una proposta che si potrebbe adattare, adeguare a qualunque realtà, a qualunque paese che non sia Mesagne e che abbia le stesse dimensioni e le stesse caratteristiche.

È un bilancio anonimo. Un bilancio senza alcuna caratterizzazione. Basterà, infatti, anche andare ad osservare gli atti deliberativi che vengono proposti, per comprendere come era facile presentare una proposta di bilancio entro il 31, perché non c'è nulla di nuovo.

Gli atti deliberativi, la proposta per esempio di deliberazione nr 53 relativa all'approvazione delle aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'IMU per l'anno 2020 è assolutamente identica alla delibera nr 1/2019 del Commissario Prefettizio. È bastato fare una copia/incolla e di lì.

Così come la delibera nr 56 è identica a quella del Commissario Prefettizio la nr 2, così come la proposta nr 51 è identica alla delibera nr 4 e così via.

Nessuna novità, quindi, ma neanche lo sforzo di andare nella direzione dei cittadini, come invece si dice di solito, ma non si pratica. Se solo si pensa che la prima delibera del Commissario Prefettizio fu quella di aumento dell'IRPEF e noi troviamo confermato quell'aumento, senza che nessuno abbia spostato nulla o che abbia previsto quantomeno di rivedere quella tariffa.

E non voglio parlare delle tariffe relative alla TARI, che subiranno ingiustificati aumenti andando a colpire settori già molto martoriati dalla tassazione. Ma il Sindaco di tutto questo non ha detto nulla stamattina.

Inoltre, Sindaco, ci saremmo aspettati che, approfittando di questa occasione portare l'approvazione del bilancio di previsione entro il 31 dicembre, lei avesse annunciato per esempio un piano di rimborso relativo alla TARI. Ma neanche di questo si parla, neanche di questo ha parlato il Sindaco stamattina.

Avrebbe potuto invece approfittare di questa occasione per prevedere e strutturare proprio nel bilancio di previsione un vero e proprio piano di rimborso rateizzato per annualità, a favore di tutti quei cittadini che hanno pagato di più. Questo, tanto per una sorte di esigenza sostanziale. Nel senso, che chi ha pagato di più è giusto che riceve indietro dal Comune le somme di cui l'ente si è indebitamente appropriato e arricchito e sia perché nei tempi come i nostri, in cui la gestione economica della nostra città grava per molta parte sulle spalle dei cittadini e dei contribuenti, rinsaldare con lealtà il patto sociale tra l'Amministrazione e i cittadini di Mesagne, sarebbe stato un segnale forte e anche molto importante. Ma, di tutto questo non si parla.



A nostro avviso, ed è questa una proposta che facciamo su questo punto, sul quale ci auguriamo che nei prossimi mesi l'Amministrazione possa lavorare è questa. Si potrebbe prevedere di destinare al rimborso della TARI, a tutti quei cittadini che legittimamente hanno richiesto il rimborso della TARI, il 50% di quanto l'ente sarà capace di recuperare dall'accertamento delle evasioni, in maniera progressiva e per annualità.

Credo, che quantomeno uno studio di fattibilità, se è vero quello che si dice, che si propaga, che si ha a cuore la città e i cittadini, uno studio su questa questione vada fatto e una risposta alla città debba essere data.

Nel merito poi della questione del bilancio, io non ho sentito parlare di numeri, Sindaco. Ma lei mi insegna, che un bilancio senza numeri non è un bilancio. Quindi, quei pochi che ho sentito non erano neanche molto corretti.

Quindi, secondo me, andava un attimo valutato diversamente.

Il bilancio, un problema che rimane e che io traggo dai numeri che ho potuto leggere, è un problema dell'anticipazione di tesoreria. Una prima considerazione va fatta proprio su questo tema.

Anticipazione di tesoreria, che in questo Comune ma penso in tanti altri Comuni, in tanti altri enti, ormai si protraggono da diversi anni. Però, il Comune di Mesagne rispetto agli altri Comuni presenta un problema diverso.

Come tutti sappiamo, il nostro ente è sotto la lente di ingrandimento della Corte dei Conti. Sicché, i nostri numeri non possono essere numeri buttati così. I nostri numeri, i nostri conti devono essere a posto, il nostro Comune in particolare aveva deliberato nel gennaio del 2018 e quella delibera è richiamata anche nel documento unico di programmazione, di attenersi ad alcune linee guida che erano state dettate dalla Corte dei Conti.

Però, nonostante i buoni propositi, mi pare di aver letto e di aver capito dalla relazione dei revisori, che l'entità dell'anticipazione di tesoreria non estinta al 31/12/2017, io leggo, era pari a € 3.396.000 eccetera, per il 2018 era pari a € 3.245.000 eccetera. Approfitto della presenza di uno dei componenti del collegio dei revisori, per chiedere come mai nella colonna relativa all'anno in corso, non sono riportate cifre? Perché noi troviamo zero.

Si poteva portare un aggiornamento, oggi.

Quindi, Consigliere, quando vorrà parlare, intervenga e mi spieghi tutto quello che c'è da spiegare, considerato che peraltro lei ha la delega ma non era neanche presente nella Commissione in cui doveva essere presente, per dare queste delucidazioni.



PRESIDENTE

Non ci interrompiamo, tra noi, per favore.

Consigliera SARACINO

Quindi, approfitto della presenza del revisore, per chiedere, vista l'importanza dell'informazione che deve essere contenuta in quello specchietto, come mai mancano quelle indicazioni?

Quindi, chiediamo di poter conoscere oggi, adesso, prima del voto chiaramente, l'entità attuale dell'anticipazione utilizzata, la scoperta media per l'anno 2019, i giorni in cui sono state utilizzate le anticipazioni e l'entità degli interessi passivi corrisposti. Perché noi, solo con la conoscenza di questi atti e di questi dati potremo avere una maggiore visione ed una visione più completa dei numeri a cui tanto sono affezionati alcune persone, io sinceramente non lo sono.

Ancora ed un altro problema frequente, al quale bisognerà pure porre rimedio, sono gli avanzi di amministrazione, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto da somme accantonate. Ma su questo, e di questo di cui nessuno ci ha neanche parlato, altri parleranno meglio di me.

Sono tanti, quindi, i dubbi che vengono fuori dalla lettura di queste carte. Io ritengo che questo, oltre al libro dei sogni che c'è stato spiegato e raccontato anche questa mattina, bisogna riappropriarsi e ritornare al linguaggio della sobrietà, della serietà e dell'attendibilità. E i dati che invece rilevo dai bilanci, dai numeri che ho letto, sono dati assolutamente inattendibili, che non guardano e che non usano il linguaggio della verità nei confronti dei cittadini.

Infine, un altro chiarimento sempre al dottore che fa parte del collegio dei revisori. Io trovo una incongruenza fra i vostri due elaborati, tra il verbale nr 20 del 20 dicembre, nel quale alla pagina 3 nella parte delle conclusioni si scrive che, "mancando lo schema di bilancio di previsione, siamo al 20 dicembre, non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel DUP. Pertanto, questo collegio sul presente verbale esprime parere favorevole in merito alla sola coerenza del documento unico di programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa di settore indicata al punto verifiche e riscontri".

Quindi, voi il 20 dicembre, protocollo nr 0039350 ore 13:22 scrive che non è allegato lo schema di bilancio, mentre nella vostra relazione, nel parere dell'organo di revisore, protocollato sempre il 20 dicembre alle 14:05 quindi mezz'ora dopo, scrivete che avete visto, che avete lavorato, conoscendo anche lo schema di bilancio.



Quindi, anche questa cosa gliela chiedo, se poi potrà intervenire lei o vorrà intervenire qualcun altro a chiarimento, perché sinceramente non riesco a capire come due atti che provengono dallo stesso organo, presentino tali incongruenze.

Io mi accingo a concludere e credo che dalla premessa si comprende che noi non possiamo esprimere, anzi esprimiamo un giudizio assolutamente negativo su questo bilancio di previsione, sottolineando ancora una volta come tutti e non solo i Consiglieri di minoranza, probabilmente avremmo potuto trarre giovamento da un differimento della discussione di questo argomento, che evidentemente meritava maggiore attenzione e meritava maggiore serietà e maggiore senso di responsabilità.

Questo bilancio, a nostro avviso è lo specchio di quanto questa Amministrazione sia miope nei confronti della città, delle esigenze reali di questa città e del suo futuro.

Nei primi sei mesi di Amministrazione ritengo di poter dire, spero di potermi ricredere tra qualche mese, ritengo però oggi di poter affermare che avete assolutamente tradito ogni promessa elettorale, se solo si considera che il piano strade è fermo, le periferie, i grandi contenitori elettorali sono tornate nel dimenticatoio, la partecipazione dei cittadini è solo un finto coinvolgimento perché io in questo bilancio non ho trovato traccia di eventuali suggerimenti provenienti da singoli cittadini o da associazioni.

Il commercio non ha mostrato alcuna ripresa e nella programmazione nulla si dice in proposito o molto poco.

Di agricoltura non si parla più. Se n'è parlato durante le elezioni poi non se ne parla più.

L'ambulantato ormai è divenuto selvaggio.

Quindi, io mi auguro che il Comandante dei Vigili, il nuovo Comandante prenda a cuore questa situazione e che ponga misure per bloccare o quantomeno arginare o porre rimedio a questo fenomeno.

Il settore dei rifiuti è assolutamente fuori controllo, come ormai fuori controllo sarà la TARI.

Il decoro urbano parla da solo, l'ampliamento della zona PIP è fermo. La cultura ormai è uguale al centro storico, è uguale a pettole, è uguale a sagre.

Quindi, io ritengo di poter dire che, l'ambizioso progetto politico di questa Amministrazione si è ridotto ormai alla programmazione o dell'estate mesagnese per modiche cifre di circa € 150.000 oppure del Natale, anche qui con costi che ad oggi si aggirano intorno ai € 100.000, poi vedremo, con buona pace ovviamente di ogni forma di spreco di risorse economiche e di maggiore controllo e contenimento delle spese correnti.



Per tutto il resto, cari cittadini, per adesso buon Anno, ci sarà tempo.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Ovviamente, poi tutti i quesiti che vengono posti dalla Consiglieria Saracino, o da altri Consiglieri, se non ci sarà data valutazione da altri Consiglieri nel dibattito, poi risponderà alla fine in un unico intervento, se ci sarà l'occasione, il dottor Siodambro, anche per conto del collegio dei revisori. Grazie.

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Dimastrodonato.

Consigliere DIMASTRODONATO

Per l'emendamento, è vitale il mio discorso, senno è inutile che parlo. Se sarà accolto è bene, se non sarà accolto, me lo dica.

PRESIDENTE

Sull'emendamento ho già il parere del dottor Siodambro, però lo illustrerò lei quando ci sarà il punto nr 15 all'ordine del giorno così richiesto, le darò il parere del dott. Siodambro, lo leggerò e poi sarà votato.

Quindi, lo vuole illustrare? E lo illustri, così leggiamo il parere insieme. Prego.

Consigliere DIMASTRODONATO

Emendamento relativo al punto nr 15 dell'ordine del giorno. Siccome nel punto 15 è incluso, a partire dal 6 e tutto, quindi è tutto bilancio...

Del Consiglio Comunale del 30 e approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e relativi allegati.

Con la presente, il gruppo consiliare scrivente, intende sottoporre all'attenzione della S.V. un emendamento in merito a una proposta di revisione dei valori venali delle aree soggette a pagamento IMU, TASI per l'anno 2020.

Per quanto in oggetto, anche se per l'anno 2020 la nuova manovra di bilancio ne prevede l'accorpamento, in particolare si propone – poi entro nel merito dopo, per l'accorpamento – una richiesta di rideterminazione del valore delle aree edificabili ai fini IMU, attribuito ai terreni ricadenti in zona omogenea C, di espansione senza piano attuativo; una richiesta di rideterminazione del valore per le aree edificabili, ai fini IMU, TASI attribuito ai terreni ricadenti in zona



omogenea B2; richiesta di rideterminazione del valore delle aree ricomprese nel piano di lottizzazione Sant'Antonio, già scaduto a partire dal 2017 e da riconfigurare come zona AC ai sensi del piano regolatore generale.

Richiesta di rideterminazione del valore delle aree edificabili ai fini IMU-TASI, attribuito ai terreni ricadenti in tutte le zone omogenee B, compreso altresì la zona B1.

Questo perché, in particolare per le zone C, ritenute edificabili a soli fini fiscali ma non urbanistici, in quanto le effettive edificabilità delle aree e dunque la classificazione delle stesse come aree fabbricabili, è subordinata all'approvazione dello strumento urbanistico attuativo, quindi, soggetto a perequazione degli standard urbanistici, sia perché buona parte delle zone sono vincolate a basso rischio, ai sensi del piano di assetto idrogeologico dell'autorità di bacino della Regione Puglia, sia perché da indagini di mercato immobiliare, nell'ultimo decennio, su tutto il territorio del Comune di Mesagne non è stato trasferito nessun terreno ricadente in zona C.

Infatti, il mercato di dette aree non esiste, anche se tanta gente vorrebbe vendere per necessità personale.

E a tal proposito, si specifica che sono in giacenza presso l'ufficio urbanistico del Comune, una grande quantità di istanze per dette zone, con richiesta di richiesta di riclassificazione a zona agricola, giusta mozione già approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 13 dicembre 2018, sia perché, considerata la grande crisi immobiliare che attanaglia la città di Mesagne, anche le zone B, compresa la B1, in questo momento storico non trovano collocazione sul mercato immobiliare. Grazie.

PRESIDENTE

Le leggo testualmente il parere del dottor Siodambro.

Richiamato l'art. 49, comma 1, per quanto concerne il parere di regolarità tecnica espresso dei responsabili dei servizi sulle proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio.

Richiamato l'art. 153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 che affida al responsabile del servizio finanziario la verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, da iscriversi nel bilancio annuale e pluriennale e il vigente regolamento comunale di contabilità.

Esaminata la proposta di emendamento presentata al Consiglio Comunale e dal gruppo consiliare Mesagne Moderata, che si allega in copia al presente parere per formarne parte integrante e sostanziale.



Visti i principi di dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali.

Verificato che, conseguentemente all'applicazione della modifica proposta, il relativo minor gettito derivante dal minor gettito dei tributi comunali IMU e TASI non garantirebbe il rispetto degli equilibri di bilancio di parte corrente, ovvero si rende necessaria la rideterminazione delle previsioni di entrata e di spesa.

Visto il D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Visto il S. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità.

Esprime parere sfavorevole sulla proposta di emendamento in oggetto indicata. Di contro, si renderebbe necessaria la rideterminazione delle previsioni dei capitoli di entrata e di spesa.

Vuole fare il suo intervento? Prego.

Consigliere DIMASTRODONATO

Se non accettiamo un discorso tributario IMU-TASI, un problema della TARI che ci massacrerà è che nessuno sa niente. I cittadini non sanno niente di queste cose. Allora, come faremo a fare tutto quello che ci ha elencato il Sindaco? Come lo faremo? Con quali soldi lo faremo? Mi sembra una cosa assurda questa previsione di bilancio nell'immediatezza, pur di dire che abbiamo fatto il bilancio entro il 31. Non serve a nulla.

La legge dice, possiamo farlo entro il 31, ma prendiamo 15 giorni, non ci prendiamo tre mesi, ma ragioniamo su queste cose.

La mozione approvata in Consiglio Comunale è stata firmata dal Sindaco, è stata firmata da Mauro Resta, è stata firmata da tutti e si diceva in quella fase, in tutte le occasioni portare a conoscenza effettivamente che questi sono problemi gravi della città. Sono i problemi gravi, che noi non affrontiamo.

Allora, che facciamo? Che dobbiamo fare?

Io mi fermo qua, perché non ero pronto a fare il discorso.

PRESIDENTE

Scusatemi, non facciamo singoli interventi sugli emendamenti, facciamone uno generale.



Consigliere MOLFETTA

Chiedo scusa, si può intervenire sulla risposta data dagli uffici finanziari alla richiesta di approvazione dell'emendamento presentato da Dimastrodonato? Credo di sì.

Allora, io, da un punto di vista proprio normativo, fermo restando che prendo atto della risposta, ma a rigor di logica, se il Consiglio Comunale ha facoltà di proporre e approvare emendamenti in sede di bilancio, è del tutto evidente che un emendamento in sede di bilancio sposta gli equilibri di bilancio ratificati prima dell'emendamento. Ma questa è una possibilità che deve essere consentita.

È evidente qualsiasi proposta di emendamento ha delle implicazioni economiche, che spostano gli equilibri. Giustamente, si prevede una riduzione significativa delle entrate tributarie. Non è che non abbiamo consapevolezza, ma non perché si alterano gli equilibri, l'emendamento non deve essere proposto.

Poi, se l'emendamento viene accolto, sarà compito degli uffici finanziari ristabilire gli equilibri di bilancio, nelle modalità di cui si daranno indicazioni in questa stessa sede, perché in questa stessa sede bisogna corrispondere al minor gettito in entrata, un taglio della spesa prevista. In questa sede. E gli equilibri tornano.

Allora, siamo pronti per discutere questa cosa? Oppure non se ne può proprio discutere? Perché, altrimenti, non ha nessun senso proporre degli emendamenti durata la seduta del Consiglio Comunale.

Quindi, il Consiglio Comunale deve essere pronto a discutere degli emendamenti e a valutare tutte le implicazioni, fermo restando che il Consiglio Comunale se poi approva il bilancio, deve approvare gli equilibri.

Quindi, deve immaginare la riduzione in capitolo di entrata che deve essere quantificato con parere degli uffici finanziari dei revisori dei conti e a cui deve corrispondere una riduzione dei capitoli di spesa di pari grado, a cui anche gli uffici finanziari e i revisori dei conti devono dare il parere.

E sennò, non ha nessun senso proporre gli emendamenti in sede di bilancio.

PRESIDENTE

Consigliere, ma io, infatti, l'emendamento l'abbiamo proposto, poi prima dell'approvazione del bilancio l'emendamento sarà approvato o non approvato. Sarà votato l'emendamento. Mica non lo dobbiamo votare. Metteremo al voto l'emendamento, se sarà approvato o non approvato.

Poi, il Consiglio deciderà e si voterà il bilancio.



Consigliere MOLFETTA

La risposta dell'ufficio rende inemendabile qualsiasi proposta, perché qualsiasi proposta modifica gli equilibri. È chiaro? E questo non può essere un limite a una pregiudiziale.

Se si vuol parlare, si discute.

PRESIDENTE

Cioè, il Consiglio si esprime sull'emendamento.

Assessore SEMERARO

Guardate, questo è un problema molto importante. Quella mozione di cui parlavi, è un tema che sarà sicuramente affrontato, perché non è possibile, considerato il nostro territorio, dopo aver fatto una verifica di tutte le zone C, mantenere questo stato delle cose, perché vi sono delle zone in cui non vi sarà mai un'urbanizzazione, una lottizzazione privata su cui vi sarà un insediamento. Per cui, questo è un problema che affronteremo.

Per quanto riguarda l'emendamento proposto oggi, io ricordo che il regolamento di contabilità prevede, che l'emendamento va predisposto e portato all'attenzione del Presidente del Consiglio Comunale cinque giorni prima del Consiglio Comunale, affinché vi sia il parere dell'ufficio, ma soprattutto il parere dei revisori dei conti.

Per cui, oggi sarebbe difficilissimo, dopo l'analisi e l'esame della valutazione delle zone C, magari a ribasso, rivedere i saldi di tutto il bilancio di previsione.

Per cui, io, come Assessore all'urbanistica, assumo l'impegno a rivedere questo problema, a bocce ferme, discutendone nei modi giusti e nei tempi giusti. Perché oggi sarebbe impensabile poter approvare un emendamento del genere, senza peraltro nemmeno il parere dei revisori.

Per cui, mi dispiace che non sia stato presentato cinque giorni fa, come era previsto dal regolamento, affinché gli uffici e anche l'organo di revisione poteva benissimo prenderne contezza.

Per cui, ritengo questa materia sicuramente da approfondire, ma per il momento credo che oggi non sia possibile rifare questi conteggi come da voi proposti.

PRESIDENTE

Continuiamo con la discussione. Ci sono altri interventi?



Questa è un'altra questione, quella dei cinque giorni.
Questo è il suo intervento.
Continuiamo con gli interventi.

Consigliere DIMASTRODONATO

Sindaco, la volevo ringraziare, perché ci ha riletto le sue linee programmatiche. Tutte belle parole, bei pensieri. Speriamo per il bene della nostra città, che almeno il 20% di quanto riportato nel DUP, possa avverarsi. Perché ci serve una barca di soldi per fare questo programma e noi non li abbiamo.

Io non voglio entrare nel discorso dei revisori, prendo per buono quello che dicono, perché effettivamente non sono in grado manco di poterli criticare. Però, prendo per buono.

Il discorso era, anziché fare per forza entro l'anno questa approvazione, si poteva spostare, perché c'era la manovra finanziaria nuova, la legge di bilancio, che comunque prevedeva alcune innovazioni. Ecco perché l'IMU, la TASI, la TARI, le altre cose. Sono previste nella manovra nuova di bilancio. Cosa che invece non la stiamo facendo.

Quindi, che cosa stiamo facendo? Tassare. Soltanto tassare. Per fare cassa. Perché, Assessore, questo si sta facendo, fare cassa. L'IMU domani non c'è più. La TASI domani non c'è più.

Poi, la legge prevede, IMU e TASI accorpata, alcune aliquote. Qui, invece, stiamo parlando di altre aliquote che stanno portate nel DUP. Stiamo parlando del 9,30 per mille contro l'8,60 che prevede la normativa.

Allora, il Comune che cosa vuole fare? Solo cassa? Ci aumenterà l'IMU? Ci aumenterà nuovamente la tassa messa insieme? Non lo sappiamo. Quindi, che succederà?

La gente andrà allo sbaraglio. Non saprà che cosa fare. Abbiamo pagato l'IMU dieci giorni fa, cinque giorni fa, chi l'ha pagato, alcuni ancora non l'hanno pagata, oggi ci ritroviamo nel 2020 con una nuova normativa di bilancio, che noi non siamo in grado di rispettare. Quindi, faremo le variazioni di bilancio già a partire dal due. Perché questo succederà.

E poi c'è la TARI, l'altro contenitore è quello della TARI. Ci vado per gradi e ci vado uno per uno. Dicevo, se è la bandierina che serve al Sindaco per dire che ha approvato il bilancio per la prima volta nella storia forse nel Comune di Mesagne entro il 31 e ci permette effettivamente di spendere risorse nell'anno successivo, nel 2020, ben venga Sindaco, se questo veramente è lo spirito di approvare il bilancio in questa fase.



Ma se questo non è, io farò le mie critiche.

Il bilancio è pari pari, ho visto qualche numero. È pari pari, il bilancio firmato di previsione del Commissario Prefettizio e ribaltato alla fine dell'anno, con quelle che sono le aggiunte.

La TARI, scusate, era 4 milioni, vado per gradi così vi dico, perché c'è da criticare tutto e su tutto.

Sull'IMU e la TASI, c'è l'emendamento che io ritengo che sia una cosa che effettivamente va valutato e approvato, quantomeno per prendere un impegno certo per quanto riguarda poi l'anno 2020 e andare a vedere effettivamente che cosa c'è bisogno di fare in questo articolo di IMU e TASI.

Quindi, sarà tutto previsto in unica soluzione, con dice: l'IMU e TASI da accoppiare dice la nuova manovra è l'IMU al 7,60 per mille e la TASI all'uno per mille. Quindi, dovremmo pagare per l'anno prossimo l'8,60 per mille.

Oggi, in previsione del bilancio, il Sindaco ci chiede di pagare il 9,30 per mille.

Siccome abbiamo tanti soldi da spendere, perché noi li buttiamo, purtroppo li dobbiamo pagare, perché serve soltanto a fare cassa.

Sull'altro capitolo IRPEF anno 2020, ci si dice: "non abbiamo aumentato nulla". Scusate, la Commissaria ha aumentato l'IRPEF allo 0,80, era il massimo. La legge prevede, questo è il massimo che si può attuare.

Non sarebbe stato il caso di diminuirla di mezzo punto e portarla allo 0,75, se veramente si voleva dare un dito alla città? No, dice, non abbiamo fatto nulla. E sono notizie che non vanno bene, perché con il bilancio di previsione 2019/2020, quello che stiamo approvando è 2020/2022, è pari pari quello vecchio, quello del 2019. Quindi, si era potuta fare questo accorgimento, dare al cittadino un input, per dire che qualcosa la facciamo risparmiare anche su questo. Non è avvenuto nemmeno questo.

E poi la TARI. La TARI, effettivamente è una scompenzazione. Non si possono pagare tanti soldi per un servizio che effettivamente, Sindaco, lasciatemelo passare, fa schifo.

Noi abbiamo, io non so se effettivamente conoscete il territorio di Mesagne, comincio a preoccuparmi che non lo conoscete. Mesagne è piena di spazzatura. Oltre all'interno della città, anche all'esterno della città. Noi siamo sommersi dalla spazzatura. Siamo sommersi dalla plastica.

Non lo so, andate a contrada Petrosino, Ospedale, ma girate un po' tutto il territorio, è pieno di spazzatura.

Allora, non si può andare a pagare sempre emergenza straordinaria. Qui la situazione è grave.



Io per questo avrei voluto vedere il piano industriale. Dottoressa, non mi è stato dato, io non so se effettivamente me lo poteva dare o non me lo poteva dare. Ho fatto anche una richiesta scritta per avere il piano industriale, non l'ho avuto.

Quindi, che succederà? Tra il piano fatto dalla Commissaria, ci sarà un aumento di € 1.100.000. Quindi, prevedo che a partire dal 2020 ce ne sarà ancora un altro, perché il piano industriale non so che cosa c'è scritto dentro, che cosa prevede, o quanti soldi ancora andremo a pagare sul piano industriale. Non lo so.

Ecco perché, secondo me, Sindaco, il bilancio è falsato. Questo è un bilancio falsato, perché non ci avete dato l'opportunità di scavare, di andare dentro ed approfondire gli argomenti. Stiamo parlando di tributi e la gente è stanca. Ma non perché non vuole pagare, perché non ce la fa.

I costi e le tariffe del 2019, 2019 della gestione amministrativa, sono € 5.859.000 e oltre, quello del Commissario era di € 4.847.000, con una differenza di €1.100.000. Mi sembra una cosa sproporzionata.

Sindaco, effettivamente, abbiamo superato tutto. Non lo so che è successo a Mesagne per avere una differenza di costi di € 1.000.000 e qualche cosa.

E poi, quest'anno non abbiamo avuto la percentuale di Mesagne paese riciclone, a quanto siamo arrivati, dottoressa? Siamo sempre al 72%? Sempre il 72%.

E come si fa, con il 72% a prendere soltanto € 270.000 di rimborso del CONAI? Dove sbagliamo? Perché noi sbagliamo qualche cosa. Perché non è possibile che con il 72% prendiamo un rimborso di 270, significa che non prendiamo manco il 10% delle spese che sopportiamo. C'è qualcosa che non va.

Io spero che il piano industriale ci dia una panoramica su quello che effettivamente andiamo a sbagliare. Perché senno è grave. Veramente è una cosa grave.

Come si fa a dire adesso alle persone, scusa, l'aumento del prossimo anno, di spazzatura, € 1.000.000 e qualcosa. Non so quanto incide sulle famiglie, se inciderà di € 20-30-50 o quanto inciderà sui commercianti... quindi, pure lo sviluppo economico subirà un danno di questa situazione.

Allora, è un qualcosa che effettivamente va rivisto, totalmente rivisto. Sdiamoci ad un tavolo, facciamo i discorsi fiume, facciamo le Commissioni, facciamo quello che serve in base a quello che sarà il piano industriale. Però, noi questa situazione la dobbiamo risolvere.

Io credo, che per pulire Mesagne all'esterno, ci vorranno centinaia e centinaia di migliaia di euro, Sindaco. Ne vedo troppa, spazzatura ce ne sta un mare. Una bella ripulita delle periferie, ci vorranno un sacco di soldi. Non so dove li



prenderemo, nel bilancio non sono previsti. Perché non credo che sono previsti in questi. Questi sono i costi effettivi di quello che ci costa il servizio, non credo che ci siano qua.

L'altra novità che porta la manovra finanziaria, parla di un bonus TARI, tipo il bonus bebè, che noi non abbiamo parlato. Ed è previsto il bonus TARI per il 2020, per le persone effettivamente disagiate, prevede, con un ISEE basso, un bonus, qua bisogna addentrarsi e vedere quanto sarà quel bonus e quando sarà dato e se il Comune di Mesagne lo darà. Non so nemmeno se lo darà.

Uno degli altri punti, dal 6 al 15 dell'approvazione di bilancio, sono gli incarichi di collaborazione autonoma. In questo atto particolare, si rinnovava un discorso biennale. Parlo di una delibera che non sono riuscito nemmeno a scaricare, per capire chi è questo signore che vende la consulenza, che mi fa l'IVA e ci diamo € 7.000 all'anno, con un incarico biennale da rinnovare, quindi verrà rinnovato nel 2020, quindi gli daremo altri € 7.000. Ma io, ripeto, non ho capito chi è il consulente né tantomeno so, perché la delibera non sono riuscito a scaricarla.

Questa è la fretta, perché giustamente se le carte te le devi studiare, qualche cosa la devi leggere, è normale che qualche cosa poi non si riesce a scaricare o non si riesce a vedere.

Le verifiche, le quantità e le aree. L'altro capitolo, aree fabbricabili destinate a residenza. In questa delibera, dice che il Comune non ha nulla, ad esclusione della zona PIP, dove ha decretato un valore di € 14 al metro quadrato per la cessione di aree in zona PIP. Quindi, era una cosa ordinaria, perché è sempre il prezzo che si è ritenuto opportuno, anche con le vecchie Amministrazioni, di adottare. Quindi, non è cambiato nulla.

Poi c'è il piano delle alienazioni e valorizzazioni, anche qui è un capitolo, ci si mette dentro, è giusto per dire che vendiamo qualche cosa che non siamo capaci di rendere e magari qualche cosa che dovremmo valorizzare ce lo siamo già ceduto, tipo il vecchio Tribunale che l'abbiamo fatto in cessione gratuita al Comando di Polizia.

Poi ci vogliamo vendere sempre Belloluogo, ci vogliamo vedere altre cose. Anche qui cambia poco, abbiamo preso quello vecchio e ce lo siamo riportati pari pari. L'unica cosa che è rimasta in sospeso, è l'articolo dell'ISBEN, perché comunque è una cosa che discuteremo poi in seguito ad altre cose di Consiglio Comunale.

E poi c'è il DUP. Nel DUP, dove è menzionato effettivamente tutto quello che il Sindaco ci ha letto, io un discorso sulla legalità, Sindaco, lo voglio fare.



Io sono sempre stato uno di quelli che ha sollecitato l'osservatorio della legalità, oggi non ce l'abbiamo perché con l'Amministrare dovrebbe essere rinnovato credo e si dice che bisogna fare un regolamento.

Noi ci siamo dotati di tutti i regolamenti in questo Consiglio Comunale. In questi sei mesi, abbiamo fatto tutti i regolamenti: quello dei matrimoni, quello dei cani che arriverà fra qualche giorno. Tutti. Delle proposte che arriveranno. Quello dell'osservatorio non si è mai fatto.

Allora, poi, che succede? Che quando si va a fare un convegno pubblico, furti in abitazione e truffa dove c'erano soltanto i Carabinieri, Sindaco c'eravamo 31 persone, io sono rimasto malissimo. Perché parlare di legalità con quello che sta succedendo, siamo andati a finire su Repubblica.

Non te lo posso dire, però io vedo quello che è materiale, 31 compreso io, compreso la stampa, compreso gli Assessori e compreso te, compreso i Carabinieri.

Queste cose andavano discusse e secondo me vanno discusse, non soltanto con le forze dei Carabinieri, nulla da eccepire contro le forze...

Allora, avremmo dire che il... Il discorso di andare sul web e andare a fare gli streaming, va anche bene, fai quello che vuoi, fai tutto quello che vuoi. Il discorso è che stiamo parlando di legalità di un paese. E la legalità di un paese, non è soltanto la caserma dei Carabinieri, c'è la Polizia, c'è la Guardia di Finanza, ci sono le associazioni, ci sono i cittadini, tutti ne fanno parte.

C'eravamo 31 persone, compresa la stampa. Questi eravamo. E non è stato un ottimo risultato, almeno per quello che si dice a Mesagne. Questa è la legalità.

E poi, un'altra cosa che è legalità, io credo che sia legalità come Consigliere Comunale fare l'interrogazione al Sindaco. E credo che non è legalità se il Sindaco non mi risponde.

Lei non mi ha risposto a due interrogazioni, dove parlo di fondi (inc.) che sono fondo perduto per la città di Mesagne e dei fondi per la scuola. Se n'è andato D'Ancona? Non abbiamo partecipato a questi finanziamenti, sono fondi finanziamenti per la scuola, per la sismica, non avete manco partecipato.

Poi, giustamente, si parla di riunioni con le istituzioni. Io ho assistito, io vi sto seguendo, ho assistito all'istituzione. Avete detto: "farei tutto, faremo tutto". tutto faremo, e i soldi da dove li prendiamo? Se non avete i finanziamenti, da dove li prendiamo questi soldi? Come li daremo alle scuole?

Le scuole hanno bisogno di manutenzione ordinaria costante e sempre, non all'emergenza. Sempre e costante. Sennò diventano incancrenite, diventano straordinarie e non saremo mai più in grado di poterli fare.



Le strade. Le strade, la signora Saracino ha detto che il piano strade non è mai partito. In realtà non è mai partito. Abbiamo fatto tre strade e ci siamo fermati. Perché a noi le strade vengono a farle di inverno, quando invece bisogna farle ad aprile, maggio, giugno, luglio e agosto, settembre, noi le facciamo ad ottobre, novembre, e poi ci blocchiamo.

Abbiamo messo come risorse altre € 60.000, le abbiamo prese per le buche. Scusate, io non ho portato le foto, perché delego te quando mi porto le foto, vi posso menzionare le vie, via San Vito, via Tumo, via Istria, ma di tutti i colori. Via Perugia. Ci sono buche che fanno paura. Io l'altro giorno ne ho presa una, ma ho bestemmiato.

Io credo che c'è bisogno di riorganizzazione. Vi dovete, secondo me, riorganizzare, perché ci sono i fondi, il bilancio porterà altre risorse, spero, però effettivamente bisogna riorganizzarsi.

La villa comunale, Sindaco, ci mancano 17 alberi, l'ho scritto, riscritto. E quanto costano questi 17 alberi per fare la villa comunale? Quanto costano? Io ho gli alberi di quercia, se volete, ve li do io 17 alberi di quercia. Ne ho 150. Se volete, ve li do io, sinceramente, ve li do io, però, ripiantiamola questa villa comunale. Perché effettivamente è un degrado.

L'ultimo che è caduto, ora questo quando lo ripiantano? Lì sta, così. È rimasto così.

Prima il Sindaco ha parlato di teatro, che bisogna fare il bando se è stato fatto, bisogna assegnarlo. Però, ha detto pure che c'è bisogno di fare i lavori. Chi li farà i lavori al teatro? Li facciamo noi e poi dopo li assegniamo, oppure li diamo a chi prende, si farà quanto meno delle manutenzioni a carico suo? Questo è un'altra bella gatta da pelare, quello che effettivamente diamo in immobili e poi continuiamo noi a fare le manutenzioni.

Altro problema, io l'ho sempre affrontato, l'agricoltura. Io non voglio entrare nei numeri, se sono stati messi nei capitoli i soldi, cose, quanto, e come. L'agricoltura è un problema serio. Non se ne parla. Scusa, parlare di agricoltura, è un fatto serio.

Il Sindaco ha accennato la cosa del carciofo, bene, ma non è sufficiente. Non è sufficiente, bisogna fare altro.

Io non ho voluto portare foto, però vi posso accompagnare, per vedere la Xylella. Noi abbiamo la Xylella su Mesagne ormai ci ha invaso. Ho chiesto di capire effettivamente come deve funzionare il decreto Bellanova, non so se si chiama Bellanova, comunque quella che si è interessata è la Ministra Bellanova per la Xylella, di questi 300 milioni di euro come saranno dati, ripartiti e cose varie, ancora al momento non abbiamo nulla. Mesagne, io ho chiesto, ho chiesto pure all'ufficio agricoltura, notizie non ne abbiamo.



Allora, è subentrato l'anno nuovo e non siamo pronti effettivamente a fare questo tipo di domanda, se effettivamente ci tocca il rimborso agli agricoltori, se gli tocca, se non gli tocca, chi avrà il diritto. Non sappiamo nulla.

Ma credo che ci sono. Le linee guida ci saranno sotto questo aspetto.

Quindi, secondo me, parlare di agricoltura, è anche questo. Quindi, portare l'informazione, perché la gente effettivamente quello che va in campagna, la mattina si alza e se ne va in campagna, di queste cose non le sa. Poi, quando gli si viene detto è troppo tardi e quindi noi arriviamo sempre tardi.

Allora, se di quei 300milioni, una parte di risorse possono essere bloccate sul territorio di Mesagne, io credo che quella sia crescita. Perché è vero che ci sarà un danno sull'estirpazione degli uliveti, ma ci sarà un beneficio perché poi comunque quei soldi dovranno crescere diversamente, ci sarà un rimpianto, ci saranno persone che devono lavorare, perché non è che si piantano da sole.

Queste sono le risposte che bisogna affrontare.

Il PEBA, Sindaco diceva che per il PEBA c'è bisogno di € 30 – 35.000 all'anno per poter andare avanti, poi c'è il PUMS e poi ci stanno tante altre. Altre città si sono già dotate, hanno fatto tutti gli interventi.

Io non so a Mesagne a che punto stiamo con il PEBA, però è un fatto importantissimo e bisogna perseguirlo.

Io qui scriverò, perché ho altre indicazioni sulle barriere architettoniche su tutto il territorio di Mesagne. Quindi, porterò a conoscenza dell'Amministrazione e poi vediamo se effettivamente si possono inserire nelle discussioni di quelli che sono i programmi.

Dico una cosa sull'urbanistica. Sull'urbanistica, Assessore, i problemi li conosciamo tutti, è una cosa che bisogna intervenire, bisogna intervenire sul PUG e bisogna intervenire su tante cose.

Un'altra cosa che bisogna intervenire a livello non so se di competenza dell'urbanistica, è il discorso del piano di assetto idrogeologico.

Noi abbiamo speso un sacco di soldi, quindi è giusto che oggi tutte quelle aree che possono essere, sono sollevate da quel titolo, da quel broglio che ci sta ed è bene che vengono fatte. Speriamo quanto prima di mettere carne a cuocere e di poter parlare di queste cose, perché questo è il bene per la città.

Sindaco, non te ne andare, che ti devo dare una chicca. Perché io a Mesagne la sto paragonando, l'ho definita "Mesagne, città imperiale". Sembra che siamo arrivati all'epoca dei romani.

Quando tutti andavano in tilt, a Roma si aprivano i giochi. La stessa cosa mi sembra a Mesagne. Gli unici investimenti che stiamo facendo, sono l'estate mesagnese e Natale nel Cuore. Un po' di differenza, ma stiamo facendo altro.



La gente non si può accontentare solo di questo, c'è bisogno di lavoro e c'è bisogno di crescita in questo paese.

Stiamo perdendo, tutti i giorni perdiamo i nostri concittadini che se ne vanno e non vengono più. L'anagrafe oggi ha detto che siamo 26.800 e qualcosa, eravamo 32.000 qualche anno fa. In dieci anni abbiamo perso 6.000 persone. E non possiamo più andare a perdere persone, perché diventeremo un paese di morti. Stiamo diventando un paese di anziani. Io giovani li stiamo tutti perdendo.

Allora, bisogna fare le politiche per quei giovani che si laureano, che bisogna farli tornare in territorio. E deve essere la politica ad affrontare questi problemi, perché il giovane, da solo, non ce la fa. Bisogna essere nelle condizioni di poter ritornare su questo nostro territorio.

E mi fermo, perché sennò c'è da scrivere libri. Io comunque rimango dell'idea, che questo bilancio di previsione si sarebbe dovuto spostare di almeno un mesotto, ragionarci meglio e vedere le cose con più oculatezza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Colucci.

Consigliere COLUCCI

Buongiorno a tutti. Se dovessi andare in continuità con i precedenti Consigli che ci hanno preceduto, anche perché io ho partecipato a diversi Consigli come Consigliere, dovrei cominciare lamentando il problema dei trasferimenti statali.

Ma così non vogliamo. Cioè, noi non vogliamo lamentarci e piangerci sopra perché non ci arrivano i soldi dallo Stato. Noi vogliamo confrontarci invece con un altro tipo di problemi: un miglioramento dei servizi.

E la prima cosa che salta oggi all'occhio in questo Consiglio Comunale, è il bilancio al 30/12/2019.

Qualcuno, intervenendo ha cercato di sminuire l'importanza di questo atto approvato entro il 30/12/2019. Ma è un atto importante, perché dimostra l'efficienza dell'Amministrazione, dimostra che l'Amministrazione, a distanza di pochissimi giorni, perché l'ultimo bilancio tenuto è del 26 novembre 2019, è stato in grado di raccordare tutti i responsabili dei servizi sotto le gida e la direttiva del responsabile delle risorse finanziarie e di essere in grado di raccontare tutti questi soggetti per fare un bilancio di previsione.

Voi date poca importanza, invece lo ritengo un atto estremamente importante ed è questa la nostra missione.



Le risorse sono limitate, lo sappiamo, però cerchiamo almeno di non limitare i servizi.

Noi dobbiamo confrontarci sulla qualità dei servizi e l'approvazione del bilancio al 30/12/2019 ci consentirà sicuramente di poter utilizzare al meglio le risorse, atteso che non dovremo più spendere per dodicesimi, che è una grossissima limitazione.

E peraltro, vorrei anche ricordare al Consigliere Dimastrodonato, che la stessa finanziaria 2019 prevede delle premialità per chi, come il Comune di Mesagne, forse unico nel suo genere in Puglia, mi sembra che solo Fasano l'abbia fatto, approva il bilancio entro il 30/12/2019.

Ci sa pure che un documento o qualche il documento venga presentato in ritardo e di questo apprezziamo anche la responsabilità dei Consigliere di opposizione in particolare del PD, ma vorrei ricordare che questa è una prassi consolidata, non ci simili né ci scusa, ma era una prassi consolidata di tutti gli altri Consigli che ci hanno preceduti. Ogni qualvolta c'era da discutere il bilancio di previsione, i documenti a corredo del bilancio non arrivavano mai per tempo. Ma c'era una presa di responsabilità da parte dei Consiglieri d'opposizione e di maggioranza nell'approvare ugualmente il documento. Perché di questo si tratta.

Mi scusi Consigliere, io la trovo estremamente populista anche la proposta di rimborsare la quota della TARI. Populista, perché purtroppo, dico purtroppo, il concetto di pertinenzialità non è mai stato chiarito dal legislatore. Lo ha fatto il MEF, stabilendo che andava rimborsata. Il MEF, purtroppo, è un organo dello Stato. Ma non è mai intervenuto il governo a stabilirlo in maniera chiara, univoca, cosa si intende per pertinenzialità.

Quindi, cosa sta accadendo? Sta accadendo che tutti i ricorsi presentati, e Milano è la città capofila, purtroppo vengono respinti.

Allora, se noi oggi dovessimo procedere al rimborso di questa quota relativa alla TARI, ci troveremmo, purtroppo, ad aver commesso un grosso illecito, perché noi dobbiamo aspettare che ci sia una pronuncia certa, che obbliga i Comuni a rimborsare la quota TARI.

Ho sentito Dimastrodonato riguardo alla TARI, il bilancio è falsato.

Mi duole doverlo dire, perché tra l'altro io come vuoi apprendo adesso tante cose che prima non sapevo. Il bilancio di previsione prevede delle spese. Dimastrodonato sa bene, che noi ci apprestiamo, per chi ha partecipato anche in una nostra Commissione, a predisporre un bando per la gara della TARI.

Dimastrodonato sa bene anche, che abbiamo chiesto la condivisione per l'approvazione del Piano finanziario. Però, attualmente ancora non esiste.



E quindi, la cosa più logica quale sarebbe? Sarebbe, praticamente, predisporre un bilancio di previsione, tenendo in considerazione, visto che poi entro il 30/4/2020 noi dobbiamo predisporre il piano finanziario e quindi determinare le tariffe. Quindi, è logico andare praticamente a fare un discorso di questo tipo: i quattro mesi fino al 2020 noi li computiamo sulla base dell'attuale costo, la rimanente parte sul piano finanziario presunto che dovrà andare a gara. Ma la gara può produrre anche economia di gara, non lo sappiamo, potrebbe anche avverarsi che la gara dia dei risultati addirittura insoddisfacenti per l'ente, che quindi praticamente si presentino dei rialzi anziché dei ribassi.

E quindi, è sicuramente un dato previsionale. Questo dato previsionale, però, è soggetto, come tutti gli altri del bilancio di previsione.

Cioè, voi, forse, dimenticate che si può intervenire per modificare qualsiasi tipo di dato.

Voi dite: "e perché l'avete approvato il 30/12"? L'abbiamo approvato il 30/12 perché abbiamo dovuto sicuramente dimostrare che c'è efficienza sotto le gite del singolo e di chi lo segue, nel seguire le direttive del Sindaco e di tutti i responsabili del servizio che si sono adoperati in soli 15 giorni a predisporre un bilancio di previsione. Cosa mai avvenuta. Non è mai avvenuto.

Nella storia che ci ha preceduto, non è mai avvenuto che si sia approvato un bilancio entro il 30/12/2019.

E comunque, gran parte degli argomenti noi li abbiamo già discussi nel precedente Consiglio Comunale. Quindi, non vorrei essere ripetitivo, l'ha detto anche il Sindaco, non è mai avvenuto che si sia dato corso e a gennaio noi dovremmo dare corso al controllo di gestione e i centri di costo. Non lo so se è stata una scelta mirata quella di non istituire il controllo di gestione o se è stata forse scarsa lungimiranza politica.

Di fatto, noi istituiremo i centri di costo e di fatto noi andremo a fare il controllo di gestione.

Guardate bene, il controllo di gestione è utile anche perché noi andiamo a separare quella che è la politica dall'Amministrazione.

Io ritengo che in passato ci sia stata troppa ingerenza tra la politica e l'Amministrazione. La politica che ha influenzato in qualche modo l'aspetto amministrativo. Vogliamo scinderli.

Quindi, anche la valutazione dei singoli responsabili dei servizi deve essere imparziale, deve essere praticamente mirata al raggiungimento di un obiettivo che la politica darà al raggiungimento di questo obiettivo, senza che ci saranno quelle premialità come in passato è avvenuto, premialità a pioggia che la ha voluto dare.



Noi, invece, vogliamo dare a chi effettivamente produce.

E questo, ritengo sia anche questo un aspetto epocale. Non è mai avvenuto.

I centri di costo, cioè volenti o dolenti, non sono mai stati istituiti. I centri di costo non seguono servono alla parte politica, ma servono a tutti coloro che hanno la possibilità di accedere al sito, di capire quali sono i costi di ogni singolo centro e valutare se il costo è adeguato o meno.

E solo in questo modo, forse noi potremmo intervenire.

Guardate, noi abbiamo ereditato una serie di problematiche. Quindi, oggi si chiede che con la bacchetta magica si dia praticamente risoluzione a tutti i problemi che sono stati ereditati: le strade, la cassa.

Il saldo cassa non ci può essere. Il saldo cassa praticamente si potrà avere nel momento in cui ci sarà il bilancio consuntivo.

Quindi, ritengo, che la richiesta fatta in Consiglio oggi, di conoscere il saldo cassa, è una richiesta, scusatemi, fuori luogo. Forse non si conoscono le norme elementari del bilancio. Mi duole doverlo dire, però, forse ritengo che sia così.

E anche l'area che noi vogliamo istituire attraverso un miglioramento dell'aspetto informatico destinato al cittadino, cittadino ritengo che anche questo sia un aspetto fondamentale, che sia un aspetto che rappresenterà una svolta epocale.

Cioè, noi andiamo a svincolare il cittadino dalle esigenze di confrontarsi col commercialista, col CAF. Il cittadino potrà, attraverso l'interfaccia con dei programmi, con dei software che dovrebbero essere disponibili, conoscere la sua situazione tributaria aggiornata allo stato attuale. Potrà conoscere se ci sono delle pendenze tributarie e nel caso sanarle. Sanarle, tra l'altro, con una serie di ravvedimenti che noi abbiamo previsto ma che lo stesso legislatore ha previsto.

Quindi, il legislatore, quello che abbiamo praticamente anticipato nel precedente Consiglio, l'ha fatto il legislatore nella legge di bilancio.

Quindi, ha previsto dei ravvedimenti più lunghi proprio perché ha capito quali erano le esigenze. Ma l'ha capito quest'anno.

Le precedenti Amministrazioni non l'hanno capito e sono rimaste ferme praticamente sulla sanzione edittale che era il 30%, estremamente onerosa per chi voleva ravvedersi.

Ora, forse sarà poco, agli occhi di voi sarà poco, io ritengo invece, che questo rappresenti una svolta epocale. Perché l'Amministrazione sta cercando soprattutto di lavorare sulla qualità dei servizi e sulla trasparenza. Sulla trasparenza.

È sempre stato il cavallo di battaglia di tutte le Amministrazioni che ci hanno seguito, ma nei fatti, purtroppo, non hanno mai dato seguito a niente. Grazie.



PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Indolfi.

Consigliere INDOLFI

Signor Presidente. Signor Sindaco. Consiglieri Comunali. Oggi, in questa assise è stato presentato il libro dei sogni, bilancio di previsione 2020/2022, autore: Antonio Matarrelli, casa editrice: Amministrazione Matarrelli.

Questo libro è rivolto alla città di Mesagne e parla di un bilancio che ha quasi dello stupefacente e tutti i problemi finanziari ereditati dal passato saranno miracolosamente risolti e azzerati, con un saldo di cassa che era negativo da diversi anni e che a fine anno 2020 si attesterà a circa € 22.000.000 in positivo, con una inversione di tendenza incredibile.

Si legge a pagina 11 della relazione dei revisori, che le entrate di cassa 2020 del Titolo 1 saranno pari ad € 36.498.684, a fronte di residui attivi iniziali di € 21.817.528 ed accertamenti di competenza per € 17.070.502 e pertanto i residui attivi del titolo primo, al primo gennaio del 2021 saranno ridotti ad € 2.389.471.

Si passa da circa 22 milioni di residui attivi ad appena un decimo.

I residui attivi del titolo II passano da € 7.110.300 a zero all'1 gennaio 2021, mentre i residui attivi del titolo III passano da € 1.956.028 ad € 465.231 al primo gennaio 2021.

Il saldo di cassa siete ancora alla fine del 2020 ad € 22.771.105. Un miracolo!

Quando, però, il sogno sarà finito e la città si sveglierà, si accorgerà che il sogno si trasformerà in un incubo. E questo succederà inizialmente il 31 maggio del 2020, quando i contribuenti mesagneesi inizieranno a pagare la Tari.

L'analisi e l'approfondimento del piano economico finanziario e dei relativi allegati mette in evidenza l'enorme differenza in termini di costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti tra il 2019 e il 2020.

Infatti, dall'esame della documentazione si evince un considerevole aumento dei costi di circa € 1.000.000 che saranno coperti integralmente dalla TARI.

In particolare, analizzando i costi operativi di gestione, si evince che, le componenti di costo che costituiscono il PEF, sono i seguenti: canone alla ditta azienda servizi vari che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, € 1.18.173 per quattro mesi, contro € 970.370 del 2019.

Canone, altro componente di costo, gara ponte, € 2.641.472 per otto mesi, con aumento di € 605.126 rispetto al canone per quattro mesi.



Altro componente di costo, costo smaltimento raccolta differenziata e rifiuti solidi urbani € 1.892.156, contro € 1.454.677 del 2019.

Infine, c'è una maggiorazione spese personali per il nuovo contratto di lavoro art. 17/2017 di € 95.000.

A questo proposito voglio fare una prima domanda: il canone della gara ponte, sulla base di quale progetto, quale capitolato e quale piano finanziario è stato calcolato? Perché nel piano finanziario economico finanziario, logicamente devono essere messe delle cifre certe e dei progetti certi.

Qui non abbiamo niente ancora. Niente è ufficiale. Tutti i documenti forse stanno nel cassetto, ma di ufficiale non c'è niente.

Dall'analisi dell'allegato D, si nota un forte aumento del costo del personale impegnato nella gestione del servizio da € 759.250 del 2019 si passa a € 917.171 del 2020. L'aumento di tale costo in minima parte per la cifra di € 95.000 è giustificata dalle somme a saldo riconosciute all'attuale gestore in seguito all'entrata in vigore dal 1° febbraio 2017 del nuovo articolo 17 del contratto di lavoro per i dipendenti da imprese e società esercenti servizi ambientali, che prevede un aumento dai 36 a 38 ore settimanali dell'orario di lavoro per ogni unità lavorativa.

La restante parte dell'aumento del costo, presuppongo, non avendo documenti ufficiali, che sarà giustificata da un aumento delle unità addette al servizio, relativamente all'aumento dei servizi aggiuntivi.

Dall'analisi delle altre voci dell'allegato D, si evince inoltre, un consistente aumento del costo dello smaltimento che passa da € 653.619 a € 790.671. un aumento dei costi e proventi che passa da € 1.081.013 del 2019 a € 1.306.472 del 2020. E un aumento dei costi generali di gestione che passa da € 1.297.841 del 2019 a € 1.568.662 del 2020.

Tralascio poi gli altri costi, le altre voci di costo. Totale, € 5.859.263.

A questo punto voglio fare un'altra domanda: nel 2019 la percentuale di raccolta differenziata è stata pari al 72%, contro il 70% del 2018. Come mai – la stessa domanda l'ha posta il Consigliere Dimastrodonato - i benefici CONAI nel 2019 sono di € 270.000 contro i € 324.710 del 2018? Quindi, diminuiti?

Terza domanda, perché nel PEF del 2020 non è stata riportata la quantità di rifiuti indifferenziati complessivamente smaltiti nel 2019?

Comunque, alla fine dei conti, il totale netto del ruolo TARI per l'anno 2019 è stato di € 4.441.248, il totale netto del ruolo TARI per l'anno 2020 sarà di € 5.367.936. Un aumento rispetto al 2019 di € 926.687.

Pertanto, il ruolo relativo alla TARI nel 2019, l'aumento della TARI, quindi, tradotto in termini tariffari sarà di circa il 21% in più.



Voglio fare alcuni esempi pratici di tariffe TARI per le utenze non domestiche, secondo l'allegato L, alla deliberazione di determinazione della TARI.

Secondo questo allegato, per tutte le categorie logicamente ci sarà un aumento della TARI rispetto al 2019 e prenderò in considerazione soltanto gli aumenti più significativi:

- categoria 13, abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta eccetera, nel 2019 la tariffa TARI per 100 metri quadri era di € 564,51, nel 2020 la tariffa TARI per 100 metri quadri sarà di € 682,30, con aumento di € 117,79 pari al 21%;
- categoria 17, parrucchieri, barbieri ed estetiste, nel 2019 la tariffa TARI per 100 metri quadri era di € 552,42, nel 2020 la tariffa TARI per 100 metri quadri sarà di € 667,69, con aumento di € 115,27;
- categoria 22, ristoranti, trattorie, pizzerie, pub, agriturismo, nel 2019 la tariffa TARI per 100 metri quadri era di € 860,94, nel 2020 la tariffa TARI per 100 metri quadri sarà di € 1.040,58 con aumento di € 179,64;
- categoria 23, tavole calde, birrerie, hamburgerie, nel 2019 per 100 metri quadri € 1.797,66, nel 2020 per 100 metri quadri € 2.172,75, con un aumento di € 375;
- categoria 24, bar, caffè, pasticceria, gelateria e chioschi, nel 2019 per 100 metri quadri la TARI era di € 850,70, nel 2020 da tariffa TARI per 100 metri quadri sarà di € 1.028,20 con un aumento di € 175,50;
- categoria 25, supermercati per pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari e anche all'ingrosso nel 2019 per 100 metri quadri € 1.068,86, nel 2020 per 100 metri quadri € 1.291,88 con un aumento di € 223;
- categoria 26, plurilicenza alimentari e miste, nel 2019 per 100 metri quadri € 743,78, nel 2020 per 100 metri quadri € 898,97 con un aumento di € 155;
- categoria 27, ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizze al taglio, nel 2019 per 100 metri quadri € 958, nel 2020 per 100 metri quadri € 1.158,27, con un aumento di € 199,95.

Analizzando l'allegato M, delle tariffe TARI domestiche:

- per le abitazioni con unico occupante su una superficie media di 108 metri quadri, la tariffa TARI nel 2019 era di € 189,79, nel 2020 sarà per la stessa superficie di € 229,50 con un aumento di € 40;
- per le abitazioni con due occupanti, su una superficie media di 121 metri quadri, la tariffa TARI nel 2019 era di € 275,50, nel 2020 sarà di € 332,99, con un aumento di € 58;



- tre occupanti, su una superficie di 123,97 metri quadri la tariffa TARI nel 2019 era € 308,86, nel 2020 sarà di € 373,31 euro, con un aumento di circa € 6;
- quattro occupanti, su una superficie media di 127,67 metri quadri la tariffa TARI nel 2019 era di € 362,58, nel 2020 sarà di € 428,24, con un aumento di circa € 76;
- cinque occupanti, nel 2019 su una superficie media di 129,50, la tariffa TARI era di € 375,03, nel 2020 sarà di € 453,28, con un aumento di € 78;
- per sei occupanti, su una superficie media di 118,55, nel 2019 la tariffa TARI era di € 389,10, nel 2020 sulla stessa superficie la tariffa TARI sarà di € 470, con un aumento di € 81.

Su questi temi, all'interno della Commissione, all'interno del Consiglio Comunale e soprattutto fuori, nella città, noi faremo le barricate. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Molfetta.

Consigliere MOLFETTA

Voglio fare un po' di tatticismo, dico: "mo aspetto, sentiamo" così pure io qualche volta opero di sponda, come solitamente si fa dall'altra parte. Immaginavo che la maggioranza avesse suonato le sue trombe e noi come giusto che sia, avremmo dovuto opporci dopo.

Però, così facendo, rischi di tremolare di freddo. Per cui, ora mi gioco questo intervento e poi se ne parla, sperando di poter avere qualche possibilità di replica, se il Presidente vuole essere così clemente.

Volevo salutare il nuovo Comandante dei Vigili Urbani, è andato via, esprimo anche per conto del mio gruppo il mio più fervido augurio, perché possa svolgere al meglio le sue funzioni, perché giustamente, è vero, la nostra è una città ambiziosa.

E saluto Vito, Vito Dell'Aquila, ma poi lo saluto a parte, perché ho un rapporto di familiarità personale.

Giuseppe, questi numeri, mamma mia! Siccome io non ho avuto la possibilità di vedere né il piano tariffario né queste ricadute, perché sono venuto ma non c'era, questi dettagli non li sapevo.

Io ricordo che facevamo delle proiezioni per vedere le ricadute operative dell'aumento della TARI, della diminuzione eccetera. Questa volta non ho fatto



in tempo ad averli. Ti ringrazio per aver fatto questo studio analitico, che altrimenti saremmo rimasti orfani di un dato fondamentale, non le chiacchiere.

Però, qui si parla d'altro. Si parla di questo straordinario risultato di aver raggiunto per la prima volta l'obiettivo di approvare il bilancio di previsione entro il 31 dicembre, così come prevede la legge, che ho sarebbe un risultato davvero lusinghiero se il percorso non fosse così tappezzato di superficialità, di approssimazione. Se non fosse che la fregola di raggiungere questo obiettivo significativo dal punto di vista politico, non avesse fatto sì che la maggior parte dei Consiglieri Comunali, non credo solamente noi dell'opposizione, non fossero stati messi in condizione di guardare approfonditamente le carte che sono state per lungo tempo largamente lacunose e per lungo tempo assenti.

Per cui, noi abbiamo dovuto fare i salti mortali per raccattare un po' di questo e un po' di questo, io ho potuto raccattare quello che ho raccattato, ma mi mancava il piano finanziario. Mi mancava la ripartizione del computo complessivo del costo del servizio tra utenze domestiche e utenze non domestiche e mi mancava la ripartizione delle aliquote sulle attività commerciali. Operazione che ci ha sempre richiesto uno sforzo tremendo per far quadrare i conti. E che questa volta evidentemente non sono stati cambiati probabilmente hanno fatto copia/incolla, come hanno fatto un copia/incolla su quasi tutti i documenti che ci sono pervenuti.

Allora, io mi sono chiesto: ma perché questa fregola? Va bene, bisognava segnare questo punto di grandissimo valore politico, dare proprio una prova muscolare di affidabilità della maggioranza forte e coesa e di un'attività amministrativa solerte. Dovevano segnare questo punto, ma a quale rischio? A rischio per esempio ti dover scucire tra un mese? Tra due mesi? Cioè, a rischio di vedersi fatte delle osservazioni di carattere giuridico, pertinenti che ha fatto il Consigliere Saracino?

Non è che c'è qualche altra ragione? Perché, se, dico io, benedetto Iddio, se il governo concede la proroga, la concede tutti gli anni e anche quest'anno l'ha concessa, non lo fa per un atto di clemenza verso i Comuni che sono indisciplinati e poco solerti nella redazione del documento di bilancio, la fa anche, e soprattutto, fare in modo che i Comuni abbiano la possibilità di adeguare il proprio strumento di programmazione economica alla legge finanziaria.

Perché, se tu non tieni alcuni parametri, di che cosa parli? Sono i dettami della legge finanziaria che orientano anche le scelte.

E questa volta ci troviamo di fronte a delle scelte importanti. Si parla di unificare l'imposta l'IMU e la TASI, si parla di un'altra cosa.



Cioè, nel 2020 deve diventare operativo un altro sistema di calcolo della TARI.

Allora, la mia tesi, di uno che come sapete è largamente prevenuto, è che la evidenza di questa complessità straordinaria, dettata dalla necessità di dover adeguare gli strumenti normativi e anche contabili alle nuove indicazioni che vengono dalla finanziaria, ha fatto fare questa scelta.

Quindi, facciamo un bilancio, seguiamo questo punto d'orgoglio, la città di Mesagne è tra le prime in assoluto, ma siamo orfani di tutte quelle novità legislative introdotte dalla nuova finanziaria, non sappiamo se i trasferimenti correnti saranno aumentati così come stanno dicendo, se ci saranno le agevolazioni sugli asili nido come stanno dicendo, quali sono le implicazioni che si deve avere sull'IRPEF del taglio del cuneo fiscale.

Non sappiamo le variabili che ci saranno sul sistema impositivo, però abbiamo raggiunto questo risultato. Tanto, poi si vede.

Non c'è altro aspetto operativo importantissimo, che io che sono sempre il prevenuto, ho considerato. L'approvazione del bilancio al 31 dicembre, consente di evitare l'esercizio provvisorio e consente di rimuovere l'ostacolo, il limite, il vincolo della spesa in dodicesimi.

Significa, l'agibilità immediata della capacità di spesa. Cioè, si incomincia subito. E quest'anno è importantissimo. Il primo semestre è importantissimo, bisogna avere i cordoni (inc.), non in tredicesimi, c'è un piano assunzionale che spinge le porte.

Però, ripeto, queste inadempienze procedurali a cui questa Amministrazione ci ha abituato, sarebbero ben poca cosa, se almeno avessimo avuto la possibilità di fare gli approfondimenti, dei confronti, ci avessero fornito la possibilità di dare dei suggerimenti, delle indicazioni, poi accettate o no.

Invece, questa possibilità non l'abbiamo avuta, o comunque si è ridotta a una sola circostanza, ed è l'unica seduta della Commissione Consiliare in cui un po' per l'assenza del relatore naturale al progetto di bilancio che doveva essere il delegato al bilancio, un po' perché notoriamente il Presidente Vizzino ha una naturale inclinazione a estrapolare contenuti politici, non si è parlato di soldi, di bilancio, di parametri economici. Cioè, si è parlato in termini di carattere generale, abbiamo fatto un po' di accademia, il settore primario, lo sviluppo economico, crisi ambientale, la Xylella, la promozione del nostro patrimonio artistico e monumentale. Ma non si è parlato di bilancio.

E io credo, che alla fine di quell'incontro, nessuno di noi abbia potuto capire come stanno realmente le cose, cioè a dire se i nostri conti pubblici sono in picchiata oppure stanno risalendo in virtù di un processo di risanamento che si è già avviato, virtualmente.



Ma dici, però ci stanno le carte. Se non c'era quell'approfondimento delle Commissioni, il Consiglio Comunale è abilitato ad andarsi a guardare le carte. Montagne di carte. Pile di carte. I documenti contabili.

Però, nessuno componente della maggioranza si è premurato di decodificare quelle carte. Io mi sforzavo di farlo, ma è tutta un'altra storia.

E quindi, penso che la maggior parte dei Consiglieri Comunali, dopo le prime 10-20-30 pagine, 40 pagine, prima relazione, seconda relazione hanno buttato la spugna e hanno potuto raccogliere quello che hanno potuto raccogliere. Quindi, nessuno approfondimento.

Ho sentito in queste circostanze così stretti dalla necessità di far subito, di fare in fretta, le Commissioni mezz'ora, le carte duecentomilioni, i giorni tre per leggere ed approfondire.

Dici: "ma c'è il Consiglio Comunale". Vabbè, questo Consiglio Comunale non è che si predispose tanto bene, perché fa freddo, poi ci sta la relazione del Sindaco che quasi quasi è stata più pesante delle mie, che smarmavo su questioni strettamente contabili, nessuno voleva sentire gli accertamenti dei residui ordinari, fondo pluriennale vincolato per la spesa in conto capitale, avanzo di amministrazione, debiti fuori bilancio. Tutte cose che nessuno voleva sentire e che mi rendevo conto, erano opprimenti per il Consiglio Comunale.

E io oggi speravo che ci fosse un altro tipo di scenario, invece si continua perché il Sindaco ha parlato del DUP, ha assunto che il DUP è un processo di sovrapposizioni del DUP approvato dalla Commissario Prefettizio e il programma di legislatura che noi avevamo sentito e che abbiamo risentito per la seconda volta.

Quindi, il Consiglio Comunale non si predispose bene, ma non è una cosa così, che è successa per caso. Perché c'è una strategia politica ben definita, che parte da molto lontano, con la quale si tenta, attraverso questa veste esteriore di parlare di programmi, dei grandi interessi generali, del paese eccetera, di non parlare di bilancio. Perché non ci parla di bilancio.

Il bilancio prima era una cosa importante, prioritaria, adesso illuminazione totale, immersione totale sotto il pelo dell'acqua.

E poi c'è un'altra cosa. Se tu sottrai al confronto politico i dati tecnici, allora, ognuno è legittimato a dire, ad affermare quello che gli pare, tutto e il contrario di tutto, senza necessità di apportare riscontri. E quindi, si può sentire, come stiamo sentendo, che andrà tutto bene. Che volete?

Gli equilibri sono rispettati, il pareggio di bilancio è raggiunto, non ci sono debiti fuori bilancio, abbiamo un risultato di amministrazione sufficientemente ampio da coprire i fondi di garanzia. Quindi, va tutto bene.



Abbiamo il parere dei revisori, abbiamo il parere degli uffici contabili, va tutto bene. La nave può partire, il vento è in poppa, l'opinione pubblica è favorevolmente disposta e le tasche sono piene.

Si può affermare questo, se non hai elementi di oggettivo confronto sui numeri.

Se, invece, faccio un'operazione all'inverso, cioè a dire, anziché dalla testa, il bilancio lo guardo dalla coda, posso affermare, e affermo, che invece è l'esatto contrario. Che le cose non vanno affatto bene, che gli antichi vizi si vanno perpetrando e semmai si vanno aggravando.

E in questa competizione sulla verità, uno che dice una cosa e uno che dice l'opposto, chi vince? Chi dice il giusto? No! Vince chi ha più possibilità di propagandare il suo pensiero. E per la propaganda non c'è partita, non c'è storia.

Il Sindaco, che ora è rientrato e posso riferirmi, ha fatto anche una conferenza stampa, anticipando il Consiglio, cosa che in genere non si fa. Per dire cosa? "State calmi, tranquilli, va tutto bene. Risaneremo il bilancio, attiveremo i processi di sviluppo, sono arrivati € 100.000 dal Consiglio Regionale". Ha detto questo, calmi e tranquilli, per predisporre l'opinione pubblica ed escludere un confronto sul merito e l'ha fatto prima che questo confronto si determinasse in Consiglio Comunale, perché loro dicono una cosa diversa, io comincio a dire che va tutto bene.

E quindi, c'è una contrapposizione proprio totale. È possibile, signori revisori, o dott. Siodambro, che ci possa essere in un Consiglio Comunale di persone serie? Una contrapposizione così marcata, su un dato che dovrebbe essere oggettivo?

I numeri. Vi tedierò un altro po' sui numeri, ma lo facevo prima, è una cattiva abitudine che dobbiamo cancellare, perché nuoce gravemente alla salute. Non si parla più di (inc.) questo disturba, la gente non vuol sentire. Vuol sentire parole di bontà.

Il nostro più grande problema riguarda il bilancio corrente, giusto? Titolo I delle entrate tributarie, contributive e perequativo: prevediamo di incassare complessivamente quest'anno € 17.000.000 circa contro i quasi 21 della previsione dell'anno precedente.

Cioè, a dire, perdiamo in previsione € 4.000.0000 di entrate tributarie, contributive e perequative, passando dal 17.7 dello scorso anno a €13.8 di quest'anno.

Questo calo di entrate tributarie, contributive e perequative, titolo I, si determina nonostante ci sia un aumento della TARI, un aumento dell'IRPEF, aumenti minimi derivanti dalle entrate da tassa di occupazione del suolo



pubblico, un aumento minimo delle imposte sulla pubblicità della pubblica affissione e l'invarianza dei fondi perequativi dello Stato, in compensazione del minor gettito IMU. È chiaro?

Aumentano le entrate IRPEF, aumentano le entrate TARI, aumentano le entrate TOSAP, aumentano le entrate della pubblicità della pubblica affissione, però complessivamente il titolo I decade, perché?

Qui mi deve dare una risposta non il Sindaco...

È chiaro che, se così stanno le cose, le maggiori minori entrate derivano dalla riduzione del gettito dell'imposta Municipale propria, IMU-TASI, che passa dai 7 milioni e 7 in previsione assestata 2019 ai 4.8, mentre la TASI passa da una previsione di 1 milione e 200 a 700.

Allora, la domanda sorge spontanea, ed è la stessa che ho fatto l'altra volta: come mai con le stesse liste di carico, con le stesse aliquote, le stesse detrazioni, le stesse agevolazioni prevediamo di perdere così tanto su entrate tributarie? C'è qualcuno che me lo spiega? Non è che succede come è successo prima, che poi a novembre troviamo la ricapitalizzazione di questa entrata attraverso il recupero di ruoli di evasione? L'ho già posta questa domanda.

La TARI. Il 31/10, dottoressa, il 31 di ottobre La ERA, un'agenzia governativa per l'energia emana la delibera nr 443, con cui formula il nuovo metodo di calcolo della TARI, che impone ai Comuni a partire dal 2020, di riformulare il PEF secondo il modello tariffario, che tiene conto del criterio cosiddetto medio ordinario. Giusto?

Il nuovo metodo mira a ricalcolare la tariffa sulla base della quantità e qualità media ordinaria dei rifiuti prodotti per unità di superficie, in ragione della tipologia dell'attività svolta. Giusto?

Questo nuovo metodo ha l'obiettivo di uniformare ed ottimizzare la gestione soprattutto contabile di questo servizio, di garantire trasparenza e tracciabilità dei costi, praticamente una rivoluzione. A cui, naturalmente, non il nostro Comune, ma tutti i Comuni non sono affatto preparati.

Tanto è vero, che la SV ti manda una nota e dice: "quando devi chiedere di riformulare il piano economico finanziario", gli dici, il piano economico finanziario? Con tutti questi chiari di luna? Chiede tempo.

Ma tu tempo non ne hai, perché l'Amministrazione ti ha chiesto di chiudere entro il 31/12, come fai?

Ma poi tu hai un'altra gatta da pelare, che è il piano finanziario, perché hai commissionato un nuovo piano finanziario che è arrivato, non è arrivato, non sappiamo. Ufficialmente non ci è arrivato.

Quindi, tieni due variabili indeterminate, che sono il nuovo sistema di calcolo, che manca, e il nuovo piano industriale che ancora non è arrivato.



E quindi, hai fatto la TARI, giustamente, facendo di necessità virtù con i dati che avevi, con il solito sistema che calcola quell'altro parametro che ora non mi sto ricordando.

Ma c'è un però che l'ha già rilevato il dott. Indolfi, se non c'è il piano industriale, come fai a calcolare con così tanta precisione quant'è il canone del soggetto che vincerà la gara ponte? Quindi, ce l'avrai. E se ce l'hai, perché non ce l'abbiamo pure noi?

Perché avevate promesso che si doveva parlare di un argomento così importante, che condiziona il piano economico finanziario, perché da aprile in poi, è prevista l'applicazione del nuovo canone, con un aumento che è considerevole, di € 600.000 complessivamente, più o meno.

Poi i revisori scrivono – non ci sono i revisori - che nel calcolo della tariffa è stato applicato il metodo medio ordinario di calcolo, oltre al riferimento ai soliti costi standard.

Ma insomma, quale metodo avete utilizzato? Uno o l'altro?

E che succede quando entrerà a regime, dovrebbe entrare nel 2020, il nuovo sistema di calcolo? Boh! Risposta non c'è o forse chissà, perduta nel vento, sarà.

Ripeto, io non ho avuto i dettagli, non ho potuto fare le verifiche sul piano tariffario eccetera, quindi mi baso sui macrodati, i macrodati parlano di un aumento del costo del servizio di 2 milioni, a cui vanno aggiunti poi altre variabili, non entriamo nel merito, quindi stimiamo un aumento medio della TARI al 20%, sulle attività commerciali arriviamo al 30-35% e ringrazio il dott. Indolfi per aver esplicitato cosa significa in euro. Così, che la gente si comincia ad abituare, che quando arrivano gli zetti, sono fatti amari. Amarissimi.

Non solo, ma questo valore è destinato a salire primo perché non si risolveranno certamente nel 2020 le criticità strutturali del sistema di cui abbiamo tante volte parlato, cioè ci sarà sempre il caos dei trasferimenti dei nostri rifiuti agli impianti fuori Provincia, la mancanza di impiantistica, i costi che lieviteranno, i processi speculativi che magari forse chissà che ci stanno dietro, perché è chiaro lasciata al libero mercato la trasformazione delle frazioni, con un controllo molto molto lasso da parte della Regione, incappiamo molte volte in aumenti tariffari che ti verrebbe la voglia di rimandare indietro.

Ma aumenterà anche perché aumenta, quando va a regime l'aumento del costo del canone, non sarà calcolato su otto mesi, come è stato calcolato per quest'anno, ma su 12 mesi.

Quindi, è un canone che tende ad aumentare e noi continuiamo a fare bellamente il nostro dovere di bravi cittadini e cercare di differenziare come



meglio si può, portando la nostra differenziata al 72%, le risorse CONAI invece si riducono, la tassa aumenta, la città è sporca. Non è una bella cosa.

Dei trasferimenti correnti, cioè i trasferimenti che lo Stato centrale fa attraverso la Regione eccetera, prevediamo un aumento rispetto all'anno scorso, di 11 milioni di circa, contro i 10 dell'anno scorso.

Quindi, gli uffici finanziari hanno colto questa tendenza dello Stato Centrale a sostenere un pochino l'azione del Comune.

Sul titolo III, entrate extra-tributarie non mi soffermo. È vero, non sono state toccate le tariffe sui servizi a domanda individuale, dove si perpetuano gli stessi errori di sempre. Mi sarei aspettato che fossero state un pochino riviste le anomalie, perché succede che su quasi tutti i servizi, lavori di compartecipazione dei cittadini è molto al di sotto della soglia consigliata, 25,50%, mentre splafoniamo sui servizi cimiteriali: 380% di compartecipazione. Che significa? Significa che meno male che si muore e speriamo che si muore sempre, perché i soldi che arrivano da lì, coprono quelli che invece la gente non paga per altri servizi. Carmine, morire è un problema serio.

Poi c'è l'invarianza, questa ce la vediamo dopo, delle entrate da proventi contravvenzionali, cioè € 380.000 per quest'anno? Con tutta questa generosità nei confronti del corpo?

Mentre, invece, registriamo un calo netto, attenzione, sulle entrate relative ai titoli abitativi dei permessi di costruzione. Che vuol dire? Che c'è una crisi strutturale dell'edilizia, non è una bella cosa.

Ora, la domanda che mi pongo è questa: se aumenta la TARI, l'IRPEF è portata a livelli massimi dello 0,80% seppure dalla Commissaria, aumenta la tassa sulla pubblicità e le pubbliche affissioni per superfici imponibili superiori al metro quadro, sono stati lievemente toccati alcune altre piccole tariffe come la locazione degli immobili comunali per wedding, cosette così. Come potete sostenere che non aumenta la pressione fiscale?

Menomale che sono arrivati questi numeri, perché quando escono questi numeri, ti prego di farli uscire, capirete.

La spesa dovrebbe ridursi a 32 milioni di euro. Parlo di bilancio corrente io, non parlo di cassa, perché sennò entriamo in un altro capitolo.

Cioè, a dire, dovrebbe ridursi la spesa corrente, sempre in termini di previsione di 4milione di euro rispetto allo scorso anno.

Ora, questo veramente per me resta una cosa che non mi riesco a capacitare. Non mi riesco, è un mistero misterioso, come fa a ridursi la spesa corrente, quando tutti i maggiori capitoli di spesa, quelli più solidi, e parlo della spesa della raccolta dei rifiuti solidi urbani, la spesa relativa al personale, ma tutto il capitolo relativo all'acquisto dei beni e servizi, 14 milioni – io questi 14 milioni



non me li ricordo – sono tutti macroaggregati e voci di bilancio di spesa corrente, che tendono ad aumentare stando a quello che leggo io.

Come può ridursi questa previsione, specialmente considerando che i prossimi mesi saranno mesi difficili per tenere a freno, per stringere la corda della borsa. Specialmente quando verranno al pettine alcuni contenziosi che sono dietro l'angolo.

PRESIDENTE

Consigliere Molfetta, visto che vedo che non gira mai la pagina dei fogli, è passata già mezz'ora, le do altri dieci minuti, visto l'argomento importante.

Consigliere MOLFETTA

Questa cosa però, fatemela dire. Ma di che cosa stiamo parlando? Non abbiamo potuto confrontarci su niente, e ora mi toglie la parola?

PRESIDENTE

Sto dicendo, che le do altri dieci minuti.

Consigliere MOLFETTA

Sul bilancio di previsione, mi state contando i minuti? Mi devo accelerare, così mi scordo tante cose?

La spesa corrente. Secondo me aumenta, ma sto prendendo un abbaglio, perché la previsione degli uffici finanziari dice che si riduce.

Allora, io sono andata a controllare i dati SIAPE, Ministero delle Finanze, MEF, e ho fatto un confronto, attenzione, ho visto la spesa corrente di questo semestre, con questa Amministrazione, e la spesa corrente del secondo semestre, del 2018. C'è una differenza di € 100.000.

Dati SIOPE, potete scaricarli sul computer, a meno che non ho visto male io. Andate a vedere.

Quindi, c'è una tendenza della spesa corrente ad aumentare.

Lo vedremo a consuntivo, perché qua tutti possono aver ragione. Ma anche considerando i dati di previsione, rimane uno scorcio tra entrate correnti e spese correnti, titolo I, II e III delle entrate, 30 milioni di euro, spesa corrente € 32.000.000, come sempre c'è lo scorcio, le entrate non riescono a coprire la spesa corrente per 2 milioni.



Ma questi 2milioni sono virtuali, perché delle entrate tributarie programmate in previsione ne entreranno di fatto il 60%, mentre invece, la spesa quasi quasi si fa tutta, generalmente.

Quindi, lo scorro, il disavanzo del bilancio corrente supererà di gran lunga i 2 milioni, i 3milioni, e mamma mia e come si copre questo disavanzo? Andando a bussare alla tesoreria a chiedere l'anticipazione di cassa, che sono tarate, arriveranno al massimo grado di 25 milioni previsti, ma facciamo anche i 18, su 18 milioni noi arriveremo, se non l'abbiamo questo dato previsionale, ad avere anche alla fine del 2021 uno scoperto che non va sotto i € 3.500.000 con l'istituto di credito e interessi passivi per non meno di € 180.000. Li hanno avuto quest'anno € 180.000, hanno fatto il bilancio per dire che bisognava variare perché non avevamo coperto bene i conti con l'anticipazione di tesoreria. E sarà sempre peggio.

Non mi pare proprio che sia la strada del risanamento, volendo entrare più nel termine di questa questione, non voglio fare polemica con il Consigliere Carlucci, ne parleremo dopo dei centri di costo, quanto mi piacerebbe parlare dei centri dei costi, della revisione straordinaria dei residui, del controllo di gestione, della tecnologia che permetterà di avere servizi più efficienti a basso costo. Vedremo. Vedremo. Vedremo.

Per ora è una grande cosa. Per ora, però, non avete toccato la riscossione per come l'avevamo impostata, cioè sta tutto ad Equitalia ancora. Tu avevi detto che questa cosa la devi far saltare e io mi auguro che tu abbia ragione e trovi strumenti, altri, per cambiare completamente la riscossione, che però ad oggi rimane quella che è e rimane deficitaria. Largamente deficitaria.

Ma tu non puoi dire che stiamo invertendo il trend della riscossione, attuando degli strumenti innovativi tecnologicamente avanzati, quando stai facendo la stessa cosa.

Lo dici come un proposito, come un auspicio, ma stai facendo la stessa cosa per il bilancio 2020, state facendo la stessa cosa. Stesse criticità.

Non ti dico che è una cosa facile. Io mi auguro che tu ce la faccia, non è una cosa facile. Però, non si può dire, perché la riscossione sta alle pezze, le entrate stanno alle pezze, e la spesa sta crescendo. Questo è il dato.

Sono andato a vedere il piano degli investimenti, anche lì, le entrate in conto capitale si riducono da 24 a 10 milioni, mentre la spesa è tarata su 17 milioni di euro.

Per onestà, questo dato non è del tutto o acriticamente lo possiamo leggere in maniera negativa, perché questo può anche voler dire che la previsione diventa un po' più asciutta, un po' più credibile, cioè non c'è il libro dei sogni sugli investimenti.



E quindi, sono andato a vedere nel merito. Nel merito che cosa fa questa Amministrazione? Qual è la progettualità che sta mettendo in campo e che così tanto è ben dispiegata nel DUP?

E sono andato a vedere il piano triennale delle opere pubbliche, Assessore, posso dire che è pari pari quello nostro? Posso dire che non era tanto male quello che abbiamo predisposto noi? Posso dire che ci sono tutti gli interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici, sulle scuole pubbliche? Che c'è l'accordo quadro sulle strade? Sull'immobile di proprietà comunale? Sulla rifunzionalizzazione degli immobili confiscati alla mafia? C'è l'efficientamento energetico? C'è la biblioteca? Ho anche ritrovato l'Eurovelo5, ho ritrovato l'ampliamento della rete fognaria cittadina.

Lo so, l'avete spostato al... E' lo stesso. Io ho visto la relazione dei revisori dei conti, ho visto il DUP, ho visto il piano delle opere pubbliche.

Il piano delle opere pubbliche ho letto io e poi ne parliamo in separata sede.

Io dico, io sostengo che il DUP... Ho letto pure come sono queste opere calendarizzate nel triennio. Ma stanno! Sta l'Eurovelo. C'è il progetto di riqualificazione della Porta Grande nell'ambito... come che non c'è? L'avete spostato perché non ce l'abbiamo...

Quello che voglio dire, la gran parte dei...

Stiamo approvando il piano triennale delle opere pubbliche. È a parte... Dobbiamo approvare il piano triennale delle opere pubbliche? Ce c'è in questo piano triennale? Queste cose, stanno?

Quindi, vuol dire che progettazione, almeno la progettazione, lascia stare la realizzazione, di quella vituperata Amministrazione era significativa, era cosa, fatemelo dire, era anche intrigante, perché riguardava un'idea di città evoluta.

Poi, non siamo riusciti, speriamo che ci riusciate voi, ma certamente questa Amministrazione si sta giovando di quella grande dispiegata attività progettuale, messa in campo nel primo e nel secondo anno della nostra attività.

Centro storico, posso dire qualcosa? Centro storico, io dico che bisogna andare un po' oltre quello che sta succedendo, bisogna avere uno sguardo prospettico un po' più di lunga gittata. Non ci facciamo abbagliare dalle luci che brillano di una notte d'estate o nelle sere delle feste di Natale.

Bisogna andare anche oltre l'esperienza che è ormai giunta al limite del possibile della ricezione e della ristorazione. Bisogna andare anche oltre gli interventi pianificati di qualificazione urbana attraverso il DUP, che immagino che possono portare dei miglioramenti infrastrutturali certamente significativi.

Anche il DUP viene da lontano. Comunque, arriveranno questi € 680.000.

Ma al di là di queste cose che fanno brillare gli occhi e fanno gridare al miracolo a Mesagne, città attrattiva eccetera ed è vero, ci sono dei segnali che



vi prego di leggere, che forse li state leggendo voi insieme con me. Perché sta succedendo che pian piano i residenti stanno andando via, forse perché le condizioni complessive di vivibilità cominciano a decadere. E alla finestra, attenzione, ci sono investitori privati, pronti ad acquistare unità immobiliari, che è una cosa buona per la ristrutturazione urbanistica ed edilizia dei manufatti, ma è negativa se cambia la vocazione residenziale e lì, quel luogo diventa un luogo deputato ai servizi. Guardate avanti.

Secondo. Avete annunciato che voi farete la via della seta, dell'artigianato, degli hobbisti eccetera, però, fino ad oggi i commercianti, quelli che non sono inseriti nella rete turistica, stanno andando via.

State pianificando la chiusura del centro storico, una viabilità sostenibile, le ZTL a permanenza? Ma nei giorni d'inverno già non ci passa nessuno.

Quindi, vi prego di fare un Focus particolare su questa questione, perché il centro storico non può diventare una cartolina imbalsamata, buona per i turisti. Deve mantenere le sue vocazioni storiche, la residenziale, l'artigianale-commerciale, la turistica.

Se una di queste vocazioni prende il sopravvento con l'altro, si ha uno sviluppo squilibrato, che comunque ha un suo termine. Perché se non gira come sta girando, a duemila questa questione bed and breakfast, della ristorazione e c'è un'anticrisi strutturale, come ci sarà una crisi strutturale nel settore e poi chi lo tiene in piedi? Ci vogliono i residenti, ci vogliono i commercianti, ci vogliono gli artigiani.

Sì, Assessore D'Ancona non ho visto, ma sicuramente non l'ho trovato io, che sono finanziati il completamento delle opere, la manutenzione straordinaria del canile. Sì? Vice Sindaco. E perché lì, noi abbiamo avuto il dissequestro dell'immobile per poter fare gli interventi manutentivi necessari, ma ancora non ci possono andare i cani. Voi state facendo il regolamento per la salute e il benessere dei cani, che è una cosa bella, per carità, eccetera, ma lì ci sono problemi strutturali e noi non siamo riusciti a sanare e che voi dovete assolutamente sanare. Quella è una priorità.

Devono finire, perché ogni volta che ritarda un giorno, sono un giorno di costi e di spese, pensate solamente a che cosa vuol dire la rimozione dei liquami di scarico ogni settimana, ogni settimana. Pensate a cosa vuol dire quando piove, che c'è la tracimazione dei liquami di scarico nei terreni agricoli, pensate che su questa questione ci sono molti conflitti aperti e speriamo che vanno a finire bene. Questa è un'emergenza.

Così come era un'emergenza il cavalcavia, Vice Sindaco. Al cavalcavia avete fatto un'operazione meritoria, per carità, quella di rivedere il quadro economico finanziario andando alla Regione a chiedere qualche contributo.



Io sono favorevole, per carità, basta che questo non comporti l'allungamento dei tempi che ci spingono nel pozzo del contenzioso con RFI. Mi raccomando, stateci attenti, casomai per aspettare i soldi, perdiamo quelli, gli altri e gli altri perché arriva la causa e non si può dilazionare.

Salto lo sviluppo e vado alle conclusioni, Presidente due righe di conclusione.

Da questa disamina molto parziale emerge che la nostra città è totalmente invischiata in un ciclo economico recessivo, che i principali asset del nostro sviluppo, l'agricoltura, l'edilizia, l'industria e l'artigianato, la grande distribuzione, il settore commerciale sono in una fase di stagnazione.

E in questa fase di stagnazione, attenzione, che la forbice delle disuguaglianze si sta ulteriormente ampliando, così che i poveri stanno aumentando, i giovani se ne stanno andando e uno sparuto gruppo di imprenditore rapidamente tenderà ad accrescere il proprio volume d'affari, costituendo una sorta di monopolio. Le abbiamo già viste queste cose.

Una situazione sociale profondamente frammentata, che costituisce (inc.) naturale in cui si accrescono, si rafforzano i populismi e gli individualismi di un popolo che tende ad arroccarsi sempre più intorno a governi forti, quelli che con una mano tendono la corda del bisogno allentando il cordone della spesa pubblica e con l'altra promuovono i grandi monopoli dell'impresa titanica.

Chissà se ci accorgeremo mai di questo. Chissà se ci accorgeremo che stiamo ballando nella pancia del Titanic. Questa l'ho scritta e quindi volevo...

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Vizzino.

Consigliere VIZZINO

Grazie Presidente. Io sarò molto più essenziale e quindi il mio tempo a disposizione sarà utilizzato, se lo vorrà, dal Sindaco per la replica.

La condizione di partenza è la medesima del Consigliere Molfetta, nel senso che questo freddo ci sta facendo vivere questo Consiglio Comunale con un'ansia ulteriore. E quindi, questa frenesia a finirlo per tempo per evitarci qualche caduta di salute, è presente.

Tuttavia, un tema così importante non può privarci del contributo doveroso alla discussione e quindi mi appresto a fare queste mie riflessioni sulla base di quello che è stato l'importante contributo introduttivo della relazione del nostro Sindaco, e di interventi successivi che ne hanno sottolineato taluni aspetti.



Voglio innanzitutto ringraziare tutto l'apparato della struttura amministrativa, sottoposto ad uno stress iperattivo significativo. Mai come quest'anno il bilancio viene approvato, se il Consiglio Comunale lo vorrà, entro il 31 dicembre, per la prima volta nel Comune di Mesagne questo accade, lo si è potuto fare alla scelta politica importante del nostro Sindaco e della maggioranza, ma anche perché la struttura amministrativa è stata collaborativa, tanto da mettere a disposizione il tempo privato per la funzione pubblica.

Quindi, un ringraziamento avvertito, sentito a tutti i funzionari e particolarmente ovviamente al ragioniere capo, a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali e innanzitutto ovviamente dell'Amministrazione per predisporre in tempo utile tutta la documentazione necessaria a che questo adempimento potesse essere approvato oggi.

I miei auguri al Comandante Nigro sono ovviamente gli auguri del Sindaco, che ha introdotto all'inizio. E quindi, li faccio propri, li condivido, sarà un impegno gravoso e difficile il suo, ma conoscendo la sua pluriennale esperienza nel campo, saprà papà dare le giuste risposte di autorevolezza, di correttezza e di efficacia nella zona di controllo del territorio e di sicurezza a favore della cittadinanza.

Sul bilancio non ci sono retrospensieri dentro un'esigenza che è stata ritenuta importante da questa Amministrazione. Approvare il bilancio al 31 dicembre, era un segno di rispetto delle regole e anche un'occasione formidabile per portare a casa risultati di premialità che la legge mette a disposizione non solo, non per fare campagne elettorali, diciamo in maniera molto serena e molto leale, questo contenitore istituzionale dovrebbe essere utilizzato non per fare spicciola propaganda politica, dovrebbe essere utilizzata per un confronto dialettico sulle questioni vere di questa città, sui problemi, tantissimi, che questa comunità sta attraversando e sulle scelte necessarie che in tema di bilancio bisogna fare per poter rispondere ad alcuni temi che si ritengono prioritari, rispetto ad altri che evidentemente altri ritengono per loro prioritari.

In commissione, il cui verbale non è pronto semplicemente e unicamente perché la Segretaria della Commissione non ha avuto la possibilità di poter adempiere ad un suo dovere per motivi - mi dice - di salute e di impegni lavorativi, cioè dell'esigenza di poter fare altro nell'interesse pubblico, la discussione è stata libera, è stata franca, a nessuno è stato impedito di portare il suo contributo.

Si è messa nella disponibilità sin dall'11 dicembre la documentazione prevista. E peraltro, se questa disquisizione sui minuti mancanti a disposizione per arrivare ai venti giorni, perché di questo si tratta, fosse stata utilizzata



invece per far sì che arrivassero, venissero proposti in questa sede ma anche con gli emendamenti necessari proposte meritevoli di attenzione e di condivisione, senz'altro, il Sindaco avrebbe e questa maggioranza avrebbe colto questa sollecitazione per farne di necessità virtù, nel senso che avremmo senz'altro preso in considerazione qualche suggerimento qualificato, quale è quello che può venire da questa opposizione per rendere ancora migliore l'offerta complessiva del bilancio di previsione.

È chiaro che il bilancio di previsione approvato al 31 dicembre, segna alcune lacune, alcune disposizioni legislative la legge di bilancio è stata appena approvata. Avrà un impatto importante sul bilancio di previsione, ma ci saranno possibilità e momenti nei quali questo bilancio di previsione potrà essere aggiustato in maniera tale da poter corrispondere pienamente a quelle che saranno le novità che la legge di bilancio ha introdotto.

Quanto al servizio TARI, anche qui, documentazione messa a disposizione, io ce l'ho dalla data della conferenza dei capigruppo. È stata messa a disposizione da tutti, tutti potevano esaminare, come è stato fatto peraltro brillantemente dal Consigliere Indolfi, i dati di riferimento sui quali torneremo. Torneremo necessariamente, perché alcuni di questi dati saranno suscettibili di variazione ed ecco perché forse talune sottolineature sono intempestive rispetto a quello che accadrà.

Perché quello che accadrà intanto deve essere un'approvazione di un piano finanziario e di un capitolato...

Dicevo, sentendo gli interventi, a volte mi smarrisco perché non riesco a raccapazzarmi. Insediatosi giugno 2019, un bilancio di previsione approvato dal Commissario e si fanno valutazioni di merito rispetto all'andamento del servizio, della spesa per i servizi quasi che fosse stata questa Amministrazione a fare le scelte e a indirizzarne l'evoluzione nel tempo.

Recuperiamo anche qui la giusta serenità e cerchiamo di dare un giudizio di merito il più oggettivo possibile. Poi, le battaglie politiche sono benvenute, ognuno deve sostenere a ragione le sue posizioni politiche, lo deve fare come al meglio sa fare in questa sede e fuori da questa sede, nelle piazze, con argomenti che possono al meglio produrre risultati per la sua part e politica, però i dati oggettivi sono dati oggettivi. E su quelli, almeno su quelli un minimo di valutazione obiettiva va garantita.

Ci sono minori introiti- rimanendo alla TARI - dalla Regione Puglia rispetto al conferimento dei rifiuti in siti lontani dalla Regione, che erano previsti in maniera significativamente maggiore rispetto a quelli che sono avvenuti. E questo, non per scelta dell'Amministrazione in carica.



Ci sono ingenti risorse, delle quali ancora non abbiamo disponibilità, che speriamo pervengano all'ente e quindi possano mettere l'Amministrazione nella condizione di poter disporre maggiori introiti rispetto ai servizi offerti alla comunità mesagnese.

E poi vi chiedo, ma non vi dice nulla il fatto che le gare vadano deserte rispetto ad un servizio essenziale, per il quale il Sindaco reiteratamente, non questo ma anche il precedente, ha dovuto ricorrere ad un decreto di proroga tecnica per garantire il servizio alla città? Ci sarà qualche ragione nel capitolato, negli importi messi a gara, che evidentemente pongono qualche problema di congruità e di convenienza a partecipare alla gara, per garantire un servizio al paese degno di questo nome?

E allora, il Sindaco ha presentato stamattina e in Commissione di questo abbiamo parlato, non di altro, perché il DUP è il documento unico di programmazione che contiene al suo interno il programma di mandato, ma anche il programma strategico con il quale il bilancio trova le sue connotazioni nell'esplicitazione annuale.

Non è un libro dei sogni, Consigliere Indolfi, è semplicemente il tentativo, come lo sono stati gli ultimi DUP presentati in questa città, ma io credo in tutte le città d'Italia, di offrire alla popolazione amministrata una visione di quella che è l'idea di governare una città e di dare a questa delle risposte in termini di servizi, di tassazione e di organizzazione della macchina amministrativa, efficiente ed efficace.

Questa idea la si può condividere o non la si può condividere, ma ovviamente rappresenta una dimensione complessiva di quella che è la situazione nella quale una comunità si dibatte.

Ed in più, sono stati citati anche in questo caso mi permetto di sottolineare a proposito, dimensioni catastrofiche, demografiche ma anche finanziarie del nostro Comune.

I dati di censimento della popolazione sono nella disponibilità di tutti. Noi siamo una popolazione che invecchia perché nascono meno figli, siamo una popolazione che emigra molto, quella del Mezzogiorno d'Italia non di Mesagne, perché evidentemente altrove si è costruita una opportunità di sviluppo produttivo e quindi occupazionale, anche di qualità. E in questo Mezzogiorno d'Italia, invece, ci siamo accontentati nel tempo dello scambio, assistenza e altrove produttività ed occupazione.

Questo scambio lo stiamo pagando pesantemente, perché i nostri figli sono costretti ad emigrare per andare a trovare opportunità occupazionali.



Ricondurre a responsabilità di un'Amministrazione insediatasi a giugno 2019 la catastrofe produttiva, occupazionale, emigratoria di questo territorio, mi pare una affermazione insolente.

Ci sono molte cose da fare Sindaco per riprendere in mano le sorti di questa città. Tantissime. Alcune delle quali sono figlie di una responsabilità nostra, della classe politica dirigenziale di questo paese, degli ultimi vent'anni, che ha trascurato in maniera assoluta taluni settori strategici per lo sviluppo di questo territorio e forse si è cullata della possibilità che altri potessero risolvere il problema di una dimensione economico, sociale, produttiva che fosse dignitosa per la nostra popolazione.

Dobbiamo recuperare, la tua relazione sul DUP rappresenta un terreno di impegno difficile, gravoso, in special modo quando si deve tener conto della limitatezza dei mezzi economici a disposizione, quando si deve tener conto di un fardello che la Corte dei Conti ci ricorda puntualmente, quello delle anticipazioni di cassa e degli interessi suppletivi che vengono pagati da questo punto di vista, al quale noi dobbiamo dare soluzione strutturale.

Ed anche a proposito del contrasto all'evasione fiscale, non possiamo assolutamente distrarci un attimo.

I rifiuti abbandonati, ai quali il Consigliere Dimastrodonato faceva riferimento nel suo intervento, sono un pugno nello stomaco per tutti. Innanzitutto per i contribuenti onesti, perché quei disonesti, che buttano le immondizie per le strade e per le campagne non pagano un centesimo di TARI.

E quindi, noi dobbiamo farli pagare, perché quei loro tributi, li paghiamo noi doppiamente. Primo, perché dobbiamo pagare dei servizi suppletivi per chiedere all'azienda di andare a raccogliere quei rifiuti; secondo, siccome sono evasori, quei tributi li paghiamo noi.

E quindi, caro Sindaco, uno dei tuoi obiettivi strategici prioritari, dovrà essere quello di mettere mano ad un contrasto all'evasione attraverso un censimento. Non ci vuole molto: famiglia residenti e famiglia contribuenti. Facciamo subito questo riscontro e contrastiamo in maniera efficace. Altro che non troviamo le risorse per migliorare il capitolato e trovare le risorse aggiuntive da destinare ad un miglioramento della qualità del servizio.

E poi, ovviamente facciamo un'opera degna di un paese civile, cioè imporre a tutti di contribuire in maniera eguale ai servizi della città.

Nessuna voglia di esautorare le funzioni e i poteri del Consiglio Comunale. Ci sono state altre stagioni, nelle quali il Consiglio Comunale e il Consigliere Comunale è stato esautorato di qualsiasi funzione.

Questa non è la condizione che stiamo vivendo. Tutti ci preoccupiamo, io per prima per quanto mi riguarda per la Commissione che mi onoro di presiedere,



di mettere nella condizione i Consiglieri Comunali di disporre della documentazione, delle notizie di ogni cosa sia necessaria perché venga consentito il normale esercizio delle proprie funzioni a tutti, Consiglieri di maggioranza e di opposizione.

Poi si può convenire o dissentire sulla qualità dell'impostazione del lavoro della Commissione. C'è chi vuole parlare di numeri. Io non lo farò mai, perché ai numeri preferisco gli argomenti. Poi i numeri se non corrisponderanno rispetto a quelli che sono le necessità dell'ente, dovrà essere il direttore di ragioneria a mettere in evidenza talune difficoltà e a pormi nella condizione di fare scelte alternative rispetto a quelle delle quali c'è necessità rispetto alle disponibilità finanziarie che si hanno.

Quindi, Sindaco, la sua formulazione del DUP è una formulazione che tiene conto, peraltro puntuale e dettagliata nei diversi aspetti. E mi pare anche contenga in maniera surrettizia un cronoprogramma, perché indica delle tappe realizzative pur non citandole, perché sussurra, indica, scansiona delle scelte di programma che devono vedere la loro realizzazione in corso di mandato.

Quindi, abbiamo questa priorità dell'anticipazione di cassa, abbiamo questa priorità della riorganizzazione dei servizi d'ambito, abbiamo questa priorità di restituire un impulso alle attività produttive a partire dal settore primario, a partire dal settore agricolo, per il quale ti chiedo caro Sindaco Matarrelli, magari, di avviare subito la costituzione di un forum, un forum permanente, sulla criticità del settore agroalimentare di questo territorio e di rendere cantiere permanente questo forum, con quelle che sono le risorse migliori a disposizione di questo territorio. Perché, noi fermi da questo punto di vista, non possiamo rimanere.

Quindi, buon lavoro e ovviamente preannunciamo l'approvazione del bilancio di previsione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Dichiaro chiusa la discussione. Ci sono dichiarazioni di voto?

Consigliere FERRARO

Intanto faccio gli auguri al nuovo Comandante e gli comunico che qui, a Mesagne, bisogna essere telepatici con quelli che vanno avanti a te in macchina, perché non si mettono le frecce, non ci sono gli stop. Quindi, bisogna essere molto empatici con gli altri, senno' si rischia un incidente. Sulle



strisce pedonali non si passa, meglio di no, perché vanno tutti col telefonino e quindi non ti guardano. Comunque, detto questo, auguri.

Brevissimamente, è un piacere ascoltare il Consigliere Colucci, perché quando parla di dati economici e di bilanci, è bello credergli, perché la potenza dei numeri, la convinzione con cui avanza le sue posizioni, dà molta fiducia.

Il problema è che, quando poi finisce di parlare, si spegne la luce perché non essendo io un commercialista, non ho le basi per queste cose.

Quindi, vorrei partire da questo: è possibile che per leggere un bilancio di 106 pagine, tra l'altro destrutturato perché io ho visto le varie categorie che in genere ci sono nei bilanci, da principali diventano voci ancillari di questo bilancio. Per esempio, vincoli di indebitamento, contributo ai trasferimenti, dovrebbero essere le voci dei capitoli. Nel bilancio sono diventati dei paragrafi.

Per cui, è difficile, come dicevano prima i miei colleghi, decodificare il bilancio.

So che in altre nazioni il bilancio è leggibile anche al semplice cittadino. E so che il Sindaco nelle linee programmatiche, ha promesso un bilancio partecipato.

Allora, il Consigliere Carlucci diceva: "dobbiamo dividere la politica dall'amministrazione". No, forse dovremmo unirle ancora di più.

Invece, io vorrei che alle proposizioni e alle proposte del Sindaco, seguisse un prospetto di fattibilità per ogni proposta, come una ratio, come una percentuale di attendibilità.

Perché, la narrazione che oggi il Sindaco ha fatto del DUP, è stata la più convincente, cose che non abbiamo trovato prima nel programma suoi di cento pagine, poi in questo di 27.

Oggi ha dato una delle priorità ad avere propria (inc), quindi diciamo che il DUP si è fatto oggi, in qualche modo.

Seguire alle proposizioni politiche un prospetto di fattibilità, secondo me sarebbe molto più interessante e più proficua per chi legge, perché si avrebbe subito il dato della reale fattibilità di questa cosa. E magari, davanti a una percentuale bassa, dire che questa cosa la faremo nel 2022. Sarebbe molto più chiaro.

Quindi, non riesco a essere commercialista. Non ce la farò mai. Avrei fatto il commercialista e non l'architetto.

Quindi, un invito a rendere fruibile a tutti i cittadini questi progetti, questi piani perché le cifre danno la contezza e la plausibilità dei programmi, dei progetti. Quindi, devono stare insieme, queste cose.

Peraltro, il Consigliere Vizzino è un grande pacificatore, ha detto che ce la faremo, però ancora una volta i Consiglieri dell'opposizione hanno onestamente



messo in chiaro molte contraddizioni. E vorrei che almeno su questo si ragionasse.

Il fatto di arrivare al 31 con il bilancio approvato, per un'Amministrazione giovane non credo dovesse essere così urgente. Potevamo farlo l'anno prossimo e farlo meglio, con l'aiuto di tutti.

Anche perché, il Consigliere Carlucci mi spiega bene le cose, quindi sarebbe molto più facile arrivare a una consonanza di intenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Rogoli.

Consigliere ROGOLI

Il mio intervento sarà breve, anche perché molte considerazioni sono già state fatte.

In premessa vorrei ringraziare il Presidente del Consiglio e il Sindaco per l'augurio che mi hanno rivolto, in virtù della mia elezione a Segretario Provinciale del Partito Democratico.

È un compito al quale assolverò pensando costantemente alla nostra città, che è parte di un territorio che necessita di una nuova elaborazione, di idee forti che sta per arrivare ad un tornante della storia molto, molto delicato, perché probabilmente sono arrivati al capolinea dei processi produttivi sui quali l'economia, la gran parte dell'economia di questo territorio si è retta e quindi sarà un impegno gravoso.

Io, naturalmente ho accettato di rispondere a questa chiamata, perché sono convinto che nonostante l'acqua che è passata sotto i ponti non si possa prescindere dai partiti per organizzare la politica.

Così come sono convinto che esista una civiltà della politica, nella quale anche nelle legittime differenze sia possibile avere un confronto.

Per cui, qualora dovesse esserci la possibilità, nell'ambito di una dialettica vivace, anche come c'è in questa città, di conseguire un risultato per il territorio e per la città, io continuerò a fare sempre la mia parte.

Così come mi unisco al saluto e augurio di buon lavoro al nuovo Comandante dei Vigili. E un sentito ringraziamento voglio rivolgere anche al Comandante Bartolomeo Fantasia, per l'impegno che ha profuso negli anni a servizio della nostra città.

Sono particolarmente contento dei successi sportivi che nella nostra città continuano a susseguirsi e in particolare di questo ragazzo che io non conosco



personalmente, ma mi descrivono come un ragazzo molto serio, molto propenso al sacrificio, allo sforzo, di famiglia umile. È bello che lo sport in questa città veicoli anche questo. Possa rappresentare un'opportunità per ragazzi che si impegnano seriamente e quand'anche non incontrano il successo, perché non tutti possono ambire a diventare campioni olimpici, certamente questo modo di organizzare e di vivere lo sport in questa città, può aiutare ad educare i cittadini migliori, senz'altro.

E vengo al punto. Mi spiace che sia andato via il Consigliere Vizzino, perché io non dovevo intervenire, ma lo faccio per dire, che noi non siamo venuti qui a fare spicciola campagna elettorale, né campagna elettorale tantomeno spicciola.

Abbiamo posto dei problemi di merito, ai quali si può rispondere, si può controbattere, senza dire che facciamo campagna elettorale. Anche perché, probabilmente non sarebbe questo il posto più giusto per farla, sia per quello che il Consiglio Comunale rappresenta, ma anche per la porzione di cittadini che ancora si appassionano ai dibattiti in Consiglio Comunale.

Per cui, anche da un punto di vista politico, probabilmente sarebbe più opportuno farla altrove.

Abbiamo posto dei problemi che io ritengo essere aggettivi. Poi, si può non essere d'accordo, arriveranno altri momenti che confuteranno o confermeranno le tesi che noi oggi abbiamo portato avanti, così come potrà succedere per la maggioranza.

E devo dire una cosa a proposito della maggioranza: il bilancio di previsione è il bilancio dell'Amministrazione proprio perché è il bilancio della maggioranza. E può diventare, a determinate condizioni, il Bilancio approvato da tutto il Consiglio Comunale.

Io non ho visto particolare trasporto, anche da parte della maggioranza nell'esplicitare il valore di alcune scelte, nel chiarire quali prospettive si aprono attraverso l'approvazione di questo bilancio di previsione, così come pure non sfuggirà a nessuno, anche perché siete più avveduti di me politicamente, che le condizioni per avere un consenso unanime, vanno ricercate e soprattutto vanno costruite.

In questa occasione non mi pare che siano state né ricercate né tantomeno costruite. Noi non abbiamo voluto trovare alibi, altrimenti probabilmente oggi non saremmo stati qui ad intervenire praticamente tutti i Consiglieri di opposizione sul bilancio.

Abbiamo deciso di non fare eccezioni di carattere formale, anche se in qualche caso a nostro avviso avremmo anche potuto farle, ma abbiamo deciso di stare qui e di discutere nel merito di alcune questioni.



Allo stesso tempo però, non si può dire, che non abbiamo voluto offrire il nostro contributo. Delle due, l'una: se a Carmine Dimastrodonato che ha presentato un emendamento, si dice che avrebbe dovuto presentarlo secondo i termini previsti dal regolamento e veniamo da una settimana nella quale praticamente il Comune era chiuso, non è stato possibile accedere agli uffici e noi queste cose le abbiamo dette oltre al discorso legato ai venti giorni che devono trascorrere per consentire a tutti i Consiglieri di presentare degli emendamenti, significa che effettivamente il tempo per provare ad apportare un contributo e magari o trovarci oggi, in seguito ad una discussione più articolata, ad approvare anche all'unanimità un bilancio di previsione, evidentemente queste condizioni non si sono create. Per cui, facciamo quello che possiamo fare.

Abbiamo letto umilmente le carte, abbiamo rilevato delle cose e riteniamo di portarle alla conoscenza del Consiglio Comunale e quindi della città.

Quindi, non abbiamo fatto campagna elettorale. Questo ci tenevo a precisarlo. Abbiamo posto alcuni problemi oggettivi, che peraltro poniamo da tempo, che probabilmente in diverse fasi anche altri di voi hanno posto nell'ambito della dialettica politica.

Perché, vedete, è vero c'è stato il Commissario e quindi alcune scelte non si dovrebbero discutere, ma non è che prima del Commissario ci fosse il nulla.

Cioè, prima del Commissario c'era questa maggioranza. Dentro questa maggioranza c'è chi come il Consigliere Colucci Carluccio risponde dal 2015 per responsabilità di governo, c'è chi è al governo dentro questa maggioranza da più anni, almeno dal 2010. Il Partito Democratico non è più al governo dal 2015, sono passati cinque anni.

Quindi, non è che i mesi di commissariamento hanno assolto tutti improvvisamente da responsabilità e quindi non possiamo esprimere oggi un giudizio semplicemente perché stiamo parlando di sei mesi di Amministrazione Comunale.

Il giudizio che noi peraltro abbiamo espresso, riguarda il dato previsionale che oggi l'Amministrazione porta all'attenzione del Consiglio Comunale.

E allora, è campagna elettorale chiedere di essere messi a conoscenza dei dati di cassa alla data di redazione del parere, considerando l'importanza informativa che queste informazioni rivestono?

È chiaro che non possiamo avere il dato al 31/12, ma un aggiornamento parziale sulla situazione di cassa, sulla scopertura media del 2019 visto il problema enorme che abbiamo e che lo stesso Consigliere Vizzino ha riconosciuto, poteva essere messa a conoscenza dei Consiglieri Comunali.



Tanto più, se di fronte al problema enorme che abbiamo di un ricorso all'anticipazione che dall'essere un fatto consentito solo per superare una momentanea carenza di liquidità, è diventato strutturale da ormai cinque anni. E purtroppo, perché lo dite voi nel bilancio di previsione, non ci sarà un'inversione di tendenza neanche il prossimo anno, perché a differenza di quanto addirittura aveva fatto la Commissaria, mettendo un dato previsionale più basso e poi abbiamo fatto ricorso alla manovra di assestamento del mese scorso, voi dite chiaramente che la previsione anche per l'anno 2020 è di 25 milioni di euro, con tutto ciò che questo comporta.

È campagna elettorale chiedere conto di come si applica l'avanzo presunto di Amministrazione? Si dice, giustamente, ed io condivido, è scritto anche nel DUP e leggendo io mi sono compiaciuto di questa cosa, che bisogna fare uno sforzo per ridurre la spesa corrente.

Ma, stando ai numeri e alla proposta di bilancio di previsione 2020, a fronte di accertamenti di entrate correnti per 31 milioni di euro, ci sono di fatto € 32.500.000 di uscite. E a questo squilibrio si fa fronte con il risultato presunto di Amministrazione, che rinviene dall'accantonamento delle annualità precedenti nel fondo di crediti di dubbia esigibilità.

Fino a quando questa situazione sarà sostenibile? Di questi dati si chiede conto oggi alla maggioranza e a chi ha competenze tecniche a riguardo.

Io poi su questo dibattito che dura in eterno, sul fatto che nel bilancio si debba discutere o solo di numeri o solo di politica, immaginando che i ragionamenti politici, la progettualità, le visioni possano prescindere da un dato numerico, che ci fa dire se quelle cose stanno in piedi oppure no, è un dibattito che non mi appassiona.

La separazione fra la politica e la struttura amministrativa, la stabilisce la legge e ci mancherebbe altro. Ma è chiaro che noi dobbiamo necessariamente capire, come il grosso delle cose che sono scritte nel DUP, cadono, atterrano sul bilancio e sui numeri di cui parliamo.

E per questo, a qualcuno di noi è venuto il dubbio che sarà difficile perseguire e raggiungere quegli obiettivi, stante la situazione che abbiamo da un punto di vista dei numeri.

Come pure, ci appare assurdo, che la cosa non sia regolare, ma il dato al quale ha fatto riferimento il Consigliere Indolfi, relativo ai residui attivi che di fatto l'anno prossimo, in particolare relativamente al titolo I, arriveranno praticamente ad essere un decimo di quelli che ci siamo trovati oggi e così vale anche per il titolo II, per il titolo III e arriveremo a fine 2020 ad avere un risultato di cassa di più di 22 milioni di euro, uno dice: "magari". Ma appare difficile che questa tendenza si possa invertire in questo modo.



E stesso discorso vale per la TARI. È legittima la preoccupazione di un milione di aumento. Il Consigliere Vizzino ha detto: “evidentemente si stanno calcolando dei costi per rendere più appetibile la gara ponte”. Cosa che avevamo già fatto, dichiarando in partenza che si puntava su un lasso di tempo più esteso, due più uno fin dall’inizio, in maniera tale che estendendo su tre anni, naturalmente la gara sarebbe diventata più appetibile.

Non conosciamo cosa giustificherà questo aumento.

E quindi, penso che siano stati posti i dubbi legittimi, così come credo che legittima sia la richiesta di maggior tempo per poter approfondire e anche per poter intavolare una discussione con la maggioranza, perché no, sulla situazione che noi abbiamo.

Anche per tarare meglio gli obiettivi, sui quali se non si fa chiarezza e se non si chiarisce meglio rispetto alla situazione di bilancio cosa facciamo, è chiaro che si rischia di fare confusione.

Ma, guardate, non mi riferisco soltanto ora ad un aspetto economico, ma ad esempio in tema di urbanistica, io apprezzo che sia stata stanziata una somma per l'istituzione dell'ufficio di piano, peraltro nella prima Commissione ci stiamo riunendo spesso e ogni volta si intavola una discussione interessante.

Però, anche qui bisogna fare chiarezza su quali sono gli obiettivi di fondo. Andiamo verso il PUG, puntando ad una nuova programmazione e allo stesso tempo però, si dice che dobbiamo procedere con l'istituzione di nuovi sub comparti nelle zone C, senza capire nel PUG che faremo delle zone C.

Quindi, bisogna lavorare in una prospettiva di adeguamento degli attuali strumenti urbanistici, oppure bisogna concentrarsi fin da oggi sul traguardare una nuova pianificazione che non può essere in contrasto con gli interventi che nel frattempo si fanno sugli strumenti di cui disponiamo oggi?

Così come, molte iniziative sono meritorie, ma come incidono sulla realtà? Come cambiano anche l'assetto produttivo di questa città, considerato alcune situazioni preoccupanti che abbiamo, alcune spie alle dobbiamo prestare attenzione e le evidenziava molto bene a mio avviso il Consigliere Molfetta.

Io penso che da troppo tempo ormai si rinvia a una discussione sullo sviluppo economico di questa città. E credo che questo Consiglio Comunale debba necessariamente prendere l'iniziativa in maniera seria, in maniera ragionata.

Vi faccio soltanto un esempio, sullo sviluppo economico leggo tante cose. Noi a luglio di quest'anno ci siamo accapigliati in Consiglio Comunale a proposito dell'insediamento produttivo in zona PIP. Non mi pare che ci siano novità significative alla realizzazione dell'ampliamento della zona PIP.



Le risorse per espropriare i terreni, per realizzare le opere di urbanizzazione, ci sono o non ci sono? E se non ci sono, c'è o no un'idea di dove prenderli?

Sul DUP ho letto qualcosa, ma mi pare di capire che di concreto non c'è niente. Intanto il tempo passa e si perdono occasioni interessanti.

Chi conosce meglio di me l'economia, sa che i mesi diventano anni in economia. Quindi, è chiaro che quella è una occasione che bisognerebbe cogliere, tanto più che questo Comune ha compiuto quello sforzo di arrivare a quella approvazione ormai tre o quattro anni fa.

Per cui, chiudo qui il mio intervento, le perplessità poste sono queste: da un lato da un punto di vista contabile, dall'altro non ci pare che sia stata messa in campo un'azione incisiva sulle questioni vere che sono aperte nella città.

Alla lunga le iniziative, pur lodevoli, che si stanno mettendo in campo, non saranno sufficienti, se non si interverrà in maniera determinata per introdurre una inversione di tendenza. Perché questa è una città che ha dei numeri, è un territorio più in generale che ha dei numeri molto preoccupanti, che riguardano la disoccupazione, in particolare la disoccupazione giovanile, paghiamo un prezzo troppo alto all'emigrazione. È un corpo sociale questo che si sta invecchiando, che si sta svuotando sempre più.

E noi, la nostra parte che probabilmente non significa risolvere in toto i problemi, la dobbiamo fare.

Ad oggi, a noi sembra che ancora non la si stia facendo. L'auspicio è quello di potersi ricredere da qui in avanti e naturalmente il nostro impegno è di fare tutto il possibile, di portare il nostro contributo, laddove ciò ci sarà consentito, affinché questa inversione di tendenza ci sia. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego Consigliere Carella.

Consigliere CARELLA

Grazie. Buon pomeriggio a tutti. Approfitto anche io per fare i miei auguri di buon lavoro al nuovo Comandante Nigro e ringraziare il cedente Comandante Fantasia per il lavoro svolto in questi anni.

Auguri di buon lavoro anche al Consigliere Rogoli per il suo nuovo incarico.



Per quanto riguarda il bilancio, ritengo siano state spiegate per bene le motivazioni più importanti, che comporta l'approvazione del bilancio entro i termini. Una su tutte, quelle di non lavorare in dodicesimi.

Inoltre, i Comuni devono approvare il bilancio dell'anno successivo entro il 31 dicembre e non è normale che ogni anno debbono servirsi della proroga.

Peraltro, la documentazione inerente al bilancio comunale è stata presentata l'11 dicembre mentre la legge di bilancio 2020 è stata approvata il 23 dicembre ed entrerà in vigore dal primo gennaio. Chi ci assicura preventivamente che attenendoci ai nuovi parametri, ne avremo dei vantaggi?

Per questi motivi ritengo che la scelta e il lavoro di questa Amministrazione venga supportato.

Rispondo, approfitto dell'osservazione fatta dal Consigliere Molfetta, che ringrazio per l'attenzione anche su questo tema, sul tema del capitolo canile, che sappiamo benissimo che influisce tanto sul bilancio e ci auguriamo, anche perché ce lo siamo posti come obiettivo, un'inversione di tendenza.

I lavori inizieranno il 9 gennaio per la durata massima di 90 giorni, probabilmente dureranno anche meno e i tempi finora sono stati dettati dalla magistratura e non dall'Amministrazione, che anzi si è fatta trovare pronta.

Poi, un'ultima cosa, per l'emendamento ed i tempi di presentazione, non capisco come si possa appellare alle festività, quando il regolamento parla di "entro cinque giorni" e non nei cinque giorni prima del Consiglio.

Quindi, il Consigliere Dimastrodonato poteva presentarlo tranquillamente il 24 dicembre, visto che era anche martedì. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Altre dichiarazioni di voto?

Non ci sono altre dichiarazioni di voto, il Sindaco vuole intervenire? Vuole replicare?

SINDACO

Una breve replica, perché il dibattito ha offerto qualche spunto di riflessione e non posso esimermi anche dal puntualizzare alcune macroscopiche inesattezze, se non sciocchezze in alcuni casi, che sono emerse nel dibattito.

Intanto, mi spiace che sia passato in secondo piano un gesto, che per quanto mi riguarda aveva un valore altamente simbolico, perché consegnare copia della Costituzione Italiana oggi, aveva il significato di ribadire i valori della nostra Costituzione. E quindi, la piena consapevolezza di quanto le istituzioni a



tutti i livelli e soprattutto quelle a livello territoriale, per quanto mi riguarda nella mia visione politica attuale, siano centrali nella gestione della cosa pubblica.

E quindi, anche come ha detto il Consigliere Rogoli, la funzione costituzionale dei partiti. Noi siamo tra quelli che ritengono che si debba necessariamente tornare a questo valore centrale.

Certo, questi valori che sono sanciti dalla Costituzione dobbiamo provare ad applicarli anche in questo Consiglio.

E quindi, caro dott. Indolfi, io che l'ho sempre ritenuta una persona educata, spero di non ricredermi perché adesso gli episodi si stanno reiterando e provare a criticare le posizioni politiche del Sindaco, non significa doverlo mettere nel ridicolo con una pantomima costruita in quel modo, che ha anche del volgare.

Per cui, parliamo dei contenuti. Provi ad avere educazione nei confronti del Sindaco, così come fa il Sindaco nei suoi riguardi, perché il film scritto, le chiacchiere.

Lei metta in evidenza tutte le criticità che ritiene di mettere in evidenza, ma si attenga, o meglio si comporti in maniera istituzionalmente corretta, perché lei si sta rivolgendo al Sindaco della città.

Capisco questa cosa può anche non riguardarla, però è l'istituzione che va salvaguardata e va trattata con buona educazione. Così come facciamo noi nei suoi riguardi. È la seconda, la terza volta, l'altra volta non mi voleva far parlare. Non la sto riconoscendo, francamente, perché ricordavo la sua nota buona educazione e rispetto nei confronti degli altri.

Quindi, tornando a noi e tornando quindi ai contenuti e alle criticità messe in evidenza, oltre ad alcune cose che dobbiamo correggere immediatamente, perché immagino che il Consigliere Saracino non abbia voluto mentire ma abbia parlato di numeri che non conosce, perché ha fatto delle cifre che sono messe a verbale e le dimostreremo che sono inventate di sana pianta. E non è utile, utilizzare cose che non hanno nessun fondamento per avvalorare una tesi.

Lei parla di € 100.000 per le attività natalizie eccetera. Ovviamente, tutto campato in aria, non c'è nessun fondamento rispetto a questo. anzi, la novità sta nel fatto che, pur spendendo grosso modo quanto l'anno scorso, quest'anno si è riusciti a fare molto di più, perché abbiamo avuto la capacità di coinvolgere tanti cittadini mesagnesi. Siamo stati inclusivi, abbiamo fatto momenti di partecipazione e questo ci ha permesso di avere tantissimi collaboratori a costo zero, che ormai è una costante di questa Amministrazione, che sta producendo qualche effetto. Che piaccia o non piaccia, è così.



Poi, ribadisco, nel gioco delle parti ognuno può legittimamente anche mettere in discussione l'operato del Sindaco, dell'Amministrazione, ma senza inventarsi cose che non hanno nessun fondamento o che sono frutto di un'osservazione sbagliata oppure di bugie, che però non hanno diritto di cittadinanza in questa istituzione, per quanto mi riguarda.

Poi, sui termini e quindi sul fatto che il TAR si sia espresso, si possa esprimere sull'efficacia o meno di questo bilancio di previsione, anche qui francamente sono profondamente sorpreso dal fatto che chi rappresenta una forza politica, ripeto forse tra l'altro è una delle poche presenze in questo Consiglio, possa provare a metterla su un piano di legittimità, visto che la stessa persona siede in questi banchi da moltissimi anni e sa perfettamente che probabilmente negli anni passati il bilancio di previsione è stato messo a disposizione dei Consiglieri non venti o 19 giorni, ma due giorni, un giorno.

E quindi, non ha mai messo in discussione la legittimità degli atti, farlo ora sembra quasi una sorta di rivalsa nei confronti della persona, senza comprendere che il Sindaco se ha voluto, insieme alla sua maggioranza, imprimere un'accelerata e approvare il bilancio di previsione entro il 31, lo fa nell'interesse della città, fidatevi. Perché io vi ho già parlato delle premialità a cui andremo incontro con l'approvazione e potete verificarlo, potete studiare queste premialità, potete mettervi a conoscenza di queste premialità e del fatto che noi potremo programmare la spesa a partire dal primo gennaio. Cioè, potremmo attuare il nostro programma dal primo gennaio.

Perché, caro Dimastrodonato, quando tu fai il consuntivo della nostra azione di governo, parli un bilancio che non abbiamo realizzato noi.

Io adesso questo è il bilancio che sto approvando e poi ovviamente, probabilmente sarà più visibile ciò che abbiamo in animo di fare attraverso la lettura dei PEG.

Quindi, Consigliere Ferraro, lei dice una cosa giusta, perché il bilancio scritto in questi termini non è del tutto comprensibile, ma le posso garantire che una volta che verranno realizzati entro 30 giorni i PEG e quindi verranno realizzati i capitoli di spesa, lì probabilmente anche uno che non ha grandi strumenti tecnici e quindi parliamo di noi due e non di lei soltanto, avremo qualche contezza in più rispetto all'azione che vorrà produrre questa Amministrazione.

Quindi, da una parte Consigliere Saracino, lei ci dice che dobbiamo fare ricorso e dall'altra, dice: "rimborsate la TARI".

Però, badate bene, anche qui io dico, e come dovremmo rimborsare la TARI? Lei ci può suggerire una modalità? La suggerisca. La modalità.

Quindi, tout court dovremmo dare i soldi a queste persone? Non è possibile, perché questa è una idea brillante che venne dall'ex Sindaco, che ad un certo



punto venne in maggioranza e disse: “restituiamo i soldi”. E io, volendogli bene, pur avendo qualche conflitto, dissi: “vedi che stai rischiando di pagare tu dopo, perché arriverà la Corte dei Conti e dirà che è illegittimo”.

Quindi, lei mi invita a fare un'azione illegittima? Non credo.

Quindi, studi bene la vicenda della TARI, prima di fare demagogia e populismo, perché altrimenti quelle soluzioni di cui lei parla, visto che non sono praticabili, sono demagogiche. Mi dispiace e non è un attacco alla persona, ma è un dato oggettivo.

Quindi, non solo non possiamo procedere perché nessuno ci ha detto mai come si debba procedere, due, se mai dovessimo inventarci qualunque strumento per farlo, noi non abbiamo da dare soldi indietro, perché fatto cento, quello che dovevamo intascare, noi abbiamo intascato cento, non abbiamo intascato di più.

È soltanto, che nella distribuzione interna dei (inc.) c'è stato un... Per cui, uno che ha pagato di più per la pertinenza, ha pagato di meno per la casa. È chiaro cosa è avvenuto?

Quindi, non è che il Comune ha preso di più e deve rendere dei soldi. Il Comune, avendo approvato un regolamento quando lei era Assessore - lei era Assessore - quindi il danno prodotto è comune, ma l'ha prodotto anche lei, evidentemente, era Assessore, in quel momento ha usato un regolamento usato anche altrove, in duecento Comuni, circa, tra cui un Comune importantissimo, quale è quello di Milano, poi è arrivato il MISE è disse: “no, qua è sbagliato eccetera”.

Ma il legislatore non ha mai posto rimedio a questa situazione, perché i Sindaci hanno detto: “ok, abbiamo sbagliato, come facciamo noi a ripristinare un giusto rapporto con il cittadino?”. Dissi: “fermo, attenzione, perché la Corte dei Conti ti ammazza”. E ti ho salvato, perché se l'avessi fatto, ti avrebbero massacrato. Avresti pagato tu, con i tuoi soldi.

Quindi, abbiamo fatto cosa buona e deve ricordarsene sempre, perché...

E quindi, non esiste una modalità. E non ce la possiamo inventare noi. Quindi, dobbiamo essere seri, anche nella contrapposizione, anche nelle idee diverse, anche nel sostenere idee diverse, per quanto riguarda alcune criticità emerse anche rispetto al tema dei rifiuti.

Dottore Indolfi, su questo tema noi abbiamo detto che siamo pronti, se lei ritiene, ad affidarle delega piena a risolvere il problema. Siamo disposti a farlo, senza mettere manco lingua. Quindi, da lei non ci aspettiamo le barricate, da lei ci aspettiamo, se ha a cuore il destino della città, qualche proposta. Mi scusi.



Anche perché, anche su questo tema noi ereditiamo una situazione che viene da molto lontano. Molto lontano. Molto, moltissimo lontano. E se qua ha firmato un'ordinanza il Sindaco Molfetta assumendosi... Una o due, tre o quattro...

Aspetta, adesso arriviamo al dunque. Ha firmato tre o quattro ordinanze il Sindaco Molfetta, una il Commissario Prefettizio e l'altra io, significa che evidentemente la base d'asta messa a gara non è adeguata, se non partecipa nessuno. E' talmente ovvia la cosa.

Poi, se ci sono colpe terze, che lei vuole attribuire a me Regione, dell'AGER eccetera, io le attribuisco a lei. Ce le possiamo attribuire reciprocamente.

Sto dicendo che le gare ponte sono andate deserte, si ricorda? L'ultima perché è andata deserta? Lei ricorda perché è andata deserta? Vediamo se lei lo ricorda. Lei dovrebbe avere una memoria più o meno...

È andata deserta perché era inadeguata, era sottodimensionata, era di € 780.000 inferiore rispetto a quella precedente, che lei ha visto un aggiudicatario. È chiaro?

Allora, se io dovessi fare un'altra gara come fu fatta allora e di cui lei non ha colpa, perché lei era il Sindaco, ha dato un indirizzo, si è fatta quella gara, il funzionario ci ha detto: "guardate che qua ci vuole un esperto", giustamente, perché... Ci avete anche criticato che l'abbiamo chiamato.

Ma, al di là di questo, quindi si è riportato il livello della gara, a un livello compatibile con l'interesse da parte di un gestore che dovrebbe venire a fare l'investimento, è chiaro?

Tra l'altro, quelle € 90.000 legate all'aggiornamento del personale, che poi si traducono in un costo per i cittadini, caro dottore Indolfi, attengono al rispetto contrattuale. A una condizione di lavoratori, un miglioramento. Cioè, sono tutti atti dovuti, non sono frutto di una fantasia o di un ladrocinio o di qualcosa di diverso. Anche perché poi quella cifra verrà messa a gara.

Quindi, il costo che si accresce, è legato a queste dinamiche e a queste. Ha capito, che era sottodimensionata la gara eccetera.

Allora, poi lei verrà, ci suggerirà e noi seguiremo puntualmente i suoi suggerimenti, se i suggerimenti ci sono e sono reali e sono percorribili. Che barricate? Qua dobbiamo risolvere il problema dei cittadini, altro che barricate.

Poi, Sindaco Molfetta, ex Sindaco Molfetta, lei è un pessimista cronico, ex Sindaco ho detto, pessimista cronico. Tra l'altro, ha sempre avuto un atteggiamento tendenzialmente attendista. È proprio un suo stile. Cioè, lei dice: "aspettiamo, vediamo che fa il governo, che fa quello, aspettiamo". E questo è uno dei motivi anche dalla frizione tra di noi.



Che stai aspettando? “No, ho fatto la delibera e ora grazie a questa delibera, risaniamo”. No, che delibera? Devi attuare strategie. Le devi attuare. E sono difficilissime, sono d'accordo con te. Sono difficilissime da attuare ma il ritmo è l'unica cosa, l'unico elemento che può provare a cambiare lo stato delle cose, o no? Parliamo di fatti concreti, ho preso qualche appunto, perché lei faceva riferimento ad alcune cose che mi hanno...

Capacità di riscossione. Lei ha firmato una convenzione con Equitalia, quando tutto il mondo sapeva che con Equitalia saremmo morti. Errore.

Quindi, noi abbiamo ancora Equitalia ma è un errore che dobbiamo correggere, è evidente, subito, a rischio di penalità. Perché noi non riscuotiamo. Non si sana il bilancio con le delibere. Ed è una delle cose che stiamo facendo.

E attenzione, che l'aggiornamento degli strumenti tecnologici per le verifiche, non è un fatto di importanza relativa o secondaria. Anzi, è essenziale. Anche su quel terreno non siamo siamo all'anno zero. Stiamo lavorando.

E i primi risultati, attenzione, perché poi le sfide sono, a me piacciono le sfide quelle vere, non quelle a parole. I primi risultati noi li avremo nel 2020 già. E sull'anticipazione di cassa, fino adesso che abbiamo fatto? Niente. Abbiamo fatto molto poco. Ma a breve, o meglio, potrei dire anche a un anno, quando sono arrivato io, che c'era? Lo stesso giorno, ci diamo una data, lo stesso giorno in cui sono arrivato, quant'era l'anticipazione di cassa? X.

Facciamo una verifica in quello stesso giorno? Vediamo? Perché se c'è un miglioramento, significa che la nostra strategia, al di là della spesa corrente che potrebbe risultare maggiore, ma a maggior ragione saremmo stati bravi se a fronte di una spesa corrente che si “accresce”, noi riusciamo a diminuire l'indebitamento. Sarebbe quasi eroico.

Possiamo fare una verifica a quel giorno e diciamo: “qual è l'attuale anticipazione di cassa in questo momento”? E li avremo un primo consuntivo. Io, dopo un anno, potrà dire: “guardate, che le nostre strategie parziali, piccole perché sino a giugno non faremo rivoluzioni, hanno prodotto già un primo risultato, senza deprimere la città”.

Perché, se vogliamo deprimere la città, già con tutte le difficoltà che ci sono, spegniamo Mesagne, altro che imperatore. Vuoi che spegniamo Mesagne? Dimastrodonato, spengo Mesagne?

Se per te è un desiderio, spegniamo pure Mesagne, alla fine è evidente che questa ironia sul ruolo del Sindaco che promuove attività e prova di essere accogliente, è un fatto che invece piace ai cittadini mesagnesi. Andate a chiederlo ai cittadini mesagnesi. Piace, perché i cittadini mesagnesi sono



soddisfatti, anche del fatto che siamo presenti, ospitali. Certo, non è che stiamo risolvendo i grandi problemi della città, ne siamo ben consapevoli.

Ma anche su quel terreno, noi siamo presenti, sulla grande distribuzione.

Cioè, abbiamo fatto tantissimo dal punto di vista del movimento, non abbiamo prodotto ancora nessun risultato, sia chiaro. Ma almeno non siamo fermi a piangerci addosso e a parlare dei poveri, odiandoli visceralmente.

I poveri esistono e sono un tema da trattare. E anche lì, qualche misura di mitigazione, perché mitigazione del disagio la stiamo attuando e lo stiamo facendo anche sottotraccia, senza darne troppo pubblicità, andate a chiedere a chi opera in questo settore, ai parroci eccetera. Chiedete, se l'Amministrazione è presente, se l'Amministrazione dà un contributo reale o soltanto di facciata. Altro che pubblicità.

Poi, che io debba comunicare alla città quello che sto provando a fare, permettetemi almeno questo, tanto voi avete l'opportunità di dire quello che pensate.

Tornando al dunque e quindi all'approvazione del bilancio il 30 dicembre del 2019, non abbiamo da fare, non so avete sentito la mia relazione, vi è sembrata esagerata, demagogica, ho fatto propaganda?

Ho detto, guardate, è utile per la città lo stiamo facendo, siamo stati in condizioni di farlo.

È ovvio, che queste cose avvengono lì dove hai una coesione politica massima, cioè unanime, dove hai a fianco persone che si sentono protagoniste dell'azione di governo, quindi Consiglieri, consulenti, Assessori e un apparato che sto scoprendo, all'altezza, molto più di quanto mi si diceva.

Perché a volte i limiti politici venivano mascherati con l'incapacità o del funzionario o del dipendente. Funzionari di altissimo livello, che hanno saputo tradurre in maniera puntuale le indicazioni politiche.

Quindi, abbiamo approvato il bilancio, questa cosa ci permetterà, è la prima volta che avviene nella storia della città probabilmente.

Per carità, nulla di eccezionale, anzi abbiamo fatto quanto risulta essere normale. La legge prevede questo.

Che poi ci sarà una legge di stabilità che è stata approvata successivamente all'approvazione dello schema di bilancio che abbiamo fatto noi. Perché se è vero che io devo portare il bilancio venti giorni prima, e l'ho portato 19 giorni, 20 ore e 8 minuti quindi 3-4 ore in meno del previsto per la prima volta anche questo, perché se non era sempre un giorno prima, due giorni prima, io ricordo bene, ci sono i verbali che lo dicono, significa che il 10 dicembre dovevamo approvare lo schema di bilancio. E la legge di stabilità non solo non era nota, ma è stata modificata anche in quei giorni, in corso d'opera.



Per cui, se dovessero esserci novità, noi abbiamo gli strumenti per ricalibrare il nostro bilancio di previsione. Non è che io non faccio il mio dovere perché forse il mio superiore. Cioè, io faccio l'operaio, non faccio il mio dovere perché forse il superiore domani mi dà un ordine diverso.

No, oggi ho questa funzione, la svolto, poi domani sarò in grado di modificare evidentemente. Quindi, correggeremo se c'è da correggere, ma c'è la piena consapevolezza che abbiamo in animo di poter realizzare il nostro programma di farlo con le difficoltà enormi che tutti conosciamo, ma con la piena consapevolezza che c'è personale politico all'altezza, funzionari all'altezza, contesto e clima che noi percepiamo positivo intorno a noi.

Poi, forse, anche qui sarà una percezione sbagliata, ma tutti questi elementi ci danno l'entusiasmo per provare a continuare a cambiare un po' alla volta la storia di questa città. Questa è l'ambizione.

Legittimo che qualcuno possa opporsi, facciamolo nel rispetto reciproco e soprattutto nella buona educazione perché è un elemento che secondo me ci permetterà anche di avere rapporti che poi possono risultare decorosi dal punto di vista proprio umano. Questa è l'unica cosa che mi raccomando di fare, anche perché siamo durante le festività natalizie, siamo tutti più buoni e non possiamo non augurarci un 2020 che sia ricco di soddisfazioni per tutti noi, ma soprattutto per i cittadini mesagnesi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Procediamo alle votazioni, vi chiedo la cortesia di stare tutti seduti, visto che ci siamo tutti e 17, di non alzarsi, perché leggeremo su punto e poi voteremo su ogni punto l'immediata eseguibilità.

Come avevamo detto e ci eravamo accordati, dobbiamo votare per l'emendamento presentato dal Consigliere Dimastrodonato, quello riguardante il bilancio, che è inammissibile.

Abbiamo già detto il parere sfavorevole del dirigente. Quindi, votiamo.

Allora, non lo votiamo.

SEGRETARIO GENERALE

...ha dato un parere sfavorevole, di natura tecnica. Per cui, come giustamente il Consigliere Molfetta sulla questione, a mio avviso va posto ai voti, approvato o respinto. Questa è la strada...

Andiamo avanti.



PRESIDENTE

Scusate, ritorniamo indietro. Io avevo già detto che era ammissibile, perché è il Presidente che dice se un emendamento è ammissibile o non è ammissibile. Il parere era sfavorevole e ci eravamo già messi d'accordo che lo dovevamo votare prima dell'inizio di tutti i punti.

Quindi, io pongo al voto l'emendamento proposto dal Consigliere Dimastrodonato.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento al punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio respinge con 6 voti a favore e 11 voti contrari.

Votiamo, per tutti i punti all'ordine del giorno, a partire dal nr 6.

Consigliere DIMASTRODONATO

Presidente, mi scusi, nel verbale è bene che venga scritto che l'emendamento ammissibile e venga riportata la nota. Grazie.

PRESIDENTE

È scontato. Votiamo per il punto nr 6 all'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva con 11 voti a favore e 6 voti contrari.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.



PRESIDENTE

Il Consiglio approva con 11 voti a favore e 6 voti contrari.
Passiamo al punto nr 7 all'ordine del giorno.



Punto nr 7 all'ordine del giorno:

Approvazione aliquote e detrazioni per l'applicazione della TASI - anno 2020

PRESIDENTE

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva con 11 voti a favore e 6 voti contrari.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva con 11 voti a favore e 6 voti contrari.

Passiamo al punto nr 8 all'ordine del giorno.



Punto nr 8 all'ordine del giorno:

Approvazione aliquota dell'addizionale comunale IRPEF – anno 2020

PRESIDENTE

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva con 11 voti a favore e 6 voti contrari.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva con 11 voti a favore e 6 voti contrari.

Passiamo al punto nr 9 all'ordine del giorno.



Punto nr 9 all'ordine del giorno:

Approvazione aliquota dell'addizionale comunale IRPEF – anno 2020

PRESIDENTE

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva con 11 voti a favore e 6 voti contrari.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva con 11 voti a favore e 6 voti contrari.

Passiamo al punto nr 10 all'ordine del giorno.



Punto nr 10 all'ordine del giorno:

Approvazione per l'anno 2020 delle tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi – TARI

PRESIDENTE

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 10 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva con 11 voti a favore e 6 voti contrari.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 10 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva con 11 voti a favore e 6 voti contrari.

Passiamo al punto nr 11 all'ordine del giorno.



Punto nr 11 all'ordine del giorno:

Approvazione programma per il conferimento degli incarichi di collaborazione autonoma – anno 2020

PRESIDENTE

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 11 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva con 11 voti a favore e 6 voti contrari.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 11 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva con 11 voti a favore e 6 voti contrari.

Passiamo al punto nr 12 all'ordine del giorno.



Punto nr 12 all'ordine del giorno:

Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie – anno 2020

PRESIDENTE

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 12 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva con 11 voti a favore e 6 voti contrari.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 12 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva con 11 voti a favore e 6 voti contrari.

Passiamo al punto nr 13 all'ordine del giorno.



Punto nr 13 all'ordine del giorno:

Approvazione elenco Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni anno 2020

PRESIDENTE

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 13 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva con 11 voti a favore e 6 voti contrari.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 13 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva con 11 voti a favore e 6 voti contrari.

Passiamo al punto nr 14 all'ordine del giorno.



Punto nr 14 all'ordine del giorno:

**Documento Unico di Programmazione (DUP) – periodo 2020-2022
discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1, del D.Lgs
n.267/2000)**

PRESIDENTE

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 14 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva con 11 voti a favore e 6 voti contrari.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 14 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva con 11 voti a favore e 6 voti contrari.

Passiamo al punto nr 15 all'ordine del giorno.



Punto nr 15 all'ordine del giorno:

Approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2020/2022 (art. 151 del D.Lgs n.267/2000 e art. 10 del D.Lgs n.118/2011) e relativi allegati

PRESIDENTE

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 15 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva con 11 voti a favore e 6 voti contrari.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 15 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva con 11 voti a favore e 6 voti contrari.

Passiamo al punto nr 16 all'ordine del giorno.



Punto nr 16 all'ordine del giorno:

Concessione cittadinanza onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre

PRESIDENTE

Passo la parola per l'illustrazione all'Assessore Scalera.

Assessore SCALERA

Liliana Segre aveva 8 anni quando le fu detto di essere stata espulsa per la sola colpa di essere nata.

Aveva 13 anni quando fu deportata, insieme al padre, ad Aushwitz dove le loro strade si separano per sempre.

Lei fu marchiata come bestia, patì le umiliazioni e le privazioni, respirò ogni giorno il puzzo della carne umana bruciata.

Da lì ne è uscita provata, ferita, piegata ma non spezzata.

A Liliana Segre venne imposto e tatuato sull'avambraccio il numero di matricola 75190 e durante la sua permanenza nel campo di concentramento fu costretta ai lavori forzati.

Il 27 gennaio del 1945 i nazisti trasferirono 56.000 prigionieri, tra cui la Segre, verso la Germania. Così, dopo aver visto morire tutti i suoi familiari, fu deportata in un campo femminile.

Il primo maggio del '45, dopo l'occupazione del campo da parte dell'Armata Rossa, Liliana Segre rientrò in Italia e visse con i nonni materni Marchigiani.

Dei 776 bambini italiani di età inferiore ai 14 anni che furono deportati nei campi di concentramento, la Segre è tra i soli 25 sopravvissuti.

Nel 2004 è stata nominata Commendatore dell'ordine al merito della Repubblica Italiana per iniziativa dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Il 19 gennaio, a 80 anni dalla promulgazione delle leggi razziali nel 1938, il Presidente della Repubblica Mattarella l'ha nominata Senatrice a vita della Repubblica Italiana, per aver illustrato la patria con altissimi meriti nel campo sociale.

La Senatrice è la prima firmataria di una mozione approvata dal Senato della Repubblica il 30 ottobre del 2019, che prevede l'istituzione di una Commissione Parlamentare di indirizzo e controllo sui fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio.



È conosciuta da tutti noi quale testimone vivente di uno degli episodi più drammatici, criminali e antiumani della storia europea del Novecento e per il suo quotidiano impegno a ribadire l'importanza della conoscenza e della memoria di ciò che è stato.

Dalla fine della Seconda Guerra Mondiale più volte abbiamo detto “mai più”, ma abbiamo assistito sostanzialmente enormi a tragedie enormi, dal regime di Pinochet in Cina ai ruoli della morte in Argentina, dal genocidio del (inc.) al conflitto in Medio Oriente, dalla guerra in Siria alla ex Jugoslavia, dove voglio ricordare nel '95 sono state applicate le stesse modalità di sterminio avvenute ad Aushwitz, fino ad arrivare al dramma dei migranti, in merito al quale la stessa Senatrice ha più volte ricordato di essere stata anch'essa clandestina e richiedente asilo.

Lei dice: “vedere altri che vengono respinti, mi fa venire in mente quando, con la mano in quella di mio padre, nella notte e nella neve tentammo di attraversare la frontiera con la meravigliosa Svizzera che ci respinse e ci riconsegnò all'Italia. Mi rifiuto di accettare che la nostra democrazia, che c'è costata tanta sofferenza, sia sporcata da leggi che colpiscono le popolazioni e gli uomini. C'è una cosa che a differenza di altri trovo identica ad allora, il distacco, il disinteresse collettivo verso persone che pur con storie diverse, decidono di mettere pochi oggetti in valigia e lasciare le proprie case e lasciarsi alle spalle la vita intera, la propria città, pur sapendo di rischiare la morte, di farla rischiare ai figli piccoli.

Va sottolineata l'analogia tragica dell'indifferenza e bisogna aiutare gli italiani a respingere la tentazione di voltarsi dall'altra parte.

E dire, che dopo la guerra mi ero illusa di vivere una pace in una Europa tranquilla. Però, quando incontro i giovani non parlo né di odio né di vendetta, ma cerco di raccontare la mia vita, di parlare di speranza e di futuro”.

Ed effettivamente, nel nostro paese, nella nostra Italia intolleranza, odio ed indifferenza sono sentimenti sempre più diffusi.

Le stesse polemiche che hanno accompagnato la proposta della Senatrice di istituire una Commissione Parlamentare per il contrasto ai fenomeni dell'intolleranza, del razzismo e dell'antisemitismo hanno suscitato reazioni così pericolose e violente, che è stato necessario assegnarle una scorta.

E quindi, tutti quanti siamo chiamati, come ricorda la stessa Senatrice, a lottare ogni giorno affinché certe tragedie non accadano mai più.

Ma noi, le istituzioni abbiamo il dovere di rispettare i dettati costituzionali, in particolare l'art. 2 e 3 dei principi fondamentali e contrastare sempre qualsiasi forma o manifestazione di intolleranza, di violazione della libertà di espressione, di discriminazione, di odio verso le diversità.



Dato atto che Liliana Segre, con autentica passione civile e con profonda attenzione alla tutela della dignità umana contribuisce pienamente allo sviluppo della cultura del rispetto delle diversità, alla salvaguardia dei diritti umani nonché alla crescita educativa e culturale della società e delle istituzioni, impegniamo e chiediamo al Consiglio Comunale di concedere la cittadinanza onoraria alla dottoressa Liliana Segre, donna di pace, di cultura nonché vigile sentinella contro tutte le forme di discriminazione.

Credo che in questo momento particolare, dove riaffiorano sentimenti di odio, razzismo sia opportuno dare un segnale importante, come la concessione della cittadinanza onoraria.

Molti Comuni di Italia si stanno muovendo in questa direzione ed è giusto che lo si faccia in maniera convinta, per dimostrare che le nostre istituzioni avversano con forza e convinzione questo tipo di sentimenti ed esaltano invece i valori di uguaglianza, democrazia e libertà sanciti dalla nostra Costituzione.

Mesagne sarà onorata di avere tra i suoi cittadini una donna che incarna valori in cui crediamo, che ci sforziamo di concretizzare: inclusione, confronto, pace.

Lo facciamo soprattutto per i nostri ragazzi e colgo l'occasione per ringraziare i ragazzi e le ragazze dell'Epifanio Ferdinando, che hanno scritto una bellissima lettera alla Senatrice per averci spronato in tal senso.

Questo atto altamente simbolico si aggiunge alla possibilità che abbiamo dato come Amministrazione di partecipare ad alcuni ragazzi al "treno della memoria", perché, e lo abbiamo ribadito in quel momento, non è acqua passata. Non possiamo lasciarci la storia alle spalle, perché siamo convinti che si possa guardare avanti solo se non abbiamo paura di guardare indietro.

Senza memoria una comunità rischia di perdere il significato e il senso profondo della propria identità culturale e civile.

Sono certa che tutto il Consiglio Comunale accoglierà questa proposta, tra l'altro la facciamo casualmente, devo dire, nell'anniversario della morte di un'altra grande donna ebrea Rita Levi di Montalcini.

Quindi, un atto casualmente dal valore simbolico, assolutamente casuale ma molto molto significativo dal mio punto di vista.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Io devo dire, che su questo punto all'ordine del giorno abbiamo seguito tutti i passaggi istituzionali previsti dal regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria e della civica benemerenzza.



L'argomento è stato ampiamente condiviso da tutte le forze politiche, poi ci auguriamo che successivamente avvenga un Consiglio Comunale su seduta straordinaria, magari se riusciamo poi attiveremo tutto quello che possiamo attivare per poter far venire ed essere presente con noi la Senatrice, per poterle dare questo conferimento.

Io passo la parola al dibattito. Ci sono interventi? Prego Consigliere Ferraro.

Consigliere FERRARO

Quando ci siamo riuniti nell'ultima Commissione, io ho avanzato una proposta che ribadisco in Consiglio Comunale.

Visto che la stiamo proponendo alla Senatrice anche per il Premio Nobel per la Pace, mi sembrava una buona idea, opportuna, che si potesse dare la cittadinanza onoraria di Mesagne anche una cittadina palestinese e far coincidere il giorno in cui si dà la cittadinanza all'una e all'altra, lo stesso giorno.

Per sarebbe un sogno di reale pace, premesso che questa cosa deve essere concordata anche con la Senatrice.

Per cui, cittadinanza 2019 alla Senatrice, 2020 una cittadina palestinese.

Se la Senatrice è d'accordo, penso che possa davvero parlare di Nobel per la Pace, stante la situazione attuale in Medio Oriente.

Questa è la mia proposta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi?

Consigliera SARACINO

Brevissimo, perché la relazione dell'Assessore Scalera, che ringrazio, era più che completa. Credo che sintetizzasse bene tutti i pensieri di tutti noi, che in questo caso non possono che essere condivisi, condivisibili, vanno certamente in quella direzione.

Io mi auguro che si possa poi avere l'onore della presenza della Senatrice Segre qui a Mesagne e che in quella occasione si voglia ristabilire anche il primato della proposta ai ragazzi dello scientifico, ritagliando per loro, qualora sarà possibile, uno spazio particolare, perché so che ci tengono moltissimo, è una cosa sulla quale hanno molto lavorato e quindi ringrazio sia l'istituto che è



sempre molto sensibile nei confronti di queste tematiche, ma anche i ragazzi che hanno mostrato grande sensibilità.

Noi ovviamente voteremo in maniera favorevole, peraltro subito dopo discuteremo di una nostra proposta che è quella di proporre la Senatrice al Premio Nobel per la Pace.

Quindi, da parte del Partito Democratico assolutamente a favore di questa richiesta.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi?

Non ci sono altri interventi, quindi se volete possiamo votare per il punto nr 16 all'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 16 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 16 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo al punto nr 17 all'ordine del giorno.



Punto nr 17 all'ordine del giorno:

Approvazione “Risoluzione per sostenere la candidatura della Senatrice a vita Liliana Segre per il Premio Nobel per la Pace 2020”

PRESIDENTE

Prego Consigliera Saracino, poiché questa risoluzione è stata proposta dal Partito Democratico e condivisa con tutte le forze politiche.

Consigliera SARACINO

Volevo solo sapere se c'erano state correzioni, integrazioni oppure se è rimasta.

Quindi, procedo alla lettura.

Il Consiglio Comunale, premesso che nei giorni scorsi è stata formulata da più parti la proposta di candidare la Senatrice a vita Liliana Segre al Premio Nobel per la pace 2020, per il suo ineguagliabile contributo dato in questi ultimi anni contro ogni forma di odio e violenza.

Che l'infessso impegno della Senatrice, autentica e mobile custode della memoria non si è limitato solo in ambito nazionale, ma ha coinvolto anche altre realtà sovranazionali.

Che la sua opera di condanna per ogni forma di intolleranza, violenza ed odio, ancor più in tempi difficili come quelli attuali o del diffondersi dei fenomeni e manifestazioni di antisemitismo e neonazismo destano non poche preoccupazioni, merita il sostegno c'è pieno da parte di tutti senza distinzione di opinioni politiche.

Che il ruolo infaticabile di testimone della SHOА, la più grande tragedia della storia dell'umanità ha permesso a tutto il mondo, in particolare ai giovani di squarciare quel velo di non conoscenza in cui i popoli europei hanno vissuto nella seconda metà del secolo scorso e le sue parole di autorevole costruttrice di pace continuano a rappresentare un esempio illuminante di amore con il quale possono essere sconfitti i germi dell'intolleranza contro il razzismo e l'antisemitismo che pullulano in diverse parti del mondo.

Non vi è dubbio alcuno che il suo vissuto, la sua storia, i suoi valori che ha incarnato sin dal ritorno dei campi di sterminio nazisti, sono un esempio a livello mondiale e l'alta onorificenza rappresenterebbe nella sua forma più alta e solenne, un riconoscimento al simbolo di un'epoca di terrore e sterminio e contro i totalirismi.



La proposta di candidatura avanzata ha immediatamente incontrato il favore incondizionato dei presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, nonché di diversi settori della cultura e delle istituzioni, ritenendo la stessa, oltre che una proposta che dà lustro all'intero paese, un argine solido ad una stagione di odio e di intolleranza sempre più dilagante.

Peraltro, l'Amministrazione Comunale ha già manifestato e deliberato, aggiungo io, l'intenzione di avviare la procedura per conferire la cittadinanza onoraria alla stessa Senatrice Segre.

Tanto premesso, il Consiglio Comunale di Mesagne impegna il Sindaco e la Giunta Municipale:

- a sostenere convintamente la candidatura della Senatrice a vita Liliana Segre che il Parlamento nelle forme e con le modalità previste vorrà inoltrare al Comitato organizzatore di Oslo del Premio Nobel per la pace 2020;
- ad inoltrare copia della presente risoluzione ai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Ci sono interventi? No, possiamo votare per il punto nr 17. all'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 17 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva all'unanimità.
Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 17 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva all'unanimità.
Passiamo al punto nr 18 all'ordine del giorno.



Punto nr 18 all'ordine del giorno:

Approvazione Regolamento per il funzionamento della Commissione comunale per le Pari Opportunità, per le Politiche di Genere e i Diritti Civili

PRESIDENTE

Passo la parola al consulente del Sindaco, Antonio Calabrese per relazionare. Prego.

Dott. CALABRESE

Buon pomeriggio a tutti. Procedo a relazionare.

Come già riferito nel corso della Commissione Affari Istituzionali del 16 dicembre, su mandato del Sindaco (inc.) la delega delle pari opportunità, mi è stato chiesto in qualità di consulente politico per le pari opportunità, di predisporre un nuovo regolamento per il funzionamento della Commissione medesima, tenendo conto dell'indirizzo politico indicato ad allargare la visione della Commissione ad ogni forma di discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone.

Voglio rappresentare, che durante la Commissione affari istituzionali, ho potuto constatare, da esterno, un contributo costruttivo da parte dell'opposizione in particolare della Consigliera Saracino, nell'ottica di migliorare il testo che è stato proposto.

Ringrazio anche l'ufficio servizi sociali per l'affinamento del regolamento.

Quindi, come è noto, la Commissione pari opportunità è un organismo permanente di consultazione all'interno del Comune di Mesagne nato nel 2013 su iniziativa dell'allora Presidente del Consiglio Fernando Orsini, con lo scopo di contribuire alla effettiva attuazione dei principi di parità e di uguaglianza tra i cittadini sanciti dell'art. 3 della Costituzione e dall'art. 2 dello Statuto, in particolare promuovere e realizzare una politica di pari opportunità fra uomo e donna nella formazione, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale nonché rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la piena parità di lavoro e nel lavoro.

Il funzionamento della Commissione in parole è attualmente disciplinato da un regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione nr 55 del 28 novembre 2012.



Certamente, si può ritenere complessivamente positiva l'esperienza delle due precedenti Commissioni che hanno operato sulla scorta del regolamento attualmente in essere, ma oggi non si può non sottolineare la necessità di estendere l'operatività della commissione ad altri aspetti dettati dal profondo cambiamento del momento il tessuto socio-culturale in cui viviamo e dal profondo disagio sociale che ci circonda, caratterizzato da comportamenti sempre più discriminatori e prevaricanti e di pericolosa intolleranza.

Cito qualche esempio: alcuni tifosi del calcio Verona in un pub che inneggiavano niente negri, o le frasi razziste nei confronti di una madre nigeriana che esternava il suo dolore dopo la perdita della figlia, o il comportamento riprovevole nei confronti di ragazzi disabili.

Pochi giorni fa, in un ristorante l'episodio di emarginazione da parte di ragazzi down, oppure l'ultimo la cancellazione di una prenotazione perché i genitori avevano con sé i bambini speciali, i bambini autistici.

Occorre, dunque, proporre un modello nuovo, che possa dare alla Commissione una Mission più ampia e dunque oltre ad affrontare la questione riguardante le pari opportunità tra uomo e donna, tema che preme sottolineare conserva la sua centralità, occorre allargare la visione ad ogni forma di discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone.

Ed è proprio questa una delle principali novità che caratterizza il nuovo regolamento della Commissione: il riferimento delle politiche di pari opportunità al concetto generale di persona, ossia l'individuo in quanto tale, titolare di diritti e doveri senza distinzione alcuna di sesso, di lingua, di religione, di etnia, condizione sociale, orientamento sessuale, disabilità e condizione psicofisica.

È alla prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione diretta e indiretta nei confronti della persona che si devono ricondurre le modifiche al regolamento sopra richiamato.

Tra l'altro, quello del Comune di Mesagne sarà un cambiamento importante, che segue la spinta innovativa di altri Comuni che hanno già compreso la necessità di adeguare e di estendere la Commissione ad obiettivi di più ampi, come la garanzia dei diritti civili.

Lo stesso dipartimento per le pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ricordiamo costituisce la struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei Ministri, parla espressamente di promozione e di coordinamento delle politiche e dei diritti della persona delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione.



Le nuove Commissioni per le pari opportunità dunque la cui nuova denominazione sarà Commissione Comunale per le pari opportunità per le politiche di genere di diritti civili, dovrà elaborare proposte di interventi e politiche atte a rimuovere ogni ostacoli di ordine economico, sociale, culturale ed istituzionale, intervenendo sui modelli culturali e sociali che costituiscono discriminazione diretta o indiretta nell'ambito delle politiche di parità fra uomo e donna, politiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, politiche integrate di genere orientamento sessuale, disabilità e commissione psicofisica, origine etica, lingua e religione.

Ed è guardando a questi importanti obiettivi, che vanno lette le novità più significative del nuovo regolamento, come:

- orientare l'Amministrazione Comunale nell'ambito della predisposizione dei bilanci a una distribuzione più equa delle risorse, a partire dalle differenze di genere, al fine di generare e di migliorare l'efficacia e l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa;
- snellire la composizione in ordine alla rappresentanza del Consiglio Comunale in seno alla Commissione. Si è ritenuto sufficiente garantire due soli rappresentanti, uno di maggioranza e uno di opposizione, questo perché le questioni di cui si occuperà la Commissione, riguarderanno la difesa dei fondamentali principi costituzionali, ossia valori condivisi da tutti, indipendentemente dalle posizioni politiche di ognuno;
- introdurre come componente di diritto la figura di un dipendente comunale facente parte del CUG e quindi da questo designato.

Ricordiamo, che il CUG, obbligatorio dal 2010, comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, è stato costituito nel Comune di Mesagne con determina nr 373 del 16 febbraio 2018, su impulso sia di stakeholders esterni che della presente Commissione pari opportunità.

La presenza di un componente nel CUG si ritiene strategica per creare sinergie fra organismi che si occupano a vari livelli, nel caso del CUG all'interno dell'ente, di politiche di pari opportunità e contrasta ogni forma di discriminazione diretta e indiretta.

La sostituzione del sostantivo "donna", con il sostantivo "persona" bella parte relativa ai componenti della Commissione (inc.) attraverso manifestazioni di interesse, in quanto la Commissione promuoverà politiche che riguarderanno un concetto più ampio di pari opportunità, ragion per cui tutte le persone, indipendentemente dalla loro condizione, quindi anche residenti stranieri, potranno accedervi.



In conclusione, l'obiettivo generale della nuova Commissione sarà dunque quello di operare per garantire un'uguaglianza in senso sostanziale, così come è previsto dalla nostra Carta Costituzionale che all'art. 3 impone di rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consulente. Calabrese. Dichiaro aperta la discussione, ci sono interventi? Prego Consigliera Saracino.

Consigliera SARACINO

Solo per dire, che non ho avuto tempo di verificare se i suggerimenti che mi ero permessa di dare in Commissione sono stati recepiti tutti.

Rimane un problema di fondo. Noi possiamo fare tutti i regolamenti che vogliamo, possiamo fare tutte le Commissioni pari opportunità che vogliamo, il problema è tutto culturale.

Quindi, credo che laddove poi la Commissione comincerà a lavorare, io mi auguro a breve e anche con ritmi abbastanza con una certa frequenza, possa produrre effetti anche dal punto di vista dei rapporti con le scuole, perché è chiaro che quello che il consulente diceva prima, rifiutare in albergo una famiglia con figlio autistico appresso perché si dice che non si vuole essere disturbati e che gli altri alberganti hanno bisogno di riposo, mi fa ribrezzo e mi fa vergognare di vivere in questo paese.

Quindi, rimane un problema assolutamente culturale.

Io spero che questa Commissione si componga quanto prima e che possa iniziare a lavorare.

Avevo proposto soltanto una cosa in Commissione, che mi pareva fattibile e comunque non ho avuto risposte e cioè riguardava la scelta dei membri che non sono quelli istituzionali, quindi né Consiglieri né persone che lavorano al Comune, quindi degli esterni, perché avevo proposto di trovare una modalità che fosse anonima dal punto di vista della scelta dei nomi e che facesse invece ricadere la scelta sulle caratteristiche professionali di chi si propone di far parte della Commissione.

Questo capite che non è ovviamente una cosa di secondo piano, nel senso che, essendo una Commissione che deve interfacciarsi anche con realtà particolari, ritengo che debba essere composta anche da gente che abbia competenze particolari.



Quindi, se riusciamo a trovare un metodo che privilegi le competenze piuttosto che i nominativi, sarei veramente contenta di questo.

Per il resto, chiaramente, aspettiamo poi di essere riconvocati per ulteriori dettagli.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, allora votiamo per il punto 18 all'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 18 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva all'unanimità.
Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 18 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva all'unanimità.
Passiamo al punto nr 19 all'ordine del giorno.



Punto nr 19 all'ordine del giorno:

Rateizzazione del pagamento dell'oblazione, dovuta per il rilascio di permessi di costruire in sanatoria, nell'ambito delle procedure previste dagli artt. 34 e 36 del DPR 6 giugno 2001, n. 380

PRESIDENTE

Prima di passare la parola al Vice Sindaco, su questo punto è intervenuto un emendamento del Consigliere Dimastrodonato che io vi leggo e su cui ho già il parere sfavorevole dell'architetto Caliolo.

Leggo l'emendamento, perché comunque è stato presentato, è ammissibile e lo dobbiamo votare e poi facciamo tutte e due le votazioni.

SEGRETARIO GENERALE

Sindaco, lei ha perfettamente ragione, però è un problema che questo emendamento, che è stato acquisito in atti, è stato detto già dal Presidente del Consiglio ed ha riportato...

Non viene illustrato però bisogna tenerne conto ai fini dell'esistenza pinza dell'accoglimento o del respingimento dello stesso.

PRESIDENTE

Lo leggo. Emendamento al punto 19 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 30-12-2019, ai sensi dell'art. 66 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale: proposta di rateizzazione del pagamento dell'oblazione dovuta per il rilascio di permessi di costruire in sanatoria nell'ambito della procedura prevista dagli artt. 34 e 36 del DPR 6/6/2001/380.

Con la presente, il gruppo consiliare scrivente intende sottoporre all'attenzione un emendamento in merito alla proposta di rateizzazione del pagamento dell'oblazione in oggetto.

In aggiunta a quanto indicato nel corpo della delibera, si propone che il pagamento dell'oblazione pari o superiori a € 10.000, comprendente gli importi relativi al costo di costruzione, oneri di urbanizzazione e monetizzazione siano in forma rateale complessivamente realizzati in otto rate e non secondo quanto riportato per la monetizzazione ai sensi dell'art. 47 della legge 457/78.



Che il pagamento dell'oblazione con un Gap di importi tra € 20.000 e € 60.000 dietro richiesta delle parti interessate possa essere versato oltre che con la stessa modalità di cui sopra, con una maggiore rateizzazione di ulteriori otto rate semestrali o in alternativa 48 rate mensili e comunque garantiti o da ulteriore polizza fideiussoria o per i dipendenti con la garanzia del quinto dello stipendio.

Vi leggo il parere sfavorevole dell'architetto Caliolo. Parere sfavorevole, in quanto il pagamento della monetizzazione non è contemplato nell'oblazione dell'articolo 34 e 36 del Testo Unico dell'edilizia.

Il pagamento della monetizzazione su edifici da sanare ubicati in zona dove è previsto tale istituto non è considerato come oblazione, ma pagato una volta sola come da normativa.

Quindi, lo pongo al voto.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento al punto nr 19 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio respinge all'unanimità.

Prego Vice Sindaco.

Assessore SEMERARO

Già sarei stato breve, adesso cercherò di essere ancora più breve. Mi dispiace che non c'è Carmine, perché abbiamo insistito a lungo in Commissione di cercare di far capire che un istituto della monetizzazione purtroppo non è previsto, non rientra nell'oblazione, nel pagamento rateale. È un istituto completamente a parte. E mi dispiace.

Però, devo dire che questo argomento è stato discusso tre volte in Commissione, quindi è stato uno sforzo e ringrazio anche i Consiglieri di opposizione per il lavoro che comunque, per il sostegno che ci danno e anche pubblicamente da loro detto.

Giusto per comprendere quello che stiamo parlando, in che ambito ci stiamo muovendo, devo dire che il Testo Unico dell'edilizia e del 380/2001 prevede due casi in cui si realizzano interventi in assenza di permesso di costruire: il primo riguarda l'art. 36 in caso di intervento realizzato in assenza di permesso di costruire ed è previsto appunto che colui ha commesso l'abuso o comunque il



proprietario dell'immobile, possono ottenere lo stesso il permesso di costruire in sanatoria e in questi casi il rilascio del permesso è subordinato al pagamento, a titolo di oblazione, del contributo di costruzione in misura doppia.

L'altro caso è l'art. 34 comma 2, quando la demolizione dell'opera abusiva non può avvenire senza pregiudizio della parte eseguita in conformità, quindi bisognerebbe abbattere anche la parte costruita in conformità. Però, in questo caso il responsabile dell'ufficio applica una sanzione pari al doppio del costo di produzione, così si esprime la legge.

Quindi, per definire e sanare questi casi, che pervengono all'ufficio dell'urbanistica, molte istanze riguardano questa regolarizzazione di opere realizzate in assenza di titolo abilitativo e previo pagamento quindi dell'oblazione dovuta.

In molti casi il richiedente il permesso di costruire in sanatoria sono impossibilitati ad effettuare questo versamento in un'unica soluzione e quindi chiedono la possibilità di rateizzare l'oblazione dovuta.

Devo dire, che la normativa per il rilascio di permessi di costruire in sanatoria, questo pagamento in forma rateale non è contemplato dalla normativa vigente.

La legislazione stradale prevede solo per quanto riguarda la materia del condono edilizio e quindi è previsto in questo caso il pagamento rateale.

Quindi, per una sorta di analogia, stiamo cercando di applicare e di interpretare estensivamente questa norma e quindi prevedere anche una sanatoria per gli artt. 34 e 36 in maniera rateale. E molte Amministrazioni Comunali hanno adottato questo provvedimento, anche perché rispetto ad esempio al condono edilizio, tutte queste somme rientrano nelle casse comunali a differenza del condono, che molte vanno anche allo Stato.

Quindi, appare necessario mettere un apposito atto di indirizzo rivolto all'ufficio urbanistica, affinché possono accogliersi queste istanze di rateizzazione dell'oblazione.

Con questi presupposti, l'Amministrazione Comunale ha inteso venire incontro a questa esigenza, quindi la Commissione Consiliare del 30 ottobre, del 18 novembre, il rinvio del Consiglio Comunale è stato quindi definito nella Commissione del 16 dicembre questo provvedimento così come non lo sto per proporre.

Quindi, consentire la rateizzazione dell'oblazione per importi pari o superiori a € 10.000, in numero massimo di 8 rate semestrali previo pagamento della prima rata al momento del rilascio del titolo edilizio e contestuale stipula di



polizza fideiussoria, con escussione a semplice richiesta, a garanzia delle restanti sette rate.

Le restanti sette rate pari e un ottavo ciascuno dell'importo originario devono essere versate entro 6-12-18-24-30 e 36 mesi, anzi anche a 42 mesi per il rilascio del permesso di costruire.

Quindi, chiedo al Consiglio l'approvazione di questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi? Non ci sono interventi, votiamo per il punto nr 19 all'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 19 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 19 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva all'unanimità.

Sono le 15:40, dichiaro conclusa la seduta.

Ringrazio tutti voi, faccio gli auguri di un buon 2020 a tutti voi e alle vostre famiglie e a tutti i nostri concittadini. Grazie.

I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 15:40